



**Programma Enti Locali – Innovazione di Sistema**

---

**Piano Esecutivo**

**Progetto SdM  
Suoni della Memoria**

---

**Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali  
- Comma 893 della legge 27 dicembre 2006 n°296 -**

**Indice**

<b>1. Razionali alla base del Piano Esecutivo.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Principali caratteristiche dell'intervento progettuale .....</b>	<b>5</b>
2.1 Descrizione.....	5
2.2 Obiettivi.....	6
2.3 Benefici attesi per i cittadini.....	7
2.4 Benefici attesi per le imprese.....	8
2.5 Criticità/Problemi che il progetto intende rimuovere .....	8
2.6 Servizi che si intende sviluppare o migliorare col progetto .....	9
<b>3. Effetti della rimodulazione sui contenuti/prodotti del progetto .....</b>	<b>12</b>
<b>4. Modalità organizzative per lo svolgimento del progetto .....</b>	<b>20</b>
4.1 Meccanismi di gestione di progetto.....	20
4.2 Attori/Ruoli .....	22
4.3 Modello di spesa .....	23
<b>5. Analisi dei singoli contesti locali dei Piloti di progetto .....</b>	<b>25</b>
<i>Provincia di Lecce</i> .....	25
<i>Comune di Terni</i> .....	28
<i>Provincia di Roma</i> .....	30
<i>Provincia di Salerno</i> .....	32
<b>6. Modalità esecutive di svolgimento del progetto.....</b>	<b>33</b>
<b>7. Piano di lavoro .....</b>	<b>37</b>
7.1 Descrizione delle attività .....	38
7.2 Descrizione dei deliverable.....	48
7.3 GANTT di progetto .....	59
7.4 Piano di collaudo.....	64
7.5 Piano di monitoraggio.....	66
<b>8. Piano finanziario .....</b>	<b>69</b>

## **1. Razionali alla base del Piano Esecutivo**

L'impostazione e la redazione del presente piano esecutivo si basano su una approfondita e lunga analisi delle caratteristiche, in termini di patrimonio, attività pregresse nel campo di intervento del progetto e attitudine all'innovazione, dei diversi contesti territoriali sui quali l'intervento di "Suoni della Memoria" andrà ad esplicarsi. Le scelte presentate in questo documento di progettazione operativa non possono non tenere conto del travagliato percorso che ha portato all'avvio del progetto, imputabile in gran parte alla composizione del modello di governo inizialmente previsto, e solo in minima parte da mutate condizioni di contesto politico-amministrativo che hanno costretto alcuni Enti firmatari della proposta progettuale alla rinuncia alla partecipazione. Il ritardo accumulato in fase di formalizzazione della convenzione – avvenuta a più di due anni dall'approvazione del progetto - ha inevitabilmente cambiato lo scenario sul quale l'intervento andrà ad esplicarsi. In particolare, tale cambiamento è consistito nella realizzazione, soprattutto grazie all'investimento di risorse proprie da parte degli Enti pilota, di alcune delle azioni – soprattutto in termini di digitalizzazione di fondi specifici - già previste all'interno della proposta progettuale ammessa al finanziamento da parte del DAR o, in altri casi, di progetti parziali le cui finalità rientrano negli obiettivi di Suoni della Memoria. Tali elementi sono qui visti come opportunità e dunque presi in considerazione nella definizione degli interventi da realizzare, per i quali si seguirà la strada dell'integrazione dell'esistente e, dove possibile, del suo rafforzamento.

In termini prettamente tecnologici, le caratteristiche inizialmente previste rispetto all'architettura funzionale e ai servizi sono rimaste sostanzialmente immutate, ma maggiormente approfondito risulta essere il dettaglio in termini di specifiche tecniche del portale web di progetto, grazie ad un'analisi funzionale mirata a identificare modalità di catalogazione, fruizione e valorizzazione esplicitamente tarate sulle peculiari caratteristiche del materiale sul quale si andrà ad effettuare l'intervento di digitalizzazione. Coerentemente con le finalità del programma ELISA, infatti, è opportuno in questa sede ricordare come l'ambito di applicazione del progetto si configuri come prototipale, operando in ottica di sperimentazione soprattutto nell'aspetto di integrazione, entro una cornice di riferimento unica, delle dimensioni di digitalizzazione, archiviazione e fruizione del patrimonio immateriale, con la finalità di potenziare e innovare la valorizzazione dei territori coinvolti.

Riguardo alla responsabilità realizzativa delle azioni di sistema a beneficio di tutta l'aggregazione di progetto, l'analisi propedeutica alla stesura del piano ha permesso di tarare al meglio, anche in virtù degli importanti cambiamenti avvenuti nei ruoli di capofila e piloti, le dinamiche di scambio di soluzioni e servizi fra gli enti, con la premessa che, vista la loro numerosità e diversità, in termini di posizionamento territoriale, dimensioni e peculiarità di contesto, le caratteristiche e il dimensionamento degli interventi subirà

variazioni che, in alcuni casi, saranno anche particolarmente significative. Per questo motivo, l'impostazione progettuale è di tipo modulare, con un dispiegamento totale, su tutti gli enti, di alcuni dei servizi previsti e con un dispiegamento diversificato in base ai contesti locali di altri, tipicamente quelli legati alla fruizione, per i quali maggiormente si andrà ad integrazione con azioni, strumenti e infrastrutture già presenti sui territori.

## **2. Principali caratteristiche dell'intervento progettuale**

Di seguito si riportano la descrizione del progetto e le sue principali caratteristiche. Rispetto a quelli inseriti nella proposta progettuale presentata sul secondo avviso ELISA, in questa sede i contenuti sono integrati al fine di fornire una maggiore contestualizzazione rispetto ai territori e considerare quanto già avviato sul tema dagli enti negli ultimi due anni.

### **2.1 Descrizione**

Il progetto intende favorire il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immateriale di tradizioni musicali e orali di cinque regioni italiane, attraverso la sua digitalizzazione e archiviazione, e successivamente la sua traduzione nei linguaggi contemporanei al fine di renderlo accessibile al grande pubblico, e in particolare ai giovani e agli anziani. Si procederà, da un lato, all'individuazione e al recupero del patrimonio esistente per conservarlo, salvaguardarlo e per "restituirlo" alle comunità di appartenenza, contribuendo così alla sua sopravvivenza nella memoria comune; dall'altro, tale patrimonio sarà reinterpretato per farlo "rivivere", consentendone una maggiore fruibilità da parte di un pubblico più ampio.

Il progetto si propone quindi di dare una prima risposta organica ad esigenze fortemente avvertite nelle cinque regioni coinvolte (Basilicata, Lazio, Umbria, Puglia e Campania) quali:

- la salvaguardia del vasto patrimonio immateriale esistente, con particolare riferimento alle musiche di tradizione orale.
- la promozione turistica ed economica del territorio attraverso l'adeguata valorizzazione di questo suo patrimonio,
- la realizzazione di attività di formazione e alfabetizzazione informatica rivolte ai giovani ed agli anziani al fine di ridurre il divario digitale.

Gli interventi sono previsti in molti casi in territori in cui, negli ultimi anni si sono sviluppati degli interessanti movimenti (i cui protagonisti sono spesso giovani) di recupero, dopo lunghi periodi di abbandono, di elementi della tradizione (feste, musiche e danze ecc), che vengono rivitalizzati e rilanciati, a volta con esiti eclatanti, diventando anche dei veri e propri attrattori turistici. Il progetto Suoni della Memoria intende supportare e valorizzare questi processi, attraverso il miglioramento dell'accesso al patrimonio e specifiche azioni finalizzate alla sua diffusione e alla sua conoscenza critica presso gli operatori del settore (musicisti, ballerini, organizzatori di eventi, costruttori di strumenti musicali, case editrici specializzate ecc.).

La divulgazione dell'immenso patrimonio musicale, espressione della storia e della cultura di questi territori, rappresenta inoltre un'opportunità per accrescere la visibilità dei comuni

coinvolti anche in contesti internazionali, in cui forte è la presenza di comunità di immigrati che hanno tramandato nel tempo le tradizioni popolari di cui il loro avi sono stati testimoni.

Il progetto infine si inserisce nel filone della valorizzazione dell'identità nazionale attraverso la riscoperta delle radici locali e delle "storie culturali" che sono alla base del lungo cammino che il nostro paese ha compiuto nel corso dell'ultimo secolo. E di certo rappresenta un tema in cui è possibile aprire un territorio di confronto fra gli anziani detentori della tradizione e i giovani perché avvenga anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie un passaggio formale e sostanziale del testimone .

L'uso delle nuove tecnologie in questo contesto serve a facilitare il recupero, la tutela e conservazione di questo immenso patrimonio, ma anche una sua "restituzione" alle comunità di appartenenza; ai più giovani è assegnato il compito di reinterpretare, usando creatività e abilità nell'uso delle nuove tecnologie, le tradizioni del loro territorio.

In alcuni dei territori coinvolti sono stati realizzati negli ultimi anni – da amministrazioni pubbliche e da privati – dei progetti parziali le cui finalità rientrano negli obiettivi di Suoni della Memoria. Per queste ragioni, nella realizzazione concreta degli interventi previsti, si cercherà di seguire la strada dell'integrazione dell'esistente e, dove possibile, del suo rafforzamento.

## **2.2 Obiettivi**

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

- l'individuazione della documentazione sul patrimonio immateriale esistente (con particolare riguardo alle "raccolte" di registrazioni realizzate da studiosi e appassionati nei decenni scorsi e conservate presso archivi specializzati, pubblici e privati) e conseguente azione di recupero finalizzato alla sua salvaguardia e valorizzazione (anche digitale);
- il riversamento conservativo e la catalogazione di documenti di significativa importanza del patrimonio immateriale musicale;
- il miglioramento della qualità dei servizi erogati dagli EELL nell'ambito della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale
- la realizzazione di una rete di archivi fisici e di un archivio virtuale per ampliare la possibilità di fruire di alcuni patrimoni immateriali regionali;
- la reinterpretazione del patrimonio immateriale per far incontrare la generazione degli anziani, depositaria delle identità immateriali, con le nuove generazioni grazie a nuovi linguaggi e strumenti innovativi che consentano una fruibilità nuova e più vasta;
- lo sviluppo nei giovani delle capacità di usare in modo integrato le nuove tecnologie, attraverso il circuito scolastico, con la predisposizione di azioni che utilizzino i linguaggi propri delle nuove generazioni nel reinterpretare il patrimonio immateriale e le tradizioni popolari;

- l'alfabetizzazione informatica degli anziani, con interventi ed attività a loro dedicate che mediante le nuove tecnologie gli consentano una nuova fruizione delle tradizioni orali di cui essi sono depositari, facendoli essere attori protagonisti di un processo di recupero e valorizzazione dei contenuti;
- il coinvolgimento di un vasto bacino d'utenza attraverso azioni mirate di divulgazione che consentano la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio immateriale musicale del territorio e dei contesti culturali di riferimento;
- la diffusione dei saperi immateriali tradizionali e la riduzione del digital divide tra tutte le fasce d'età coinvolte (dai più giovani ai più anziani) attraverso:
  - la traduzione degli stessi nei linguaggi contemporanei;
  - la realizzazione di produzioni editoriali, abbinate a supporti audiovisivi (CD, CD-Rom o DVD) aventi ad oggetto materiali particolarmente rappresentativi delle aree di riferimento, esaltando la peculiarità dei repertori, i contesti esecutivi, le formazioni strumentali; la possibilità di partecipare ad eventi culturali che abbiano lo scopo di animare il territorio e promuovere la conoscenza su un target di fruizione ampio del patrimonio riscoperto e valorizzato attraverso l'opera di riversamento e catalogazione (eventi culturali e spettacolari).

### **2.3 Benefici attesi per i cittadini**

L'intervento si propone di mettere a disposizione servizi per differenti target di utenza: non solo i residenti nelle realtà amministrative partecipanti al progetto, ma anche portatori d'interesse sui territori quali studiosi turisti e appassionati di musica e tradizione popolare, quest'ultima una tipologia di utenza che sta sensibilmente aumentando di numero negli ultimi anni. I benefici attesi sono:

- il miglioramento della fruibilità del patrimonio immateriale di tradizioni musicali e orali grazie a: una rete di archivi multimediali territoriali; un sito internet dedicato, e più diffusamente attraverso un sistema intranet di consultazione (riversamento, catalogazione e archiviazione); una serie di pubblicazioni multimediali che consentano una maggiore accessibilità del patrimonio;
- il coinvolgimento di un target giovane che attraverso il sistema scolastico abbia la possibilità di partecipare ad azioni di divulgazione del patrimonio immateriale (workshop, concerti/lezioni);
- la possibilità delle giovani generazioni di poter comprendere, manipolare e reinventare il proprio patrimonio immateriale, attraverso laboratori dedicati che mettano in relazione la cultura tradizionale con i nuovi linguaggi e con le espressioni artistiche contemporanee, per creare prodotti digitali innovativi (laboratori multimediali);

- la possibilità di fornire agli anziani l'occasione di rivedere trascritta la propria identità immateriale, con la certezza della sua tutela e trasmissibilità (laboratori multimediali).

## **2.4 Benefici attesi per le imprese**

I benefici attesi per le imprese dei territori coinvolti sono legati:

- all'accessibilità ai contenuti del patrimonio immateriale che potranno essere utilizzati per l'erogazione di nuovi servizi culturali;
- al ritorno di immagine dovuto all'accresciuta visibilità che con tale progetto si intende dare ai territori coinvolti a livello locale, nazionale ed internazionale.

Nell'espletamento di tutte le azioni previste dal progetto si svilupperà un sistema di relazioni personalizzate finalizzate allo sviluppo sostenibile del territorio. Il recupero delle tradizioni fornirà al territorio la possibilità di creare una economia della cultura, consentendo di "fare impresa dell'immateriale".

Questa finalità si perseguirà attraverso una promozione del territorio e delle attività culturali ed economiche proprie delle aree geografiche e culturali individuate.

In particolare, attraverso la piattaforma tecnologica prevista dal progetto si intende dare un forte impulso alla valorizzazione dei territori coinvolti portando avanti azioni di promozione turistica, che abbiano per oggetto tutte le attività che sulle aree individuate hanno luogo.

Il sito sarà anche l'occasione per dare maggiore visibilità alle attrattive turistiche che le regioni metteranno a disposizione per valorizzare i loro patrimoni.

## **2.5 Criticità/Problemi che il progetto intende rimuovere**

- La limitata accessibilità al patrimonio immateriale di tradizioni musicali e orali, irreperibile oppure disperso in archivi collocati in luoghi molto distanti dai territori di appartenenza (in alcuni casi fuori addirittura all'estero) e poco fruibile al grande pubblico;
- il rischio di perdita o deterioramento del patrimonio immateriale di tradizioni musicali;
- il rischio di perdita della memoria culturale dovuto ad una scarsa conoscenza delle tradizioni proprie del territorio individuato da parte della popolazione, con particolare riferimento ai giovani residenti sul territorio;
- la difficoltà di fruizione per i più giovani dovuta all'assenza di canali di fruizione del patrimonio immateriale basati sui nuovi codici espressivi multimediali, che promuovano fra le nuove generazioni una fruizione partecipata del patrimonio immateriale, nell'ambito dei loro percorsi educativi;



- il superamento della cultura che ritiene la tradizione elemento appartenente a stili di vita retrogradi, mostrando come attraverso la cultura e le tradizioni popolari è possibile promuovere azioni di sistema per l'industria culturale di aree geografiche e culturali identificate;
- riduzione del digital divide sia tra i giovani che tra gli anziani;
- limitata visibilità a livello nazionale ed internazionale dei comuni che partecipano al progetto, attraverso la valorizzazione del loro patrimonio immateriale e la diffusione delle loro attrattive ed eventi culturali tramite la
- piattaforma messa a disposizione dal progetto;
- l'assenza di insegnamenti e spazi per i più giovani per un completo sviluppo della loro creatività, che trova invece nella sperimentazione di nuovi linguaggi e soluzioni multimediali una palestra dove apprendere.

## **2.6 Servizi che si intende sviluppare o migliorare col progetto**

### 1. DIGITALIZZAZIONE

- Il progetto sviluppa un servizio di digitalizzazione dei materiali reperiti i diversi Fondi individuati nelle 5 Regioni coinvolte.
- Il servizio in oggetto vedrà quali attori principali i detentori dei Fondi, in cui oggi è conservato gran parte del patrimonio immateriale musicale tradizionale, che saranno coinvolti nel reperimento del materiale, nella sua digitalizzazione ed archiviazione.
- La digitalizzazione permetterà di: conservare e inventariare su supporti innovativi (e in particolare in una rete di archivi territoriali) il patrimonio immateriale musicale; renderlo in questo modo durevole e trasmissibile; di sottrarlo al deterioramento e alla perdita.
- Il target interessato dall'azione sarà quello degli studiosi, in particolare quello del bacino d'utenza del progetto, che, attraverso i suoi canali di diffusione, potrà disporre agevolmente dei materiali digitalizzati .
- L'interattività con i fruitori delle attività si otterrà attraverso la rete che consentirà una visibilità *on-line* dei materiali raccolti e una loro parziale fruibilità.

### 2. ARCHIVIAZIONE

Il servizio di archiviazione si sviluppa nel processo di archiviazione fisica e virtuale di tutti i materiali oggi disponibili e di quelli che saranno recuperati nel corso del progetto.

- Sviluppato il primo passaggio di digitalizzazione, si procederà alla realizzazione di un catalogo del materiale raccolto su un portale delle tradizioni orali delle Regioni coinvolte.
- Il servizio in oggetto verrà erogato soprattutto attraverso i sistemi della rete che promuoveranno uno sviluppo più ampio delle competenze ICT, legato al recupero dei saperi tradizionali.
- Lo sviluppo di una rete di archivi digitali territoriali e del portale delle tradizioni musicali orali di facile accesso garantirà la possibilità di fruizione da parte di un vasto pubblico (con particolare riferimento ai giovani e agli anziani che sono i target di riferimento del progetto).
- L'azione interesserà dunque un ampio target di fruitori: da un pubblico generico invitato a "sfogliare" l'archivio, con modalità semplici e intuitive, senza tralasciare quello specializzato di studiosi etnomusicologi che avranno la possibilità di disporre di materiale di diverse regioni italiane attraverso una facile consultazione.
- L'interattività con i fruitori verrà garantita dalla facile accessibilità dei cataloghi delle raccolte digitalizzate e da un accesso in rete guidato a una parte dei materiali, nonché dalla possibilità di un'interrogazione e visualizzazione "geografica" dei materiali – attraverso cartografie di uso intuitivo - utilizzando strumenti GIS.

### 3. FRUIZIONE

La fruizione prevede lo sviluppo di diversi servizi finalizzati alla diffusione del patrimonio immateriale musicale presso i diversi target di utenza; in particolare il progetto si rivolge, a livello locale, ai più giovani e agli anziani, mentre a livello nazionale ed internazionale ai potenziali turisti, agli studiosi ed agli appassionati di musica e cultura tradizionale.

- Attraverso workshop, incontri con studenti, eventi culturali e laboratori multimediali si garantirà un elevato livello d'interattività fra le azioni del progetto e i suoi fruitori: si passerà dalla necessaria fase di studio e fruizione del prodotto culturale, alla sua manipolazione attraverso i laboratori. Tali attività si svolgeranno sul territorio principalmente attraverso la rete delle istituzioni scolastiche che costituiranno un circuito già strutturato sul quale incentrare la massima diffusione possibile del progetto.
- Il portale offrirà servizi di consultazione dei materiali secondo uno schema di ricerca libera (con eventuale rimando per una consultazione dei materiali all'archivio territoriale pertinente) e secondo percorsi tematici predefiniti; si potrà inoltre costruire delle mappe dei materiali e costruire degli itinerari turistico-culturali.
- Il portale offrirà servizi interattivi volti a favorire la partecipazione al processo di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio immateriale musicale tradizionale.

- Beneficio dell'azione sarà il recupero del patrimonio immateriale, la sua diffusione attraverso una traduzione nei linguaggi contemporanei di riferimento del mondo giovanile.

### **3. Effetti della rimodulazione sui contenuti/prodotti del progetto**

Il presente piano esecutivo presenta i risultati di un significativo lavoro di rimodulazione sui contenuti, sulle attività e sul dimensionamento del progetto resi necessario a fronte di due principali elementi intervenienti:

1. una sostanziosa contrazione della dimensione economica del progetto, dovuta all'iniziale diminuzione della quota di finanziamento da parte del DAR rispetto a quella richiesta e al successivo venire meno di importanti quote di cofinanziamento messe a disposizione degli enti partecipanti all'aggregazione;
2. una variazione significativa nella composizione dell'aggregazione di progetto, con il cambio di capofila, la rinuncia di alcuni enti e il subentro di altri, fra cui uno – la Provincia di Roma – che per caratteristiche dell'ente e interesse in termini di investimento sul progetto va ad assumere il ruolo di pilota.

In particolare, per completezza d'informazione è opportuno in questa sede dettagliare in breve il percorso che ha portato al cambio del capofila di progetto, soluzione alla quale si è addivenuti nel giugno 2010 dopo un processo lungo e critico di impostazione progettuale avviata dal proponente – l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina – che ha infine portato alla rinuncia di quest'ultimo a partecipare:

- con nota prot. n. 285/PORE/2010 del 09 giugno 2010 il Dipartimento, visto l'ampio lasso di tempo trascorso, ha assegnato all'ente Proponente un termine per manifestare la volontà e l'interesse alla realizzazione del progetto al fine della sottoscrizione della Convenzione;
- entro il termine fissato dal Dipartimento, l'ente Proponente non ha confermato l'interesse a partecipare al Progetto, bensì ha comunicato informalmente la volontà di non aderire al Progetto;
- con nota 427/PORE/2010 del 26 giugno 2010, il Dipartimento ha chiesto a tutti gli enti locali coinvolti nel progetto di concordare internamente e, quindi, comunicare il nuovo ente Capofila dell'aggregazione di progetto;
- con nota del 14 luglio 2010 la Provincia di Lecce ha comunicato al Dipartimento la disponibilità ad assumere il ruolo di Ente capofila dell'aggregazione degli Enti locali partecipanti al Progetto, segnalando che tale soluzione è stata raggiunta concordemente con tutti i soggetti che aderiscono all'iniziativa.

La portata di quanto sopra riportato è facilmente desumibile dalla seguente tabella, che riporta la situazione al momento della presentazione del progetto (aprile 2008) e quella al momento della firma della convenzione (luglio 2010).

Programma ELISA- Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

Composizione originaria dell'aggregazione			Composizione aggregazione al momento della stipula della convenzione		
Ente	Ruolo	Quota cofinanziamento a carico dell'Ente (€)	Ente	Ruolo	Quota cofinanziamento a carico dell'Ente (€)
Unione dei Comuni della Grecia Salentina	Capofila	800.000	Unione dei Comuni della Grecia Salentina	Ha rinunciato alla partecipazione	
Provincia di Lecce	Pilota	910.000	Provincia di Lecce	Capofila	650.000
Comune di Apricena	Dispiegatore	45.000	Comune di Apricena	Dispiegatore	36.000
Comune di Galatina	Dispiegatore	Non specificato	Comune di Galatina	Ha rinunciato alla partecipazione	
Comune di Genzano di Roma	Dispiegatore	40.000	Comune di Genzano di Roma	Dispiegatore	32.000
Comune di Frosinone	Dispiegatore	65.000	Comune di Frosinone	Dispiegatore	52.000
Comune di Marino	Dispiegatore	70.000	Comune di Marino	Ha rinunciato alla partecipazione	
Comune di Tivoli	Dispiegatore	95.000	Comune di Tivoli	Ha rinunciato alla partecipazione	
Comune di Frascati	Dispiegatore	45.000	Comune di Frascati	Ha rinunciato alla partecipazione	
Comune di Lanuvio	Dispiegatore	55.000	Comune di Lanuvio	Dispiegatore	35.000
Comune di Ariccia	Dispiegatore	25.000	Comune di Ariccia	Dispiegatore	20.000
Comune di S.Oreste	Dispiegatore	25.000	Comune di S.Oreste	Dispiegatore	20.000
Comune di Zagarolo	Pilota	100.000	Comune di Zagarolo	Dispiegatore	65.000

*Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria*

Comune di Castel Gandolfo	Dispiegatore	20.000	Comune di Castel Gandolfo	Dispiegatore	16.000
Comune di Ciampino	Dispiegatore	15.000	Comune di Ciampino	Ha rinunciato alla partecipazione	
Comune di Trevi nel Lazio	Dispiegatore	60.000	Comune di Trevi nel Lazio	Dispiegatore	60.000
Comune di Latera	Dispiegatore	50.000	Comune di Latera	Dispiegatore	40.000
Comune di Bolsena	Dispiegatore	50.000	Comune di Bolsena	Dispiegatore	40.000
Comune di Cellere	Dispiegatore	50.000	Comune di Cellere	Ha rinunciato alla partecipazione	
			Provincia di Roma	Pilota	230.000
Comune di Sessa Aurunca	Dispiegatore	20.000	Comune di Sessa Aurunca	Dispiegatore	16.000
Comune di Salerno	Dispiegatore	30.000	Comune di Salerno	Ha rinunciato alla partecipazione	
Comune di Portici	Dispiegatore	60.000	Comune di Portici	Ha rinunciato alla partecipazione	
Comune di Montemarano	Dispiegatore	25.000	Comune di Montemarano	Ha rinunciato alla partecipazione	
Provincia di Salerno	Pilota	200.000	Provincia di Salerno	Pilota	240.000
			Comune di Contursi Terme	Dispiegatore	20.000
			Comune di Agropoli	Dispiegatore	20.000
			Comune di Pisciotta	Dispiegatore	39.000
Comune di Terni	Pilota	400.000	Comune di Terni	Pilota	345.000

*Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria*

Comune di Arrone	Dispiegatore	25.000	Comune di Arrone	Dispiegatore	25.000
Comune di Bevagna	Dispiegatore	40.000	Comune di Bevagna	Ha rinunciato alla partecipazione	
Comune di Montefalco	Pilota	160.000	Comune di Montefalco	Dispiegatore	116.000
Comune di Polino	Dispiegatore	10.000	Comune di Polino	Dispiegatore	8.000
Comune di Foligno	Dispiegatore	60.000	Comune di Foligno	Ha rinunciato alla partecipazione	
Comune di S. Costantino Albanese	Pilota	120.000	Comune di S. Costantino Albanese	Dispiegatore	120.000
<i>Totale cofinanziamento</i>		<i>3.670.000</i>	<i>Totale cofinanziamento</i>		<i>2.245.000</i>
<i>Finanziamento DAR</i>		<i>2.400.000<sup>1</sup></i>	<i>Finanziamento DAR</i>		<i>1.738.962</i>
<b><i>Totale progetto</i></b>		<b><i>6.070.000</i></b>	<b><i>Totale progetto</i></b>		<b><i>3.983.962</i></b>

---

<sup>1</sup> Quota derivante dalla riduzione del 20% rispetto alla quota di finanziamento richiesta, pari a euro 3.000.000

## Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

Come si può notare, il combinato disposto della rimodulazione al ribasso del 20% da parte del DAR e i cambiamenti nell'aggregazione hanno portato a una contrazione del valore totale del progetto di circa il 35%. In particolare, la composizione dell'aggregazione ha subito questi cambiamenti:

- la rinuncia alla partecipazione di 12 enti (5 del Lazio, 3 della Campania, 2 dell'Umbria e 2 della Puglia), facendo venir meno la propria quota di cofinanziamento inizialmente prevista;
- fra questi, la rinuncia alla partecipazione da parte dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, che aveva presentato, in qualità di capofila, il progetto in risposta al secondo avviso ELISA;
- il subentro di 4 nuovi enti, ovvero la Provincia di Roma più tre Comuni campani della provincia di Salerno;
- una diffusa variazione delle quote di cofinanziamento da parte degli enti che hanno confermato il proprio impegno nella realizzazione del progetto, quantificabile nella maggior parte dei casi in una diminuzione pari al 20% di quanto inizialmente previsto, in linea con quanto indicato dal DAR in fase di ammissione al finanziamento.

Nella maggior parte dei casi, le rinunce degli enti sono avvenute a causa delle mutate condizioni e possibilità, in termini di investimento, rispetto al momento della presentazione del progetto, le cui cause sono da ricercare sia nel lungo lasso di tempo intercorso, che ha inevitabilmente inciso sui cambi di indirizzo nella programmazione di bilancio, sia nel generale peggioramento delle condizioni delle finanze comunali che sta caratterizzando l'attuale stagione amministrativa.

L'evento di maggiore rilievo in questo ambito è stato ovviamente la rinuncia alla partecipazione da parte del capofila originario. A fronte di questo, l'assunzione della responsabilità del coordinamento da parte della Provincia di Lecce ha consentito di non spostare eccessivamente l'asse del progetto, che vedeva e vede l'area salentina come uno dei territori caratterizzanti l'intervento di Suoni della Memoria, stante la ricchezza del patrimonio di tradizioni musicali posseduto.

Altro cambiamento significativo è stata l'entrata nell'aggregazione della Provincia di Roma che ha inteso, attraverso questo intervento, mettere a sistema e rafforzare diverse iniziative già avviate sia nel campo della conservazione e fruizione del patrimonio immateriale, sia nel campo della realizzazione di infrastrutture di accesso ai contenuti digitali.

L'insieme di questi eventi, unito ad una serie di attività di analisi preliminare effettuate dal coordinamento di progetto, hanno generato variazioni nella previsione di attività e prodotti riassumibili in due macro-ambiti:

- concentrazione, attraverso l'identificazione di 4 soli enti pilota compreso il capofila, e diversa attribuzione di responsabilità nella realizzazione delle singole attività;
- modifica e, in alcuni casi, eliminazione di singole attività o prodotti.



Il criterio guida che si è perseguito è stato quello della razionalizzazione della gestione degli interventi che, vista la numerosità degli enti dell'aggregazione e la loro diversificazione in termini di localizzazione geografica e dimensione, si è ritenuto opportuno affidare alle amministrazioni che, oltre a prevedere un impegno maggiore in termini di risorse, si sono ritenute più solide in termini di capacità amministrativa e propensione al coordinamento territoriale.

Nel dettaglio, questi i cambiamenti più significativi apportati:

- l'attività "coordinamento e management" passa sotto la responsabilità della Provincia di Lecce, in virtù del suo nuovo ruolo di capofila, che si rapporterà con la cabina di regia affidata all'ANCI;
- l'ente Capofila assume anche la responsabilità dell'attività "Iniziativa di animazione";
- l'attività "Acquisizione, riversamento conservativo e inventariazione" viene gestita in cooperazione dal Comune di Terni, al fine del coordinamento operativo con la realizzazione del portale, e dalla Provincia di Salerno;
- le attività "Rilevazione per archivi pubblici e privati" e "Concerti/lezione didattica multimediale" passano sotto la responsabilità della Provincia di Salerno;
- le attività "Realizzazione e promozione di un format per la reinterpretazione del patrimonio immateriale" e "Network per la valorizzazione delle risorse territoriali" passano sotto la responsabilità della Provincia di Roma;
- l'attività "iniziative editoriali" – precedentemente di responsabilità del Comune di Terni – viene eliminata e fatta rientrare fra le iniziative di animazione locale.

Il resto delle responsabilità rimane invariato rispetto a quanto previsto nella proposta di progetto.

Nel merito delle attività stesse, si segnalano in particolare i seguenti elementi di attenzione:

- la contrazione della dimensione del valore del progetto comporterà una diminuzione del numero dei fondi che verranno digitalizzati, riadattando la loro distribuzione ai diversi pesi delle realtà regionali;
- per quanto possibile, la distribuzione del minore finanziamento disponibile inciderà meno sulle attività di sistema a beneficio dell'intero partenariato rispetto alle attività localizzate, al fine di salvaguardare l'unitarietà e la coerenza su tutti i territori interessati dell'intervento progettuale; in particolare, in percentuale la maggiore diminuzione è destinata alla quota dell'attività "eventi";
- l'affidamento della responsabilità alla Provincia di Roma dell'attività "Network per la valorizzazione delle risorse territoriali" comporta una variazione nel territorio che beneficerà di questo intervento, che verrà dunque realizzato nella provincia romana invece che nel Salento, anche considerando che in questo territorio il network wireless previsto è stato già realizzato dalle amministrazioni interessate

attraverso altre linee di finanziamento.

Rispetto ai singoli prodotti, si confermano quelli previsti nella proposta progettuale, con la seguente distribuzione in termini di responsabilità fra gli enti pilota rispetto alla loro realizzazione:

- Provincia di Lecce

- o A0P1: "Progetto esecutivo"
- o A0P2: "Documenti a supporto del progetto"
- o A0P3: "Repository di supporto"
- o A0P4: "Documenti di rendicontazione"
- o A3P2: "Archivio fisico" (una unità)
- o A5P1: "Eventi di animazione"
- o A9P1: "Eventi di veicolazione dei contenuti"

- Provincia di Roma

- o A3P2: "Archivio fisico" (una unità)
- o A6P1: "Workshop"
- o A6P2: "Materiali di supporto ai workshop"
- o A7P1: "Concerti/lezione didattico multimediali"
- o A7P2: "Materiali di supporto ai concerti/lezione didattico multimediali"
- o A8P1: "Rete wireless a banda larga e Hot spot wi-fi"
- o A8P2: "Servizi informativi via web"

- Provincia di Salerno

- o A1P1: "Mappa delle fonti"
- o A1P2: "Standard di archiviazione"
- o A1P3: "Linee guida sistema di archiviazione"
- o A3P2: "Archivio fisico" (una unità)

- Comune di Terni

- o A2P1: "Sistema hardware"
- o A2P2: "Archivio on line"
- o A2P3: "Portale"

- A2P4: "Assistenza e manutenzione"
- A3P1: "Procedure e criteri standard di riversamento e archiviazione"
- A3P2: "Archivio fisico" (una unità)
- A10P1: "Cicli laboratoriali"
- A10P2: "Strumenti web 2.0"

Prodotti opzionali, legati agli "Eventi di animazione":

- A5P2: "Video" (opzionale)
- A5P3: "Prodotti editoriali e cd/dvd" (opzionale)

## 4. Modalità organizzative per lo svolgimento del progetto

Nel presente capitolo vengono esplicitate le modalità organizzative che verranno messe in atto per supportare lo svolgimento del progetto. Il riferimento originario è quanto già espresso nel documento progettuale di proposta, aggiornato rispetto alle previsioni inserite nell'accordo di partenariato sottoscritto dagli enti al momento della conferma della partecipazione al progetto - che regola i rapporti tra gli enti impegnati a realizzare il progetto "Suoni della memoria" consentendo all'Ente capofila di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla convenzione che ha stipulato col Dipartimento - e a quanto previsto nella convenzione stessa, nella quale c'è un'assunzione di responsabilità diretta anche da parte degli enti Pilota.

### 4.1 Meccanismi di gestione di progetto

La complessità e la numerosità delle attività e dei contesti amministrativi e territoriali propri del progetto, nonché la diversità dei livelli istituzionali coinvolti, richiedono un forte coordinamento centrale e una regia unitaria di progetto. Tale impostazione si è resa necessaria anche al fine di orientare le attività verso l'obiettivo di realizzare prodotti e servizi che abbiano una valenza di sistema a livello nazionale. Ad un secondo livello, si è ritenuto inoltre opportuno far coincidere il ruolo di ente Pilota con quello di "coordinatore territoriale", al fine di coinvolgere al meglio i diversi Comuni, anche di piccole dimensioni, partecipanti al progetto in virtù del loro importante patrimonio di tradizioni immateriali.

In base a questi presupposti, come previsto dall'art. 5 della convenzione fra gli enti, viene attivata una **Cabina di Regia di Progetto (CRP)**, affidata all'ANCI attraverso una convenzione appositamente stipulata con l'ente Capofila, che, oltre alla redazione del presente piano esecutivo, avrà il compito di supportare la Provincia di Lecce nella definizione della linea politico istituzionale del progetto e nella supervisione dell'azione di indirizzo, controllo e rendicontazione, nonché nella verifica che le azioni intraprese di fruizione, valorizzazione e promozione dei patrimoni immateriali identificati siano coerenti con gli standard tecnici nazionali e internazionali di riferimento.

La CRP sarà composta da rappresentanti dell'ente capofila, degli Enti Pilota e dell'ANCI, e garantirà il coinvolgimento sia di esperti etnomusicologi e antropologi di fama nazionale ed internazionale, sia dei referenti delle Associazioni Nazionali delle Città d'identità (Città del vino, Città dell'olio, i Borghi più belli d'Italia, ecc..) al fine di legare e coordinare le azioni di progetto con la promozione delle identità territoriali italiane. Si è ritenuto opportuno, infatti, garantire che quanto realizzato nell'ambito di Suoni della Memoria, pur rappresentando un ambito di intervento sperimentale, sia coerente con i più avanzati standard scientifici in materia, nell'ottica di un auspicabile riuso futuro delle soluzioni prodotte, nonché di un'integrazione funzionale con quanto già in essere ad opera di altri organismi. Fra le collaborazioni di cui è prevista l'attivazione, si segnalano:

- il Circolo Gianni Bosio, da oltre trent'anni impegnato nel campo della musica popolare e della storia orale, con una miriade di attività di animazione e promozione, dotato di uno degli archivi più significativi sul piano nazionale.
- il LEAV, Laboratorio di Etnomusicologia e Antropologia Visuale dell'Università di Milano, specializzato nelle azioni di riversamento conservativo e catalogazione di materiali audiovisivi, fotografici e cartacei di tradizione orale che lavora in sinergia con il gruppo di ricerca fondato da Roberto Leydi presso la Regione Lombardia.
- Squilibri, un editore specializzato nelle musiche di tradizione, nel cui ambito ha intrapreso anche un'attività di acquisizione e conservazione di fondi privati di particolare interesse.
- Altrosud, un'associazione culturale senza fini di lucro che opera, da oltre dieci anni, per la promozione delle culture di tradizione orale e che ha realizzato un Centro Documentazione e Informazione sulla Musica Popolare in Sila e, d'intesa con il Ministero dei Beni Culturali e con la Regione Puglia, un Archivio delle musiche di tradizione della Puglia presso la Biblioteca Nazionale di Bari.
- Vittorio Nocenzi musicista compositore specializzato nella divulgazione didattico-culturale per gli Istituti Superiori attraverso format multimediali interdisciplinari centrati sull'etnomusicologia.

Per la gestione delle attività di project management sarà invece istituito, a cura dell'Ente Capofila, un **team di supporto tecnico organizzativo**, preposto alla realizzazione delle attività - in base al modello concettuale, organizzativo e tecnico architettonico descritto nel presente progetto esecutivo -, alla definizione delle linee guida per le fasi pilota, alla rendicontazione, alla gestione delle azioni di comunicazione che accompagneranno il progetto. Sovrintenderà inoltre all'attività di segreteria amministrativa, assistenza tecnica, con la previsione di unità di personale dedicate e l'affiancamento di esperti qualificati. Il team di supporto tecnico organizzativo sarà a sua volta organizzato in un **Comitato Esecutivo** e in un **project management office (PMO)**:

- il comitato esecutivo rappresenta l'organismo di gestione ristretta del progetto. E' costituito dai referenti tecnici nominati dalla Provincia di Lecce e dagli Enti partecipanti al progetto "SdM – Suoni della Memoria" in qualità di enti pilota, ovvero Comune di Terni, Provincia di Roma e Provincia di Salerno, e da esperti di ANCI. Si riunisce a scadenze ravvicinate per definire e monitorare le diverse linee di attività del progetto;
- il PMO è l'organismo dedicato al management del progetto a livello centrale e territoriale. E' costituito da un project manager e da una struttura di segreteria operativa messi a disposizione dall'Ente capofila, che supporteranno anche le attività della CRP. . Esso affianca la Provincia di Lecce e il Comitato Esecutivo nella gestione dei rapporti amministrativi con il DAR... Il PMO cura, inoltre, la comunicazione interna del progetto.

Sia il Comitato Esecutivo che il PMO si relazionano con la CRP nei casi specifici richiamati nella convenzione di progetto ed ogni qualvolta che la stessa lo riterrà opportuno per il conseguimento delle finalità specifiche del progetto.

Il coinvolgimento e il coordinamento delle attività con il resto dell'aggregazione è garantito dall'**Assemblea degli Enti**, di cui è membro un rappresentante per ognuno degli enti coinvolti nel progetto. All'Assemblea è demandato il compito di approvare e condividere le diverse linee definite dal Comitato Esecutivo.

## **4.2 Attori/Ruoli**

Per gli enti locali facenti parte dell'aggregazione di progetto si individuano i seguenti 3<sup>2</sup> ruoli:

### **Capofila:**

Ente che ha sottoscritto la convenzione attuativa del progetto con il DAR. E' formalmente responsabile dei risultati di progetto nei confronti del DAR ed è capofila dell'aggregazione. Il proponente è anche pilota.

### **Pilota :**

Ente che fa parte del Comitato esecutivo, partecipa alla progettazione unitaria, realizza le attività e i prodotti di propria competenza, li sperimenta per primo nel proprio contesto e la rende disponibile ai Dispiegatori previa azione di coordinamento con gli stessi. Può svolgere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione di prodotti del progetto. Realizza in autonomia, in coerenza con il piano di progetto, le azioni sul territorio di propria competenza. E' supportato dalla Cabina di Regia di Progetto nei rapporti con gli enti governativi.

### **Dispiegatore:**

Ente che supporta il Pilota nella fase di realizzazione, può partecipare alla progettazione di dettaglio di natura applicativa della/delle attività e del/dei prodotto/i oggetto del pilotaggio, può partecipare anche alla progettazione unitaria. Ha il compito di dispiegare sul proprio territorio le attività e i prodotti di sistema realizzati dai Pilota. Realizza in autonomia, in coerenza con il piano di progetto, le azioni sul territorio di propria competenza.

---

<sup>2</sup> In "Suoni della Memoria" non è presente il ruolo di proponente, poiché l'Ente che ha sottoposto la proposta progettuale al DAR in risposta all'avviso non ha confermato la propria disponibilità a partecipare e coordinare il progetto.

### **4.3 Modello di spesa**

Attraverso la convenzione fra gli enti sono state definite le regole di compartecipazione al progetto.

Ciascun ente partecipante ha preso atto che la spesa progettuale è distinta in spesa condivisa ed in spesa di localizzazione.

Si intende per spesa condivisa quella di interesse unitario di progetto, da condividere con tutti i partecipanti secondo il dettaglio delle attività e il piano di lavoro contenuti nel Piano esecutivo.

Coerentemente con le attività specificate in precedenza, le quote spettanti ai diversi territori, calcolate in base all'incidenza del cofinanziamento locale rispetto all'importo complessivo del progetto, saranno ripartite secondo il seguente schema:

- spesa condivisa: si riferisce ai costi relativi alle azioni di sistema che saranno gestite centralmente, ed in particolare:

- a) funzionamento della CRP per le attività di indirizzo, controllo e comunicazione strategico del progetto;
- b) coordinamento generale di progetto, gestione dei rapporti con il DAR e all'interno dell'aggregazione, progettazione esecutiva, rendicontazione;
- c) individuazione degli archivi locali;
- d) realizzazione del portale nazionale;
- e) realizzazione delle trasposizioni linguistiche del materiale in codici espressivi contemporanei, del format di concerto/lezione didattico multimediale e dei laboratori;
- f) acquisizione e digitalizzazione degli archivi;
- g) completamento della rete wireless locale.

- spesa locale: si riferisce ai costi relativi alle iniziative locali, ed in particolare:

- a) realizzazione di iniziative di animazione culturale (workshop informativi, incontri con gli studenti, prodotti editoriali multimediali ecc.);
- b) realizzazione di eventi.

La spesa condivisa di cui al precedente punto a) sarà oggetto di specifico accordo tra la provincia di Lecce proponente e l'ANCI, già richiamato all'Art 5, comma 2 della Convenzione stipulata tra gli Enti dell'aggregazione SdM.

La spesa condivisa di cui al punto 5 lettere c), d), f) e g) verrà affidata, nel rispetto del Piano esecutivo, ad un singolo ente Pilota che fungerà da stazione appaltante. L'ente Pilota/Appaltante opererà, previo accordo con l'Ente Proponente, nel rispetto delle proprie discipline amministrative del proprio regolamento di spesa e con il vincolo che il

capitolato tecnico dell'oggetto di appalto sia approvato dal Comitato Esecutivo, condiviso da tutti gli enti secondo il modello di partecipazione, a garanzia che la realizzazione sia coerente con le restanti componenti di progetto.

Relativamente alla spesa locale, i compartecipanti, Piloti e Dispiegatori, si sono impegnati a garantire all'ente Capofila la realizzazione della spesa necessaria e di loro competenza assicurando il proprio co-finanziamento. Ciascun compartecipante è inoltre unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e destinati alla realizzazione della spesa di progetto; in questo senso ciascun ente adotta ogni utile misura organizzativa al fine di consentire al Proponente di poter disporre, in ogni momento, delle informazioni inerenti le spese e le attività del progetto.

Come definito all'art. 6 comma 1 della Convenzione per il finanziamento del Progetto "SdM – Suoni della Memoria", stipulata in data 19 luglio 2010 fra il Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia di Lecce in qualità di Ente Capofila dell'aggregazione, per la realizzazione del Progetto il Dipartimento erogherà all'Ente Capofila ed ai singoli Enti Pilota le quote relative ad ognuna delle linee di attività di propria competenza, nonché quelle relative agli Enti Dispiegatori dell'aggregazione appartenenti al proprio territorio<sup>3</sup> regionale, in base alla ripartizione economica che viene definita nello specifico Piano Finanziario del presente piano esecutivo. Relativamente a queste ultime, esse vengono erogate dal Dipartimento agli Enti Pilota competenti per territorio, i quali provvedono a trasmetterle agli Enti Dispiegatori previo specifica indicazione e autorizzazione dell'Ente Capofila. Gli Enti Pilota non intervengono nel processo di rendicontazione degli Enti Dispiegatori, la cui responsabilità e coordinamento è in carico all'Ente Capofila.

Ciascun ente partecipante potrà infine fruire di contributi di sponsor locali inerenti le attività di progetto, previa valutazione della CRP.

---

<sup>3</sup> Nel dettaglio: per la Provincia di Lecce: Comuni di Apricena e San Costantino Albanese; per il Comune di Terni: Comuni di Arrone, Montefalco e Polino; per la Provincia di Roma: Comuni di Genzano di Roma, Frosinone, Lanuvio, Ariccia, Sant'Oreste, Zagarolo, Castel Gandolfo, Trevi nel Lazio, Latera, Bolsena; per la Provincia di Salerno: Comuni di Sessa Aurunca, Agropoli, Pisciotta e Contursi Terme



## 5. Analisi dei singoli contesti locali dei Piloti di progetto

In questo capitolo vengono presentati degli approfondimenti riferiti ai quattro enti Pilota, fornendo un'indicazione di massima di come ciascun Ente intenda partecipare operativamente al progetto.

### Provincia di Lecce

Rispetto al contesto culturale della Provincia di Lecce, il progetto Suoni della Memoria si cala in una realtà in cui negli ultimi venti anni si è andato sviluppando un originale movimento di recupero di elementi della tradizione musicale, coreutica, rituale.

In alcuni casi questo recupero è avvenuto nel sincretico contesto delle feste religiose, come nel caso della **focara di S. Antonio** a Novoli oppure della **Notte di S. Rocco** a Torre Paduli. Altre volte si è trattato di eventi sospinti dall'impetuoso movimento di riscoperta della tradizione musicale Salentini e che grazie ad una forte organizzazione, ad una buona azione di marketing e ad una intelligente direzione artistica hanno saputo affermarsi a livello nazionale ed internazionale, assumendo i tratti di un vero e proprio evento di massa, come nel caso della **Notte della Taranta**. Da un lato la dimensione di massa di questi eventi consentirà un'ampia diffusione dei prodotti del progetto mentre, dall'altro, Suoni della Memoria si proporrà come il marchio che accomuna queste tre iniziative di punta del processo di riscoperta della tradizione culturale del Salento. L'**archivio sonoro** che sarà realizzato nel complesso dell'ex-convitto palmieri, oggi popolo bibliotecario multimediale, costituirà un efficace strumento oltre che di conservazione del patrimonio della tradizione orale anche di documentazione al servizio degli operatori, degli studiosi e del più vasto pubblico degli appassionati della musica popolare.

Un'altra delle caratteristiche del fenomeno salentino di riscoperta e rivisitazione del patrimonio musicale e coreutico tradizionale è data dal continuo confronto con le tradizioni culturali degli altri paesi del mediterraneo. Un confronto che da un lato ha consentito ai gruppi musicali salentini di affacciarsi sulla scena musicale internazionale attraverso la partecipazione alle più importanti rassegne e festival e dall'altro ha trasformato la provincia di Lecce nel palcoscenico per eccellenza della musica etnica dei paesi del mediterraneo e dei suoi interpreti più affermati. Anche questo caso, l'**Archivio** potrà svolgere una importante funzione di studio e documentazione dei processi di contaminazione che hanno interessato la musica popolare salentina e la sua evoluzione verso altri generi.

Un risultato tangibile della frequentazione tra la musica salentina e quella del mediterraneo si potrà vedere nell'estate del 2011 nell'ambito della rassegna **MEDWAVE** che si svolgerà proprio nel Salento in collaborazione con la Fondazione Arezzo Wave Italia e nell'ambito del progetto Suoni della Memoria.

**MEDWAVE** proporrà il meglio della musica tradizionale e della musica etnica del Mediterraneo. Sarà una occasione di incontro tra professionisti, interpreti, esecutori delle tradizioni musicali dei paesi del Mediterraneo con particolare riferimento alla valorizzazione delle diversità culturali da cui le musiche si originano. La selezione dei musicisti sarà legata proprio alla loro origine con l'obiettivo di dare visibilità e mettere a confronto le differenti radici musicali. Musicisti provenienti da differenti culture e tradizioni si incontreranno e confronteranno con la tradizione musicale del Salento in un progetto che è culturale e musicale insieme e che nel contesto di Suoni della memoria troverà la sua cornice istituzionale.

Un altro dei fenomeni che testimoniano l'ormai definitiva acquisizione del patrimonio musicale salentino all'universo della musica etnica mondiale, è costituito dalle sempre più frequenti collaborazioni tra i gruppi salentini e i grandi interpreti nazionali ed internazionali. Un percorso avviato nell'ambito della *Notte della taranta* come precisa scelta artistica e che si è andato poi diffondendo attraverso iniziative non prive di originalità come l'esecuzione da parte dell'orchestra sinfonica della provincia di Lecce di brani del repertorio della musica popolare oppure la partecipazione di artisti del calibro di Battiato e Noa accanto a uno dei più interessanti rivisitatori della tradizione popolare compresa quella delle bande come Cesare Dell'Anna, nel cartellone del Teatro di Tradizione Politeama di Lecce nel contesto della rassegna **Salento d'Inverno**.

Il dialogo, la contaminazione e la sperimentazione tra le forme musicali della tradizione e altri generi continua anche nell'ambito di iniziative come **Locomotive jazz Festival**. Il Jazz, per altro, appartiene come esperienza musicale a molti dei musicisti ed interpreti che compongono il vasto e molteplice panorama musicale salentino. Accanto al jazz frequenti sono anche gli scambi con il reggae, l'hip hop e il rock. Suoni della Memoria vuole incoraggiare queste pratiche perché la riscoperta e l'affermazione della tradizione non esclude una sua coraggiosa rivisitazione all'interno di progetti e percorsi di sperimentazione che vedono nei giovani musicisti i nuovi protagonisti.

I comuni e, molto spesso, proprio i piccoli e piccolissimi comuni sono stati i veri sostenitori della riscoperta della tradizione musicale del salento vissuta a volte come affermazione dei tratti identitari delle piccole comunità. Sono stati proprio i piccoli comuni con le loro mille iniziative, festival, rassegne e feste ad animare e sostenere la produzione musicale dei tanti gruppi che compongono la scena musicale del salento e a trasformare la riscoperta della tradizione in un fenomeno culturale, sociale e mediatico internazionale con importanti ricadute in termini di turismo e di sviluppo. Nell'ambito del progetto Suoni della Memoria sarà individuato un percorso tra le iniziative più significative ed originali promosse dai comuni della provincia di Lecce nel campo della valorizzazione della tradizione con l'obiettivo di dare loro continuità anche oltre i termini temporali del progetto.

L'azione di supporto all'iniziativa dei Comuni e, più in generale, a tutte le iniziative comprese in Suoni della memoria sarà integrata da una campagna di comunicazione che in un rapporto sinergico con l'**Archivio**, si avvarrà oltre che dei mezzi tradizionali come materiali a stampa, anche del ricorso al sistema locale dei media, senza trascurare la

rete, attraverso cui passa un'alta percentuale degli scambi musicali e le web-tv.

## Comune di Terni

L'ipotesi progettuale del Comune di Terni riguardo le azioni da compiere all'interno del progetto Suoni della Memoria prende le mosse da un trascorso molto importante e qualitativamente e quantitativamente rilevante nel campo delle tradizioni orali e musicali, trascorso che ha in due manifestazioni, il Cantamaggio Ternano e Maree-culture in viaggio, i suoi momenti più importanti.

Il Cantamaggio Ternano è una manifestazione che vede la sua origine il primo maggio del 1896 e che, salvo le interruzioni dovute alle due guerre mondiali, si è sempre svolta. Il Cantamaggio nasce come "rito propiziatorio" legato all'agricoltura, ai buoni auspici per la raccolta, mischiandosi poi sempre più con il tessuto industriale di una città che agli inizi del '900 vedeva la trasformazione del suo contesto sociale da agricolo a industriale. Le azioni, la costruzione dei carri allegorici, le canzoni sono un patrimonio orale di grande rilevanza che si è tramandato negli anni.

Maree-culture in viaggio è una manifestazione molto più recente, iniziata nel 2000, che ha l'obiettivo di far conoscere la musica popolare e le tradizioni orali del territorio italiano, attraverso una serie di spettacoli itineranti nei piccoli borghi del territorio comunale per valorizzare la riscoperta di luoghi fisici spesso dimenticati dai cittadini.

Il progetto Suoni della Memoria utilizzerà queste due importanti manifestazioni per accrescere la propria efficacia, implementando una serie di nuove iniziative e creando una stretta collaborazione tra i due eventi ed una nuova progettualità comune.

Tra maggio ed agosto 2011 Suoni della Memoria entrerà all'interno delle due manifestazioni con una serie di azioni che ci limitiamo ad accennare:

- ✚ Attività di spettacolo sulle tradizioni musicali delle regioni partecipanti al progetto Suoni della Memoria
- ✚ Laboratori sulle tecniche musicali, sugli strumenti e sulle danze delle tradizioni popolari
- ✚ Animazioni nei quartieri cittadini dove "vive" il Cantamaggio ed anche a Polino ed Arrone, altri due comuni umbri del comprensorio ternano partecipanti al progetto Suoni della Memoria
- ✚ Progetto sul *maggio* nella tradizione popolare italiana con artisti importanti e con evento conclusivo il 1° maggio 2011
- ✚ Realizzazione di un carro allegorico "Suoni della Memoria"
- ✚ Concorso per le scuole sul Cantamaggio e la percezione che della festa popolare hanno le nuove generazioni
- ✚ Pubblicazione di un libro sulla storia del Cantamaggio

Accanto a questo nucleo centrale di progetto si inseriscono tutta una serie di altre iniziative che si pongono un duplice obiettivo: promuovere il progetto e la divulgazione del patrimonio orale e creare le condizioni affinché la divulgazione e la conoscenza del patrimonio immateriale vada oltre la scadenza del progetto Suoni della Memoria.

- ✚ Seminari incontri sul progetto, uno di presentazione ed uno di chiusura
- ✚ RadioMemoria: realizzazione di un ciclo di programmi radiofonici sulle tradizioni orali e musicali del territorio, sia per promuovere il progetto che per creare materiali di studio tematici. Il programma potrà essere trasmesso sulle radio locali cittadine, e messo a disposizione degli altri partner del progetto Suoni della Memoria attraverso il web e potrà confluire nel portale SdM. Questa sezione di attività viene realizzata in collaborazione con Radio Galileo. Galileo possiede inoltre un interessante archivio sonoro sulle tradizioni popolari (musica e poesie); da valutare una possibile acquisizione nell'ambito del progetto SdM.

Radio Memoria è un format che potrebbe essere realizzato anche dagli altri soggetti partner del progetto.

- ✚ Creazione di una sezione Suoni della Memoria in bct (biblioteca comunale terni): ricerca bibliografica sulla musica popolare umbra ed italiana, acquisto di pubblicazioni sulle tradizioni orali del territorio umbro e non solo, realizzazione di postazioni dedicate per l'accesso, tramite il costruendo portale, all'archivio SdM. La sezione Suoni della Memoria in bct sarà il primo step della costruzione di un progetto Memoria che prevede l'implementazione di altri archivi immateriali (video, fotografici, documentali, sonori) sulla tradizione, la storia e l'identità del territorio e della comunità per la divulgazione e la partecipazione attiva del patrimonio immateriale, con un'attenzione particolare alla parte didattico/educativa.

Queste sono le linee guida del progetto che l'Amministrazione Comunale sta realizzando in collaborazione con l'ARCI, responsabile del progetto Maree-culture in viaggio, e con l'Ente Cantamaggio, responsabile del Cantamaggio Ternano.

Nel progetto saranno inserite le azioni di sistema (workshop, laboratori con le scuole, concerti-lezione) che si concorderanno con il responsabile di progetto.

## Provincia di Roma

La Provincia di Roma intende portare il proprio contributo al progetto attraverso le seguenti linee di attività:

- Costituzione di un archivio multimediale<sup>4</sup>: realizzato all'interno di un proprio spazio dislocato sul territorio della provincia romana, sarà finalizzato alla consultazione degli oggetti del patrimonio tradizionale musicale da parte degli addetti ai lavori e del pubblico in generale.
- Realizzazione di reti wireless territoriali: al fine di consentire la fruizione dei contenuti digitalizzati tramite apparati mobili, soprattutto in ottica di valorizzazione turistica dei territori coinvolti, verrà messa a disposizione e potenziata la rete Provincia wi-fi, che prevede entro il 2011 il dispiegamento su tutto il territorio provinciale di oltre 500 hot spot, in particolare nelle principali piazze e luoghi pubblici di Roma, oltre che in tutti i 121 Comuni della Provincia. Il progetto Provincia WIFI consiste nell'installazione in piazze, biblioteche e luoghi di ritrovo del territorio provinciale di apparati per l'accesso gratuito ad Internet. Il progetto nasce come il primo nucleo autorevole di una rete federata a cui possano connettersi anche reti di privati o di altre istituzioni. L'idea di base è quella di unire le risorse e condividere i benefici con altre reti pubbliche di biblioteche, istituzioni, centri sociali, centri sportivi e ricreativi. Non solo creare quindi punti di accesso gratuiti ad internet, ma fornire la connessione a reti di servizio come ad esempio quella delle Università di Roma, dando modo agli studenti di collegarsi alla rete wi-fi della propria università anche senza venire a Roma. Basta perciò recarsi in una delle aree segnate sulla [mappa](#) muniti di un PC portatile, uno smart phone, o un qualsiasi altro dispositivo dotato di un'interfaccia Wi-Fi. Il dispositivo rileverà la rete wireless " Provincia WIFI " e lanciando browser internet per navigare, ed apparirà la pagina di autenticazione. Se si è già registrati al sistema basterà inserire le proprie credenziali per iniziare a navigare, oppure è anche possibile registrarsi in quel momento. Sulla home page del servizio sarà possibile inserire un link che permetta l'ingresso nel catalogo multimediale di SdM.
- Interventi di fruizione connessa alla reinterpretazione contemporanea dei materiali tradizionali:

La Provincia di Roma, all'interno del Piano Innovazione, nella linea di azione denominata "50 Centri di Creatività e Innovazione", mira a creare veri e propri luoghi di aggregazione tecnologici, ognuno con diverse vocazioni e attività culturali e sociali, nei quali l'alfabetizzazione informatica costituisca il passaggio necessario alle attività specifiche. **L'idea di base è quella di riutilizzare alcuni spazi e riqualificarli per permetterne l'uso a tutti i cittadini.** In questi spazi, opportunamente potenziati e settorizzati, si potranno ospitare:

---

<sup>4</sup> In aggiunta a quelli già previsti in sede di proposta progettuale e localizzati a Lecce e Salerno

- ☞ Laboratori multimediali basati sullo scambio intergenerazionale e sul confronto fra passato e presente. Musica e costumi del patrimonio locale saranno raccontati dagli anziani ai giovani, che saranno a loro volta guidati ad acquisirle con adeguati strumenti, al fine di poterle elaborare digitalmente e contribuire alla tutela e conservazione delle tradizioni in una veste autorizzata.
- ☞ Digitalizzazione e catalogazione di raccolte di registrazioni di musiche della tradizione orale dei territori, secondo un sistema specificamente rivolto ai patrimoni immateriali, largamente compatibile con gli standard nazionali e internazionali.
- Contrasto all'analfabetismo informatico: per permettere la fruizione dei contenuti, saranno potenziati gli interventi di alfabetizzazione informatica degli anziani, con una formazione specifica all'interno di Centri anziani individuati dalla Provincia e dotati di strumentazione informatica e di collegamenti ADSL, in modo sia di permettere la fruizione dell'archivio, sia la trascrizione di tradizioni orali di cui sono depositari, rendendoli protagonisti di un processo di recupero e valorizzazione dei contenuti.

## Provincia di Salerno

L'ipotesi progettuale della Provincia di Salerno nasce sulla scorta di una grande tradizione popolare (orale e musicale), che si manifesta in diversi Comuni della circoscrizione. Si tratta di momenti di notevole interesse, connessi per lo più a manifestazioni la cui finalità è quella della conservazione del mito ( di un Santo, di un evento, ecc.). In questo senso il rito (la manifestazione popolare, appunto) è lì a tramandare di generazione in generazione la leggenda, il racconto, la saga, la favola, la funzione propiziatrice, o la realtà stessa. Si tratta, in tutti i casi, di celebrazioni che hanno la loro origine lontana nel tempo. All' interno di tali appuntamenti, dunque, si calano le narrazioni orali e musicali che restituiscono, con il sonoro, l' atmosfera di un' epoca.

Con il progetto Suoni della Memoria si intende organizzare una manifestazione, a carattere territoriale di dimensione di area vasta, che sia una sorta di "cerimonia compendio" che mette insieme i vari momenti che adesso si svolgono separatamente. Tale manifestazione si "poserebbe" nei tematismi e nelle finalità già mirate dalla struttura del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Con tale struttura si organizzeranno anche momenti oltreché di spettacolo, di animazione in alcuni quartieri simbolici, di laboratori sulle tecniche musicali, sugli strumenti e sulle danze popolari. Ulteriori momenti di divulgazione del progetto Suoni della Memoria saranno organizzati con le scuole con le quali saranno organizzati concorsi tendenti a stabilire il grado di percezione delle feste popolari tra le nuove generazioni. E' di tutta evidenza, infine, a fianco al valore della salvaguardia della memoria, la intersezione con il tematismo turistico. In questo senso, la Provincia di Salerno ha organizzato uno spazio dedicato al Progetto Suoni della Memoria da divulgare all' interno della Borsa Internazionale del Turismo che si svolgerà a Milano dal 17 al 20 febbraio 2011. "La Borsa Internazionale del Turismo, è la più grande esposizione al mondo dell'offerta turistica italiana e tra le primissime fiere di riferimento per l'industria turistica mondiale, con una rassegna completa della migliore offerta internazionale".

Per quanto riguarda, in ultimo, la scelta della localizzazione dell' archivio fisico, la Provincia di Salerno intende avanzare la proposta di collocazione all' interno della struttura del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Tale scelta è simbolica, in quanto il Parco ha come finalità il mantenimento dell' equilibrio, "duraturo nel tempo, tra l'Uomo ed il suo Ambiente attraverso la conservazione della diversità biologica, la promozione dello sviluppo economico e la salvaguardia degli annessi valori culturali".



## 6. Modalità esecutive di svolgimento del progetto

In questo capitolo vengono esplicitate le modalità attraverso le quali si intendono portare avanti le diverse linee d'intervento, mettendo in pratica gli elementi di analisi e di contesto descritti in precedenza.

In termini gestionali, al livello centrale spetteranno, oltre alle attività di coordinamento progettuale, le attività di standardizzazione dei contenuti e implementazione della piattaforma web e dei relativi servizi, definite **azioni di sistema**. A livello locale, invece, si attuerà il dispiegamento dei servizi e dei prodotti previsti, attraverso quelle che vengono definite **azioni sui territori**. La ripartizione fra le due tipologie è la seguente:

### Azioni di sistema

- Digitalizzazione e catalogazione di raccolte di registrazioni di musiche della tradizione orale dei territori.
- Creazione di un portale delle musiche di tradizione orale delle Regioni coinvolte, funzionale a consentire:
  - o l'accessibilità dei cataloghi delle raccolte digitalizzate;
  - o l'accesso in rete guidato a una parte dei materiali;
  - o interrogazione e visualizzazione "geografica" dei materiali - attraverso cartografie di uso intuitivo - utilizzando strumenti GIS.
- Realizzazione delle trasposizioni linguistiche dei reperti originali in codici espressivi contemporanei, tesi a tradurre i reperti orali, iconografici e musicali in nuove elaborazioni audiovisive.
- Ideazione del format da utilizzare come modello per la realizzazione di concerti/lezioni didattico-multimediali e di laboratori.
- Coordinamento e rendicontazione del progetto.

### Azioni sui territori

- Costituzione di quattro archivi fisici.
- Realizzazione di un network wireless per l'accesso e la fruizione diffusa ai contenuti multimediali.
- Interventi di fruizione dei materiali prodotti quali, a titolo di esempio: presentazioni, mostre fotografiche, interventi musicali, attività di animazione culturale.
- Interventi di fruizione connessa alla reinterpretazione contemporanea dei materiali tradizionali: workshop informativi, concerti/lezioni didattico multimediali nelle scuole,

elaborazione di prodotti audiovisivi attraverso la realizzazione di laboratori multimediali, eventi culturali e spettacolari.

- Realizzazione di pubblicazioni multimediali sulle tradizioni musicali dei territori coinvolti (tipicamente libri con cd audio o con dvd).

Incrociando questa impostazione con le tre diverse fasi attuative del progetto – digitalizzazione, archiviazione, fruizione – ne emerge un diverso bilanciamento di attività e responsabilità fra il coordinamento di progetto, e in particolare il team di supporto tecnico organizzativo, e gli enti partecipanti. Questa, nel dettaglio, la suddivisione delle responsabilità per le diverse fasi:

<b>Fase</b>	<b>Coordinamento di progetto</b>	<b>Enti</b>
<i>Digitalizzazione</i>	Definizione degli standard minimi e gestione della fase di acquisizione digitale	Individuazione delle fonti e degli archivi da digitalizzare
<i>Archiviazione</i>	Realizzazione degli archivi multimediali e delle applicazioni necessarie al loro utilizzo da parte degli utenti	Definizione e realizzazione dei percorsi tematici di fruizione legati ai propri contenuti immateriali
<i>Fruizione</i>	Realizzazione del portale e dei relativi servizi e del network wireless.  Definizione della metodologia d'intervento per le diverse tipologie di eventi e prodotti previste: workshop, laboratori multimediali, lezioni/concerto, eventi di animazione, prodotti multimediali	Realizzazione degli eventi, anche sfruttando sinergie con iniziative coerenti già programmate e attraverso la collaborazione con altri soggetti del territorio (scuole, organizzazioni culturali, ...), sulla base di un calendario e di modalità di svolgimento condivise e adattate alle diverse esigenze locali

A regime e a conclusione della fase progettuale, il coordinamento centrale garantirà la gestione evolutiva dei servizi, mentre gli Enti utilizzeranno e implementeranno i contenuti immateriali digitalizzati, valorizzandoli mediante l'integrazione con altre azioni di promozione culturale e marketing territoriale. La fase di gestione di esercizio, inoltre, sarà rafforzata e qualificata dalla creazione di un network fra gli Enti che avranno sviluppato le pratiche più significative di valorizzazione dei contenuti, anche attraverso la messa a sistema di tali conoscenze da parte dei soggetti coinvolti nel coordinamento di progetto.

Dal punto di vista procedurale, la realizzazione delle azioni di sistema avverrà attraverso l'impegno diretto degli enti Pilota responsabili dei singoli interventi, supportati, per le

attività che necessitano di un particolare presidio tecnico-specialistico, da partner tecnici specializzati appositamente individuati.

Ognuno degli enti Pilota realizzerà le attività di propria competenza e a beneficio del partenariato istituzionale secondo le specifiche funzionali descritte:

- per il portale, nell'allegato A al presente piano;
- per le attività di digitalizzazione e archiviazione, nell'allegato B al presente piano;
- per il network wireless, nell'allegato C al presente piano;
- per le attività di reinterpretazione del patrimonio digitalizzato, nell'allegato D al presente piano.

Trattandosi di azioni progettuali notevolmente differenti dal punto di vista dell'oggetto d'intervento, delle procedure e delle tecnologie utilizzate, l'azione di dispiegamento fra enti Pilota e Dispiegatori avverrà in modalità non classificabili in una sola tipologia. In particolare, giova qui ricordare come il progetto Suoni della Memoria abbia una propria specificità rispetto ad altri progetti finanziati sul programma ELISA, quasi esclusivamente basati sulla realizzazione e la diffusione di specifici applicativi informatici, consistente in un'impostazione che non prevede un dispiegamento di singole soluzioni tecnologiche presso tutti gli enti dell'aggregazione, in favore di una messa a disposizione di servizi diversificati in base alle caratteristiche del territorio e ai diversi impegni, in termini di risorse umane e finanziarie messe a cofinanziamento, presi dagli enti stessi.

Nel dettaglio, le azioni di dispiegamento avverranno attraverso le seguenti modalità:

- relativamente al portale, il Comune di Terni fungerà da stazione appaltante, curando la realizzazione tecnica e gestionale dell'infrastruttura e dei servizi, i quali verranno regionalizzati e messi a disposizione di tutti gli enti dell'aggregazione previa un'attività di verifica delle specifiche esigenze e peculiarità da realizzarsi nell'ambito della cabina di regia;
- relativamente alle attività di digitalizzazione e archiviazione, la Provincia di Salerno e il Comune di Terni, in collaborazione con il partner tecnico appositamente individuato e in base alla mappatura delle fonti precedentemente effettuata, procederà alla realizzazione delle due fasi mettendo successivamente a disposizione i *deliverables*:
  - o in forma completa alla Provincia di Lecce per la realizzazione dell'archivio fisico (oltre quello a cura della Provincia di Salerno stessa) e a quegli enti Dispiegatori eventualmente interessati, nell'ambito delle azioni locali, alla realizzazione dei prodotti editoriali e dei servizi del portale;
  - o in forma mirata agli enti Dispiegatori sul cui territorio sono localizzati i fondi che saranno oggetto dell'intervento di digitalizzazione e archiviazione;
- relativamente al network wireless, la Provincia di Roma curerà la realizzazione dell'infrastruttura fisica e effettuerà il dispiegamento sui Comuni del proprio territorio indicati nell'allegato C;

- relativamente alle attività di reinterpretazione, i diversi enti Pilota che hanno responsabilità sulle diverse tipologie di azione in questo ambito cureranno la progettazione e l'organizzazione degli interventi sul territorio, definendo le modalità e la tempistica di localizzazione in accordo con gli enti Dispiegatori, nell'ambito della cabina di regia del progetto.

## **7. Piano di lavoro**

Il piano di lavoro è stato redatto tenendo conto delle modalità organizzative che si sono definite in fase di convenzionamento fra gli enti partecipanti al progetto ed il Capofila (e descritte al capitolo 4), e di quanto illustrato al capitolo 6, Modalità esecutive di svolgimento del progetto.

In particolare, rispetto alla proposta progettuale presentata, si è proceduto a eliminare il WP relativo alle iniziative editoriali, che sono state fatte rientrare come uno dei possibili prodotti delle iniziative di animazione, e a rimodulare la tempistica di alcuni WP, e in particolare:

- le attività relative alla “Progettazione, sviluppo e implementazione della piattaforma tecnologica” sono state estese a tutta la durata del progetto al fine di comprendere le attività di assistenza e manutenzione evolutiva;
- è stato accorciato, e ritardato nel suo avvio, l’arco temporale nel quale realizzare le attività di animazione, per legarle più coerentemente alle azioni di acquisizione e digitalizzazione del patrimonio immateriale;
- sono state modificate le tempistiche dei tre WP relativi alle attività di fruizione di sistema, fra i quali si segnala una decisa contrazione di quello relativo ai laboratori, al fine di legarlo meglio al calendario scolastico e in considerazione della riduzione delle risorse destinate a tale attività.

Segue una descrizione dei singoli Work Package e deliverable del progetto e un GANTT delle attività.

## 7.1 Descrizione delle attività

Descrizione dell'attività "coordinamento e management"			
<b>Nome dell'attività</b>	Attività di progettazione esecutiva, coordinamento, Project Management, segreteria e rendicontazione del progetto	<b>N°</b>	0
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Lecce		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	0	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	550
<b>costo</b>	463.962 euro		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Provincia di Lecce		930 gg/uomo circa
	Enti Pilota e Dispiegatori		930 gg/uomo circa
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<p>Obiettivo principale dell'attività di Coordinamento e Management sarà la conduzione, la pianificazione, il coordinamento tecnico e il monitoraggio delle molteplici attività comprese nel progetto.</p> <p>Attraverso le attività di PM si perseguirà l'obiettivo di una gestione efficace del piano di lavoro, nel rispetto dei tempi e dei costi, nonché della qualità dei deliverables realizzati, con particolare attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ all'allocazione delle risorse necessarie (risorse umane, forniture esterne, ecc.),</li> <li>▪ al controllo dei rischi di progetto,</li> <li>▪ alla cura delle comunicazioni con tutti i partecipanti comunque interessati alle diverse attività coinvolte.</li> </ul>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p>Le attività di Coordinamento e Management saranno curate dall'ente coordinatore con il supporto di una "cabina di regia" affidata all'ANCI, come da art. 5 della convenzione fra enti che istituisce l'aggregazione del progetto SdM .</p> <p>Obiettivo principale della "cabina di regia" sarà quello di definire e assicurare la linea politico istituzionale del progetto e supervisionare l'azione di indirizzo, controllo e rendicontazione e nonché la conformità di ciascun prodotto/servizio realizzato agli standard definiti nell'ambito del progetto.</p>		
<b>Prodotti dell'attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto esecutivo</li> <li>- Documenti a supporto del Progetto</li> <li>- Sito web repository di supporto</li> <li>- Documenti e relazioni a supporto della rendicontazione</li> </ul>		
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	L'attività consentirà al progetto di svolgersi secondo la pianificazione prevista assicurando il conseguimento dei risultati e degli obiettivi prefissati nel rispetto dei modi e dei tempi previsti		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

Descrizione dell'attività "Rilevazione per archivi pubblici e privati"			
<b>Nome dell'attività</b>	Rilevazione per archivi pubblici e privati	<b>N°</b>	1
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Salerno		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	30	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	90
<b>Costo</b>	30.000 euro		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Provincia di Lecce	24 gg/ uomo circa	
	Provincia di Salerno	48 gg/ uomo circa	
	Comune di Terni	24 gg/ uomo circa	
	Provincia di Roma	24 gg/ uomo circa	
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione delle fonti</li> <li>- Classificazione dei singoli oggetti e delle loro caratteristiche</li> <li>- Progettazione degli standard di archiviazione</li> <li>- Definizione delle linee guida del sistema di archiviazione</li> </ul>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p>In questa macroattività si prevede di procedere ad una prima ricognizione nei contesti regionali prescelti dei materiali esistenti presso i diversi archivi, al fine di individuare altri eventuali fondi, pubblici e privati, di rilevante interesse da integrare con quelli già noti, nonché per verificare persistenze ed evoluzioni delle musiche tradizionali, affidata ad esperti del settore. Una volta ricostruita la base informativa si procede ad una classificazione delle tipologie di oggetti da archiviare e con la conseguente definizione di standard semplici di archiviazione. A conclusione di tale processo si passa all'elaborazione delle linee guida utili alla progettazione del sistema di archiviazione.</p>		
<b>Suddivisione in sotto-attività</b>	N° 1	Individuazione di tutte le fonti disponibili a livello regionale	
	N° 2	Classificazione delle tipologie di oggetti	
	N° 3	Elaborazione degli standard di archiviazione	
	N° 4	Elaborazione delle linee guida utili alla progettazione del sistema di archiviazione	
<b>Prodotti dell'attività</b>	N°1	Mappa delle fonti	
	N°2	Standard di archiviazione	
	N°3	Linee guida sistema di archiviazione	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	<p>Questa prima fase è necessaria a garantire lo sviluppo di un modello di archiviazione coerente con le esigenze dei diversi soggetti detentori e con le caratteristiche degli oggetti da archiviare.</p>		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

<b>Descrizione dell'attività "Piattaforma tecnologica"</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	Progettazione, sviluppo e implementazione piattaforma tecnologica	<b>N°</b>	2
<b>Responsabile dell'attività</b>	Terni		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	30	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	540
<b>Costo</b>	600.000 euro		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Comune di Terni	400 gg/ uomo circa	
	Enti piloti e dispiegatori	200 gg/uomo circa	
<b>Obiettivi dell'attività</b>	Progettare, sviluppare e rendere disponibile la piattaforma tecnologica di progetto.		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	Si veda allegato A		
<b>Suddivisione in sotto-attività</b>	N°1	Acquisizione, installazione e test del sistema hardware e del software di base.	
	N°2	Realizzazione dell'Archivio on-line, comprendente: Analisi funzionale; Disegno tecnico della base dati e del software di gestione; Sviluppo e test; Caricamento dell'archivio con dati di prova	
	N°3	Realizzazione del Portale, comprendente: Analisi funzionale e progetto grafico; Disegno tecnico del CMS inclusa l'integrazione con il GIS; Sviluppo e test	
	N°4	Attività di Assistenza all'esercizio e di Manutenzione dell'applicazione.	
<b>Prodotti dell'attività</b>	N°1	Sistema Hardware installato, compresi i prodotti software di base e le connessioni alla rete.	
	N°2	Archivio On-line, costituito da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- La base dati contenente patrimonio documentale raccolto, organizzato e caricato sul sistema</li> <li>- Un modulo software per la gestione dell'archivio del patrimonio raccolto e organizzato</li> <li>- Un modulo per l'integrazione dell'archivio con le mappe cartografiche</li> </ul>	
	N°3	Portale per l'accesso alle funzionalità dell'intero sistema.	
	N°4	Servizi di Assistenza e Manutenzione.	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	L'obiettivo della realizzazione della piattaforma tecnologica di progetto è in primo luogo la messa a disposizione di strumenti innovativi finalizzati al miglioramento della fruibilità del patrimonio immateriale. La piattaforma tecnologica consentirà l'accesso esteso ai contenuti recuperati e digitalizzati, diventando il veicolo principale per le azioni di promozione e valorizzazione dei territori coinvolti nel progetto.		



Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

<b>Descrizione dell'attività di "Acquisizione, riversamento conservativo e inventariazione"</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<i>Procedure e criteri per acquisizione, riversamento e inventariazione e azioni di acquisizione, riversamento conservativo e inventariazione</i>		<b>N° 3</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Comune di Terni/Provincia di Salerno</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	180	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	380
<b>COSTO</b>	735.000 euro		
	Comune di Terni		180 gg/uomo circa
	Provincia di Salerno		180 gg/uomo circa
	Enti Pilota e Dispiegatori		90 gg/uomo circa
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di un sistema semplice e user friendly di archiviazione</li> <li>- Acquisizione e riversamento di un campione rappresentativo del materiale disponibile nelle regioni interessate dal progetto</li> </ul>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p>Sarà effettuato uno studio preliminare su procedure e criteri per una corretta azione di riversamento conservativo e di inventariazione, tenuto conto della cultura dei diversi archivi e delle caratteristiche dei diversi oggetti da archiviare. Tali lavori saranno condotti da gruppi di lavoro, uno per ogni regione coinvolta, che procederanno seguendo criteri e procedure stabilite. Data la mole del materiale preso in considerazione, sarà necessario ricorrere anche ai servizi di laboratori specializzati in azioni di riversamento conservativo che si possano con competenza misurare con le specifiche esigenze tecniche poste da fonti estremamente eterogenee. Per la peculiarità intrinseca in particolare per quel che concerne i materiali fotografici, sarà necessario distaccare alcune unità presso i fondi privati in modo da consentire agli stessi autori di sovrintendere ai lavori di acquisizione e riversamento.</p>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	N° 1	Elaborazione di procedure e criteri standard di riversamento e	
	N° 2	Sviluppo piano di riversamento e archiviazione	
	N° 3	Attività di riversamento e archiviazione fisica, laddove necessaria, e	
<b>Prodotti dell'attività</b>	N°1	Procedure e criteri standard di riversamento e archiviazione	
	N°2	Archivio fisico	
	N°3	Archivio on line	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Questa macroattività contribuisce al recupero e alla conservazione dei materiali e crea le basi per azioni di valorizzazione degli stessi.		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

Descrizione dell'attività di "Iniziative di animazione"			
<b>Nome dell'attività</b>	<i>Animazione culturale connessa alla valorizzazione degli archivi sonori</i>	<b>N°</b>	<b>4</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Provincia di Lecce</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	150	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	540
<b>Costo</b>	730.000 euro		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Enti Pilota e Dispiegatori		500 gg/uomo circa
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione del patrimonio immateriale censito ed archiviato</li> <li>- Divulgazione del patrimonio immateriale censito ed archiviato</li> <li>- Animazione territoriale</li> </ul>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p>Saranno realizzate azioni finalizzate ad evidenziare l'importanza intrinseca dell'intervento, nonché a sensibilizzare le comunità locali sull'importanza dei patrimoni immateriali di cui sono portatori. Questa azione si articolerà, con tempi differenziati a seconda della realizzazione dei precedenti punti.</p> <p>Saranno tre i momenti principali di animazione culturale in seno all'intervento: nel corso della presentazione generale progetto; nelle iniziative in loco di sensibilizzazione sulle tradizioni musicali; negli eventi realizzati in concomitanza con il lancio di eventuali iniziative editoriali, organizzate nei comuni maggiormente interessati alle produzioni editoriali.</p> <p>L'attività di animazione è indispensabile per garantire la partecipazione delle comunità locali anche ai fini del recupero di tradizioni e oggetti simbolici della cultura musicale di questi luoghi.</p>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	N° 1	Progettazione delle azioni di animazione	
	N° 2	Coinvolgimento delle comunità locali nell'organizzazione	
	N° 3	Organizzazione e realizzazione degli eventi di animazione	
	N°4	Promozione degli eventi di animazione	
	N°4	Rappresentazione sul web dei principali risultati emersi dall'animazione	
<b>Prodotti dell'attività</b>	N°1	Eventi di animazione	
	N°2	Video e documenti sul portale espressione delle comunità locali che hanno ben risposto alle azioni di animazione	
	N. 3	Iniziative editoriali contraddistinte dall'abbinamento a supporti audiovisivi – CD, CD-Rom o DVD - sui materiali particolarmente rappresentativi della peculiarità dei repertori, dei contesti esecutivi e delle formazioni strumentali	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Tale macroattività contribuisce a diffondere la conoscenza del patrimonio immateriale censito ed archiviato.		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

<b>Descrizione dell'attività di "Realizzazione e promozione di un nuovo format per la reinterpretazione del patrimonio immateriale"</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	Realizzazione e promozione di un nuovo format per la reinterpretazione	<b>N°</b>	5
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Roma		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	210	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	510
<b>Costo</b>	140.000 euro		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Provincia di Roma	200 gg/uomo circa	
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione delle comunità locali e in particolare degli addetti ai lavori sui temi e sulle soluzioni tecnologiche create dal progetto</li> <li>- Coinvolgimento delle comunità locali rispetto alle azioni di recupero del patrimonio immateriale e al relativo riversamento sul portale.</li> </ul>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p>Si realizzerà un format dedicato alla reinterpretazione del patrimonio immateriale per consentire una nuova fruibilità delle tradizioni popolari presenti nelle regioni interessate. Le nuove tecnologie e l'innovazione dei linguaggi contemporanei garantiranno una nuova chiave di lettura e il coinvolgimento di un vasto pubblico.</p> <p>Per la realizzazione del format sarà necessario svolgere un lavoro preliminare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi dei materiali raccolti da parte di un gruppo di lavoro che accolga in se varie competenze: artistiche, etnomusicologiche, divulgative, didattico-multimediali;</li> <li>- selezione del materiale della tradizione orale (proverbi, vellerismi, fiabe);</li> <li>- selezione del materiale della tradizione folkloristica musicale (stornelli, canzoni).</li> </ul> <p>Per la promozione del progetto e la presentazione di questo nuovo format per la reinterpretazione del patrimonio immateriale saranno realizzati dei workshop.</p> <p>Il workshop porrà l'attenzione sul carattere innovativo delle attività e sull'utilizzo di strumenti propri della contemporaneità per l'attuazione del progetto.</p> <p>Verrà condotto da un conduttore esperto nel settore della divulgazione che illustrerà le azioni del progetto, le sue tempistiche, gli obiettivi generali e quelli specifici, i risultati attesi. La conduzione esplicativa verrà supportata dal linguaggio audiovisivo e dai mezzi messi a disposizione delle nuove tecnologie che fin dall'inizio caratterizzeranno l'intero svolgimento del progetto.</p>		
<b>Suddivisione in sotto-attività</b>	N° 1	Analisi e selezione del materiale raccolto	
	N°2	Progettazione dei workshop	
	N° 3	Coinvolgimento degli addetti ai lavori delle comunità locali	
	N° 4	Organizzazione e realizzazione dei workshop	
	N°5	Promozione dei workshop	
	N°6	Rappresentazione sul web dei contenuti dei workshop	
<b>Prodotti dell'attività</b>	N°1	10 Workshop	
	N°2	Materiali di supporto alla realizzazione dei workshop	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Questa macroattività serve a stimolare il coinvolgimento della popolazione locale rispetto al recupero del patrimonio immateriale e alla sua valorizzazione e diffusione.		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

Descrizione dell'attività di "Concerti/lezioni didattico multimediali"			
Nome dell'attività	Realizzazione concerti/lezioni didattico multimediali	N°	6
Responsabile dell'attività	Provincia di Roma		
Inizio (giorni solari dall'inizio del progetto)	225	Fine (giorni solari dall'inizio del progetto)	435
Costo	320.000 euro		
Totale dei giorni/uomo per partecipante	Provincia di Roma	200 gg/uomo circa	
	Enti Pilota e Dispiegatori	200 gg/uomo circa	
Obiettivi dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tradurre i linguaggi popolari e rielaborare i patrimoni immateriali con rigore etnomusicologico, al fine di renderli fruibili ai soggetti coinvolti.</li> <li>- Ricercare una empatia fra la tradizione popolare e i linguaggi musicali e multimediali con cui si esprimono i più giovani, coniugare e tradurre le tradizioni popolari per renderle accattivanti per i nuovi fruitori.</li> </ul>		
Descrizione del lavoro previsto nell'attività	<p>Il Concerto/lezione didattico-multimediale è un particolare percorso interdisciplinare basato sull'interazione tra musica, letteratura, pittura, tecnologia multimediale, videoart.</p> <p>Per "Concerto/lezione didattico-multimediale" si intende, quindi, un incontro/lezione multidisciplinare condotto da un relatore che alterna l'esposizione orale dei contenuti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- performance musicali live di musicisti professionisti;</li> <li>- proiezioni multimediali (trailer di concerti e di film, quadri, cartelli grafici esplicativi, foto d'arte, video-art, audio-visivi inediti);</li> <li>- letture e interpretazione di testi letterari e poetici a cura del relatore;</li> <li>- lettura e interpretazione di testi di collegamento concettuale.</li> </ul>		
Suddivisione in sotto-attività	N° 1	Progettazione dei Concerti/lezioni didattico-multimediale	
	N° 2	Coinvolgimento delle istituzioni scolastiche	
	N° 3	Organizzazione e realizzazione dei Concerti/lezioni didattico-	
	N°4	Promozione dei Concerti/lezioni didattico-multimediale	
	N°5	Rappresentazione sul web dei Concerti/lezioni didattico-multimediale	
Prodotti dell'attività	N°1	Concerti/lezioni didattico-multimediale nelle scuole dei comuni interessati dal progetto	
	N°2	Materiali di supporto alla realizzazione dei Concerti/lezioni didattico-multimediale	
Contributo agli obiettivi del Progetto	Questa macroattività contribuisce alla divulgazione del patrimonio immateriale musicale e all'educazione all'uso del multimediale per la costruzione di documenti multimediali presso il target degli studenti.		

Descrizione dell'attività "Network per la valorizzazione delle risorse territoriali"			
Nome dell'attività	Sperimentazione di un network pubblico	N°	7

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

	<b>per la valorizzazione delle risorse immateriali territoriali</b>		
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Roma		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	45	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	540
<b>Costo</b>	200.000 euro		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Provincia di Roma		120 gg/ uomo
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare il ruolo delle risorse immateriali digitalizzate come risorsa per la promozione territoriale, anche qualificando le informazioni locali a valenza turistica.</li> <li>- Aumentare l'attrattività di territori ad alto potenziale turistico, attraverso la riduzione del digital divide infrastrutturale.</li> </ul>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p>L'attività consiste nella realizzazione di un'infrastruttura di rete, basata su tecnologia wireless a banda larga, finalizzata a rendere disponibili i contenuti immateriali digitalizzati ai turisti in transito nei siti di maggiore interesse dei territori coinvolti. Al fine di testare le caratteristiche e le funzionalità di tale network, se ne sperimenterà la realizzazione nel territorio della Provincia di Roma, anche integrandolo con altre iniziative di valorizzazione e fruizione del patrimonio immateriale già attive in quel contesto.</p> <p>Per la descrizione di dettaglio dell'attività si veda l'allegato C.</p>		
<b>Suddivisione in sotto-attività</b>	N° 1	Realizzazione infrastruttura telematica, costituita da rete wireless a banda larga dislocata sul territorio della Provincia di Roma	
	N° 2	Realizzazione servizi web per la fruizione dei contenuti, fruibili attraverso al piattaforma di progetto	
	N° 3	Allestimento hot spot wi-fi presso aree pubbliche di interesse turistico	
<b>Prodotti dell'attività</b>	N°1	Rete wireless a banda larga e Hot spot wi-fi	
	N°2	Servizi informativi via web	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>			
<p>Questa attività è finalizzata in particolar modo a valorizzare i contenuti immateriali, resi fruibili dal progetto, in ottica di promozione turistica, puntando ad aumentare l'attrattività dei territori attualmente attraversati da turisti non stanziali diretti verso altre mete.</p>			

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

<b>Descrizione dell'attività "Eventi"</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	Eventi culturali e spettacolari	<b>N°</b>	<b>8</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Lecce		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	0	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	540
<b>Costo</b>	835.000		
	Enti pilota e dispiegatori		450 gg/uomo circa
<b>Obiettivi dell'attività</b>	Diffondere il patrimonio di culturale immateriale raccolto attraverso il progetto. Alimentare l'archivio e la piattaforma web di progetto attraverso i contenuti prodotti nel corso degli eventi.		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	L'attività consiste nell'organizzare eventi pubblici, rivolti alle popolazioni dei territori coinvolti, agli esperti e ai turisti, nei quali veicolare i contenuti raccolti e digitalizzati e quelli prodotti attraverso il format dedicato alla reinterpretazione del patrimonio immateriale e i laboratori multimediali. Inoltre, eventi legati alle tradizioni dei diversi territori coinvolti, anche organizzati indipendentemente dal progetto, costituiranno la fonte per un'ulteriore acquisizione di contenuti da archiviare e rendere disponibili.		
<b>Suddivisione in sotto-attività</b>	N° 1	Organizzazione di eventi pubblici per la veicolazione dei contenuti raccolti e prodotti attraverso il progetto	
	N° 2	Acquisizione e creazione di nuovi contenuti prodotti nel corso di eventi legati alle tradizioni locali	
<b>Prodotti dell'attività</b>	N°1	N° 15 eventi di veicolazione di contenuti (circa)	
	N°2	N° 25 eventi di acquisizione di nuovi contenuti (circa)	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>			
Attraverso questa attività si vuole contribuire al raggiungimento di uno dei maggiori obiettivi del progetto, ovvero coinvolgere un vasto bacino di utenza nella riscoperta e valorizzazione del patrimonio immateriale del territorio e dei contesti culturali di riferimento.			

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

Descrizione dell'attività "Laboratori multimediali"			
<b>Nome dell'attività</b>	Laboratori multimediali e strumenti web partecipativi	<b>N°</b>	<b>9</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Comune di Terni		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	335	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	540
<b>Costo</b>	130.000 euro		
	Provincia di Roma	50 gg/uomo circa	
	Tutti gli Enti Pilota	50 gg/uomo circa	
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<p>Formare i giovani degli istituti superiori all'utilizzo degli strumenti di creazione e manipolazione di contenuti multimediali.</p> <p>Favorire l'alfabetizzazione informatica degli anziani attraverso la reinterpretazione dei contenuti immateriali di cui sono portatori.</p> <p>Alimentare l'archivio e la piattaforma web di progetto attraverso i contenuti derivanti dalla reinterpretazione dei contenuti immateriali da parte dei giovani.</p>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p>L'attività ha lo scopo di coinvolgere attivamente gli studenti delle scuole superiori nella riscoperta delle tradizioni dei loro territori, consentendo loro di utilizzare i contenuti immateriali come base per la produzione di opere multimediali, da veicolare anch'esse attraverso la piattaforma web di progetto. Saranno organizzati laboratori multimediali presso gli istituti superiori, mediante i quali verrà offerto un orientamento professionale mirato a far acquisire dimestichezza con le nuove tecnologie per 'tradurre' visivamente e quindi reinterpretare i saperi tradizionali immateriali, offrendo quindi un nuovo tipo di fruibilità. Sarà possibile manipolare il materiale raccolto e digitalizzato, traducendolo con l'elaborazione digitale delle sue componenti sonore (canti e musiche strumentali), unite ad interpretazioni visive di opere d'arte colta e popolare. Nei laboratori verranno coinvolti anche gli anziani, che avranno la possibilità di entrare in contatto con le nuove tecnologie attraverso quei saperi a loro più vicini e di cui essi stessi sono testimoni. I contenuti prodotti nei laboratori verranno veicolati sulla piattaforma web di progetto, attraverso la quale sarà possibile per i giovani condividere le proprie opere originali, scambiando esperienze e promuovendo, attraverso la multimedialità, una nuova lettura di contenuti tradizionali.</p>		
<b>Suddivisione in sotto-attività</b>	N° 1	Raccordo con gli istituti superiori per la definizione del calendario e delle	
	N° 2	Organizzazione di laboratori multimediali rivolti ai giovani e agli anziani	
	N. 3	Predisposizione di strumenti web partecipativi sulla piattaforma web di	
	N. 3	Caricamento dei contenuti derivanti dai laboratori sulla piattaforma web	
<b>Prodotti dell'attività</b>	N°1	N° 25 cicli laboratoriali (5 per regione)	
	N°2	Strumenti web 2.0 (possibilità upload video, blog, rating di contenuti, ...)	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>			
<p>Questa attività è finalizzata a far conoscere ai giovani le tradizioni immateriali tipiche dei propri territori, nonché a fornire agli stessi competenze professionali nel campo della produzione multimediale avanzata. Inoltre, si vuole favorire l'alfabetizzazione informatica degli anziani, riducendo il digital divide generazionale.</p>			

## 7.2 Descrizione dei deliverable

Descrizione del prodotto "Progetto esecutivo"			
Nome del prodotto	Progetto esecutivo	N°	AP01
Responsabile dell'attività	Provincia di Lecce		
Consegna	Entro 30 gg. dalla data di inizio del progetto		
Caratteristiche	Elaborato progettuale definitivo di progetto con dati di dettaglio e coerente con le finalità del Programma Elisa		
Dipendenza			
Contributo	Il documento descriverà dettagliatamente i ruoli di gestione del progetto, le attività, i prodotti e le tempistiche.		

Descrizione del prodotto "Documenti a supporto del progetto"			
Nome del prodotto	Documenti a supporto del progetto	N°	A0P2
Responsabile dell'attività	Provincia di Lecce		
Consegna	Rilascio per l'intera durata del progetto		
Caratteristiche	Predisposizione dei documenti, dei verbali e report a supporto del coordinamento e della gestione del Progetto. Gli elaborati avranno contenuti e caratteristiche diversificate (tecnico, amministrativo, organizzativo...)		
Dipendenza			
Contributo	Supporto alla gestione del progetto		

Descrizione del prodotto "Repository di supporto"			
Nome del prodotto	Repository di supporto	N°	A0P3
Responsabile dell'attività	Provincia di Lecce		
Consegna	Entro 210 gg. dalla data di inizio del progetto		
Caratteristiche	Realizzazione di uno spazio web riservata contenente le informazioni generali di progetto e la documentazione relativa all'avanzamento lavori riservata agli attori coinvolti dal progetto		
Dipendenza			
Contributo	Supporto alla gestione del progetto e condivisione delle informazioni tra gli Enti coinvolti		

Descrizione del prodotto "Documenti di rendicontazione"			
Nome del prodotto	Documenti di rendicontazione	N°	A0P4
Responsabile dell'attività	Provincia di Lecce		
Consegna	Entro i termini richiesti		



*Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria*

<b>Caratteristiche</b>	Documenti, verbali, relazioni a supporto della rendicontazione finale del progetto, da inserire all'interno del repository di progetto
<b>Dipendenza</b>	Dipendenza dallo stato avanzamento delle attività di progetto
<b>Contributo</b>	Supporto amministrativo

<b>Descrizione del prodotto "Mappa delle fonti"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Mappa delle fonti</b>	<b>N°</b>	<b>A1P1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Salerno		
<b>Consegna</b>	Entro 90 gg. dalla di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>La mappa delle fonti sarà un documento, disponibile su supporto cartaceo ed informatico, che in maniera sintetica individuerà per ciascuna regione coinvolta le fonti da cui reperire sin dall'avvio del progetto espressioni del patrimonio immateriale musicale.</p> <p>Il documento indicherà con puntualità gli archivi, una scheda anagrafica degli stessi e la tipologia di materiali contenuti.</p>		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Al recupero e all'archiviazione dei materiali espressione del patrimonio immateriale musicale.		

<b>Descrizione del prodotto "Standard di archiviazione"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Standard di archiviazione</b>	<b>N°</b>	<b>A1P2</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Salerno		
<b>Consegna</b>	Entro 210 gg. dalla di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>La definizione degli standard di archiviazione delle tipologie di oggetti espressione del patrimonio immateriale musicale sarà un documento, disponibile su supporto cartaceo ed informatico, che elencherà e indicherà schede sintetiche di archiviazione.</p> <p>Il sistema di archiviazione dovrà creare le condizioni perché si possano correlare più oggetti permettendo la costruzione di percorsi tematici.</p> <p>Tale documento sarà il frutto della collaborazione fra i diversi soggetti che saranno direttamente coinvolti nel processo di archiviazione.</p>		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Allo sviluppo del sistema di archiviazione.		

<b>Descrizione del prodotto "Linee guida sistema di archiviazione"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Linee guida sistema di archiviazione</b>	<b>N°</b>	<b>A1P3</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Salerno		

**Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria**

<b>Consegna</b>	Entro 240 gg. dalla di inizio del progetto
<b>Caratteristiche</b>	Tenuto conto delle esigenze di tutti i soggetti coinvolti nel processo di recupero, archiviazione e valorizzazione del patrimonio immateriale musicale, le linee guida dovranno dare al gruppo di progettazione della piattaforma le indicazioni di cui tener conto nello sviluppo della soluzione più adeguata e coerente rispetto a contenuti, ai soggetti gestori e ai fruitori. Tale documento sarà il frutto della collaborazione fra i diversi soggetti che saranno direttamente coinvolti nel processo di archiviazione.
<b>Dipendenza</b>	/
<b>Contributo</b>	Allo sviluppo del sistema di archiviazione e del portale

**Descrizione del prodotto "Sistema Hardware"**

<b>Nome del prodotto</b>	<b>Sistema Hardware</b>	<b>N°</b>	<b>A2P1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Comune di Terni		
<b>Consegna</b>	210 g. dalla data di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	Verranno acquisiti, installati ed avviati i seguenti componenti hardware: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistema server</li> <li>- Unita' disk-array per l'archiviazione dei documenti</li> <li>- Sistema Firewall</li> </ul> Verranno acquisiti, installati ed avviati sul sistema server i seguenti componenti software: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistema Operativo Linux (es. RedHat)</li> <li>- RDBMS open source (es. MySQL)</li> <li>- GIS open source (es. MapServer)</li> <li>- Web Server open source (es. Apache)</li> </ul>		
<b>Dipendenza</b>	Nessuna dipendenza da altri risultati.		
<b>Contributo</b>	L'installazione del Sistema e' propedeutica al test di sistema, alla messa in campo dell'Archivio On-line e del Portale e alla realizzazione dell'Assistenza e Manutenzione del sistema.		

**Descrizione del prodotto "Portale"**

<b>Nome del prodotto</b>	<b>Portale</b>	<b>N°</b>	<b>A2P3</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Comune di Terni		
<b>Consegna</b>	210 g. dalla data di inizio del progetto		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

<b>Caratteristiche</b>	<p>Al termine della realizzazione del Portale verranno rilasciati i seguenti prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Software dell'applicazione (sorgenti commentati ed eseguibili)</li> <li>- Applicazione installata sul Sistema Hardware, integrata con l'Archivio On-line ed accessibile da Internet</li> <li>- Documentazione tecnica comprendente i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Specifiche Funzionali</li> <li>o Disegno Architettuale</li> <li>o Specifiche Tecniche</li> <li>o Specifiche dei Test</li> <li>o Manuale Utente</li> <li>o Manuale di installazione e di Gestione</li> </ul> </li> </ul>
<b>Dipendenza</b>	Installazione del Sistema Hardware e dell'Archivio On-line
<b>Contributo</b>	Realizzazione dell'Assistenza e della Manutenzione del sistema

<b>Descrizione del prodotto "Assistenza e Manutenzione"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Assistenza e Manutenzione</b>	<b>N°</b>	<b>A2P4</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Comune di Terni		
<b>Consegna</b>	1 anno dalla data di rilascio dell'applicazione		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Verrà messo a disposizione degli utenti un team di assistenza, esperti dell'applicazione, ai quali gli utenti del sistema potranno rivolgersi via telefono o e-mail per richiedere assistenza sull'utilizzo del sistema e segnalare eventuali anomalie.</p> <p>Nel caso di riscontro di anomalie sul software applicativo, il team di assistenza provvederà a risolvere il problema attraverso il rilascio e l'installazione (al massimo entro un mese dalla data di riscontro dell'anomalia) una nuova release dell'applicazione. Nel caso di anomalie gravi, che pregiudichino una o più funzionalità del sistema, sarà compito del team di assistenza rendere disponibile un <i>work-around</i> che ripristini le funzionalità nel minor tempo possibile.</p>		
<b>Dipendenza</b>	Messa in campo dell'Applicazione On-Line e del Portale.		
<b>Contributo</b>			

<b>Descrizione del prodotto "Procedure e criteri standard di riversamento e archiviazione"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Procedure e criteri standard di riversamento e archiviazione</b>	<b>N°</b>	<b>A3P1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Comune di Terni		
<b>Consegna</b>	Entro 240 gg. dalla data di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Si tratta di una guida cartacea ed informatica che deve guidare le procedure di riversamento e di archiviazione dei materiali espressione del patrimonio immateriale musicale.</p> <p>Il documento terrà conto delle esigenze di tutti i soggetti che saranno impegnati in prima linea nell'alimentazione degli archivi.</p>		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

<b>Dipendenza</b>	/
<b>Contributo</b>	Allo sviluppo del sistema di archiviazione e del portale.

<b>Descrizione del prodotto "Archivio fisico"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Archivio fisico</b>	<b>N°</b>	<b>A3P2</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Ente Capofila e Pilota		
<b>Consegna</b>	Entro 400 gg. dalla data di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	All'interno di spazi messi a disposizione dalle amministrazioni, saranno realizzati almeno quattro archivi fisici per permettere agli addetti ai lavori e al grande pubblico di accedere alla consultazione degli oggetti del patrimonio tradizionale musicale.		
<b>Dipendenza</b>	La realizzazione di questo prodotto dipenderà dalla completa realizzazione del processo di recupero e riversamento dei materiali individuati.		
<b>Contributo</b>	Alla divulgazione della conoscenza del patrimonio immateriale musicale.		

<b>Descrizione del prodotto "Archivio On-line"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Archivio On-line</b>	<b>N°</b>	<b>A2P2</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Comune di Terni		
<b>Consegna</b>	210 g. dalla data di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>L'archivio virtuale sarà il risultato del processo di recupero, riversamento e archiviazione dei materiali espressione del patrimonio immateriale musicale. L'archivio rappresenterà uno strumento a disposizione dei territori partecipanti per continuare il loro processo di recupero anche dopo la conclusione del progetto.</p> <p>L'archivio che verrà gestita attraverso un'applicazione database di tipo RDBMS (Relational Database Management System) centralizzata e accessibile in modalità "condivisa", sarà integrato al portale al GIS per garantire una fruizione dello stesso su chiave tematica e territoriale.</p> <p>Al termine della realizzazione dell'Archivio On-line verranno rilasciati i seguenti prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Software dell'applicazione (sorgenti commentati ed eseguibili)</li> <li>- Applicazione e cartografia installata sul Sistema Hardware; database caricato con i dati (documenti) di prova</li> <li>- Documentazione tecnica comprendente i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Specifiche Funzionali</li> <li>o Disegno Architettonico</li> <li>o Specifiche Tecniche</li> <li>o Specifiche dei Test</li> <li>o Manuale Utente</li> <li>o Manuale di installazione e di Gestione</li> </ul> </li> </ul>		
<b>Dipendenza</b>	La realizzazione di questo prodotto dipenderà dalla completa realizzazione del processo di recupero e riversamento dei materiali individuati, e dal processo di progettazione che dovrà garantire lo sviluppo di un sistema di archiviazione coerente con le esigenze dei territori. Avviamento sistema hardware.		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

<b>Contributo</b>	L'installazione dell'Archivio On-line e' necessaria per la messa in campo del Portale e per la realizzazione dell'Assistenza e Manutenzione del sistema.
-------------------	--

<b>Descrizione del prodotto "Eventi di animazione"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Eventi di animazione</b>	<b>N°</b>	<b>A5P1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Lecce		
<b>Consegna</b>	Entro 150 gg e fino a completamento del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Gli eventi di animazione saranno organizzati in maniera diffusa su tutti i territori destinatari dell'intervento al fine di garantire un coinvolgimento della popolazione locale.</p> <p>Le azioni seguiranno un format stabilito e si differenzieranno nei contenuti promossi. Un coordinamento forte dovrà servire a potenziare l'immagine di questi eventi al fine di dare unitarietà e visibilità al progetto. Saranno legati alla valorizzazione degli archivi sonori riscoperti e valorizzati grazie alle precedenti azioni del progetto. Giornate di studio, durante la presentazione del progetto, eventi in loco, a fianco del lancio di iniziative editoriali saranno indispensabili per garantire la partecipazione delle comunità locali .</p>		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Alla divulgazione dei materiali espressione del patrimonio immateriale musicale.		

<b>Descrizione del prodotto "Video" (opzionale)</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Video e documenti espressione della creatività dei territori</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>A5P2</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	/		
<b>Consegna</b>	In base alle scelte dei singoli Piloti e Dispiegatori che autonomamente sceglieranno se realizzare tale prodotto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Le azioni di animazione serviranno a promuovere il coinvolgimento nel progetto del milieu locale, affinché si possano attivare processi di ricerca delle tradizioni popolari, finalizzati a registrare testimonianze orali o a ritrovare oggetti, espressione di questo patrimonio culturale.</p> <p>Sarà pertanto sollecitato in tutte le tipologie di manifestazioni sul territorio e, anche attraverso il portale, l'invio di documenti multimediali che testimoniano tradizioni popolari musicali. Si intende in questo modo e attraverso l'uso delle nuove tecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attivare un dialogo continuo con il territorio;</li> <li>– favorire la partecipazione dei giovani che proprio applicando le nuove tecnologie possono entrare in contatto e approfondire la conoscenza delle tradizioni locali.</li> </ul> <p>I materiali raccolti in questo modo saranno ospitati in un'area interattiva del portale.</p>		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Alla divulgazione dei materiali espressione del patrimonio immateriale musicale.		

Descrizione del prodotto “prodotti editoriali e cd/dvd” (opzionale)			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Prodotti editoriali abbinati a cd e dvd</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>A5P3</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	/		
<b>Consegna</b>	In base alle scelte dei singoli Piloti e Dispiegatori che autonomamente sceglieranno se realizzare tale prodotto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>I prodotti editoriali abbinati a cd rom e dvd servono quali strumento di supporto alle azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e a quelle di promozione dei territori in Italia e all'estero. Infatti la divulgazione della conoscenza del immenso patrimonio musicale tradizionale di questi territori, interessati dal progetto, anche attraverso la rivisitazione in chiave moderna della tradizione, rappresenta un'occasione importante per dare visibilità a queste aree, specialmente in contesti internazionali in cui è ancora molto viva la tradizione popolare (USA, Canada, Argentina, Germania, Australia, ecc.).</p> <p>I contenuti raccolti nell'azione di recupero del patrimonio immateriale saranno rielaborati in chiave moderna e resi disponibili in formato cartaceo e informatico, per essere distribuiti sia in occasione degli eventi previsti dal programma, ma anche attraverso manifestazioni in cui gli enti partecipanti sono presenti e per mezzo di internet.</p>		
<b>Dipendenza</b>	La realizzazione di questo prodotto sarà collegata al processo di archiviazione.		
<b>Contributo</b>	Alla divulgazione dei materiali espressione del patrimonio immateriale musicale.		

Descrizione del prodotto “Workshop”			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Workshop</b>	<b>N°</b>	<b>A6P1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Roma		
<b>Consegna</b>	Entro 210 gg e fino a 400 gg. dalla data di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>I workshop sono concepiti quale strumento di comunicazione, per stimolare la partecipazione degli addetti ai lavori e, in particolare, delle istituzioni scolastiche e delle associazioni culturali che operano sul territorio.</p> <p>Infatti attraverso i workshop si intende far conoscere a questo pubblico il progetto ed i suoi strumenti di attuazione. È importante che vi sia un coinvolgimento attivo delle scuole e delle associazioni di anziani per favorire lo sviluppo delle lezioni/concerto e dei laboratori.</p> <p>La progettazione delle modalità di intervento sui giovani, per garantire attraverso l'uso delle nuove tecnologie la divulgazione del patrimonio musicale popolare, e sugli anziani per avvicinarli al web proprio per mezzo dell'interesse verso la tradizione popolare, dovrà tener conto delle istanze del territorio.</p>		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Alla sviluppo di azioni mirate su giovani e anziani che siano efficaci rispetto agli obiettivi del progetto.		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

<b>Descrizione del prodotto "Materiali di supporto ai workshop"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Materiali di supporto alla realizzazione dei workshop</b>	<b>N°</b>	<b>A6P1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Roma		
<b>Consegna</b>	Entro 360 gg e fino a 330 gg. dalla data di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>A supporto della realizzazione dei workshop saranno realizzati dei prodotti editoriali ed informatici, finalizzati a diffondere la conoscenza del progetto e degli strumenti previsti per la sua attuazione.</p> <p>La loro distribuzione sarà garantita in occasione dei workshop e attraverso internet sul portale.</p>		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Alla sviluppo di azioni mirate su giovani e anziani che siano efficaci rispetto agli obiettivi del progetto.		

<b>Descrizione del prodotto "Concerti lezioni didattico multimediali"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Concerti lezioni didattico multimediali</b>	<b>N°</b>	<b>A7P1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Roma		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 210 gg e fino a 400 gg. dalla data di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Il concerto-lezione didattico multimediale è uno strumento che coniuga diverse discipline per facilitare l'apprendimento e il coinvolgimento dei più giovani, in questo caso rispetto a temi a loro lontani.</p> <p>Lo strumento è versatile e di frontiera perché comunica con i giovani proprio attraverso le tecnologie, un campo su cui si incontra il loro interesse e la voglia di apprendere. Attraverso questo modello di intervento si intende favorire presso i giovani: la consapevolezza di appartenere ad una precisa realtà storico-culturale; la capacità di organizzare autonomamente le conoscenze acquisite; l'abilità ad usare consapevolmente gli strumenti metodologici, informatici e multimediali; l'approccio ai diversi linguaggi verbali e non verbali, artistico-musicali.</p> <p>I concerti/lezioni didattico multimediali sono rivolti al target più giovane e quindi elaborati considerando i linguaggi giovanili come cardine principale per permettere loro di conoscere e assimilare le tradizioni popolari. Il materiale di supporto deriverà da ricerca, selezione di testi esplicativi, opere musicali, opere letterarie e delle arti visive, immagini fotografiche, materiali audiovisivi e multimediali interdisciplinari. Attraverso questo passaggio preliminare si procederà all'ideazione dei contenuti del concerto/lezione, elaborazione della sequenza espositiva e dei testi del conduttore costruiti su esperienze di particolare efficacia riguardo alle tecniche di comunicazione (curva dell'attenzione, cadenza e correlazioni delle argomentazioni ecc.), per garantire una adeguata ricaduta didattica e culturale sui ragazzi.</p>		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Al coinvolgimento dei giovani e a favorire una loro partecipazione attraverso la realizzazione di prodotti multimediali. I concerti/lezione saranno uno dei momenti centrali prevista dal progetto ed hanno nell'innovazione e nei linguaggi multimediali la loro focalità.		

<b>Descrizione del prodotto “Materiali di supporto ai Concerti/lezioni didattico multimediali”</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Materiali di supporto alla realizzazione dei concerti lezioni didattico multimediali</b>	<b>N°</b>	<b>A7P2</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Roma		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 360 gg e fino a 400 gg. dalla data di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>A supporto della realizzazione dei concerti/lezioni didattico multimediali saranno realizzati dei prodotti editoriali ed informatici, finalizzati a facilitare la partecipazione dei target di riferimento.</p> <p>La loro distribuzione sarà garantita in occasione delle lezioni e nelle scuole.</p>		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Alla realizzazione di concerti/lezioni didattico multimediali		

<b>Descrizione del prodotto “Rete wireless a banda larga e Hot spot wi-fi”</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	Rete wireless a banda larga e Hot spot wi-fi	<b>N°</b>	<b>A8P1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Roma		
<b>Consegna</b>	Entro 210 gg. e fino a 225 gg. dalla data di inizio del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Si tratta dell'integrazione e del potenziamento di Provincia Wifi, il più grande progetto italiano di diffusione del WiFi per numero di Comuni coinvolti (121), estensione del territorio (5.000kmq), e numero di abitanti (4 milioni di persone) dove la Provincia di Roma, oltre alla realizzazione di un elevato numero di punti di accesso, svolge il ruolo di coordinatore di una rete federata tra vari soggetti pubblici (comuni, municipi, università, consorzi e fondazioni) e privati (ristoranti, bar, centri sportivi, circoli ricreativi). L'idea di base è di unire le risorse e condividere i benefici con altre reti pubbliche e ottimizzare il servizio per i cittadini. L'obiettivo è quello di offrire l'accesso a internet, con il proprio computer o cellulare smartphone dotati di tecnologia wifi, da qualsiasi area raggiunta da Provinciewifi. Previa registrazione al servizio, è possibile navigare fino ad un massimo di 300 Mbyte di traffico complessivo giornaliero.</p> <p>Per una descrizione di maggior dettaglio si veda l'allegato C.</p>		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Permettere ai turisti in transito nei siti di maggiore interesse dei territori coinvolti di fruire dei contenuti immateriali digitalizzati		

<b>Descrizione del prodotto “Servizi informativi via web”</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	Servizi informativi via web	<b>N°</b>	<b>A8P2</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	Provincia di Roma		



**Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria**

<b>Consegna</b>	Entro 250 gg. e fino a 300 gg.
<b>Caratteristiche</b>	Verranno sviluppati servizi informativi di carattere turistico, culturale, artistico, storico, enogastronomico relativi all'area della Provincia di Roma, orientati alla fruizione con apparati mobili (palmari, ricevitori satellitari GPS, portatili) e interfacciati con sistemi GIS al fine di adattarsi alle esigenze dei viaggiatori in transito nei territori interessati dalla sperimentazione. Si tratterà di servizi che costituiranno un'evoluzione, in termini di modalità di fruizione, dei contenuti immateriali digitalizzati e archiviati con le altre applicazioni sviluppate nel progetto.
<b>Dipendenza</b>	Realizzazione prodotto "Rete wireless a banda larga e Hot spot wi-fi"
<b>Contributo</b>	Permettere ai turisti in transito nei siti di maggiore interesse dei territori coinvolti di fruire dei contenuti immateriali digitalizzati

<b>Descrizione del prodotto "Eventi di veicolazione dei contenuti"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	Eventi di veicolazione dei contenuti	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>A9P1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Provincia di Lecce</b>		
<b>Consegna</b>	Entro 30 gg. dall'inizio e fino a conclusione del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	Sono eventi aperti al territorio destinati quindi al più ampio target possibile per la diffusione interregionale dei contenuti valorizzati del patrimonio immateriale riscoperto e reinterpretato. Avranno diverse finalità: circuitazione delle diverse tradizioni, vetrina dei prodotti realizzati dalle altre azioni progettuali, attività di ampliamento dell'archiviazione di ulteriori contenuti della tradizione popolare. Gli eventi pubblici saranno anche occasione per un'ulteriore ricerca e ricognizione sul territorio di beni poco noti per una loro acquisizione.		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Tale attività contribuirà alla diffusione e visibilità dei patrimoni della tradizione attraverso eventi pubblici realizzati su tutti i territori regionali coinvolti.		

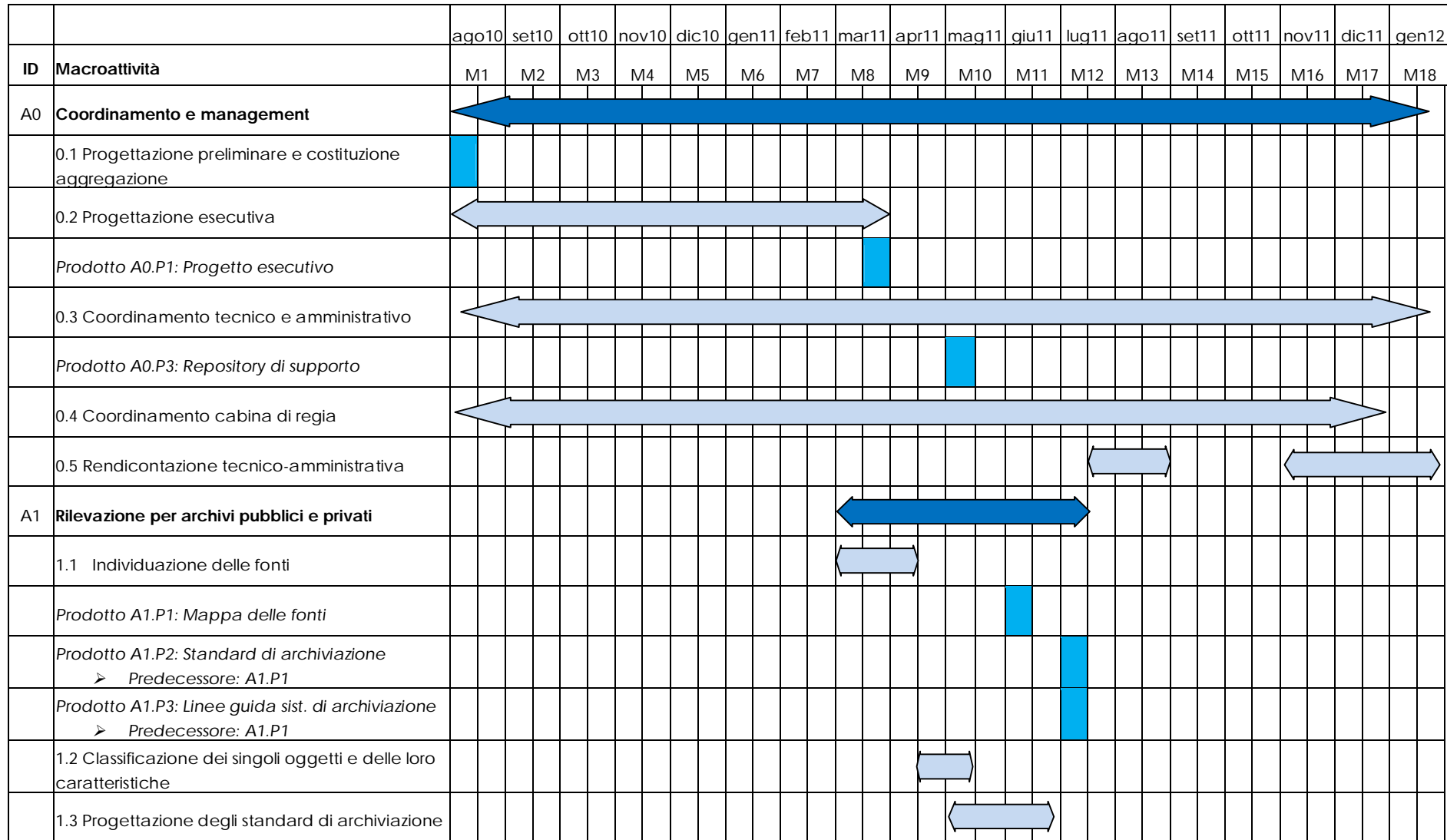
<b>Descrizione del prodotto "Cicli laboratoriali"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	Cicli laboratoriali	<b>N°</b>	<b>A10P1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Comune di Terni</b>		
<b>Consegna</b>	Entro 360 gg. e fino a conclusione del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	I cicli laboratoriali forniranno ai fruitori di ogni età strumenti specifici per la realizzazione di prodotti audiovisivi con l'utilizzo di software adeguati alla manipolazione di immagini, suoni, testi tratti dalla tradizione riscoperta. Gli strumenti web 2.0 consentiranno la possibilità dello scambio e della condivisione dei prodotti realizzati, degli obiettivi raggiunti, dei benefici e dei risultati raccolti.		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Favorire la conoscenza degli strumenti contemporanei di produzione multimediale per la realizzazione di contenuti digitali e ampliare la partecipazione degli utenti al progetto attraverso gli strumenti della piattaforma.		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

<b>Descrizione del prodotto "Servizi web 2.0"</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	Cicli laboratoriali	<b>N°</b>	<b>A10P2</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Comune di Terni</b>		
<b>Consegna</b>	Entro 360 gg. e fino a conclusione del progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Le applicazioni che saranno usate nell'attuazione dei laboratori multimediali riguarderanno il Web 2.0 e sono quelle più diffuse, ma anche quelle che consentiranno ai partecipanti di reinterpretare e rielaborare i contenuti della tradizione popolare musicale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• blog ;</li> <li>• wiki;</li> <li>• social network;</li> <li>• podcasting;</li> <li>• vodcast.</li> </ul> <p>Le applicazioni del web 2.0 consentiranno ai partecipanti di sviluppare al meglio la loro creatività.</p>		
<b>Dipendenza</b>	/		
<b>Contributo</b>	Contribuire a far riappropriare i giovani dei contenuti immateriali del proprio territorio		

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

7.3 GANTT di progetto











## 7.4 Piano di collaudo

WP	Prodotto	Ente responsabile	Data rilascio	Collaudo funzionale	Milestone
A0 - coordinamento e management	A0.P1 – Progetto esecutivo	Provincia di Lecce	15/04/2011 <sup>5</sup>	no	Milestone A - 20%
A0 - coordinamento e management	A0.P2 – Documenti a supporto del progetto	Provincia di Lecce	18/01/2012	no	Milestone D - 100%
A0 - coordinamento e management	A0.P3 – Repository di supporto	Provincia di Lecce	15/05/2011	si	Milestone B - 50%
A1 - Rilevazione per archivi pubblici e privati	A1.P1 – Mappa delle fonti	Provincia di Salerno	15/06/2011	no	Milestone B - 50%
A1 - Rilevazione per archivi pubblici e privati	A1.P2 – Standard di archiviazione	Provincia di Salerno	15/07/2011	no	Milestone B - 50%
A1 - Rilevazione per archivi pubblici e privati	A1.P3 – Linee guida sistema di archiviazione	Provincia di Salerno	15/07/2011	no	Milestone B - 50%
A2 - Piattaforma tecnologica	A2.P1 – Sistema hardware	Comune di Terni	15/08/2011	si	Milestone B - 50%
A2 - Piattaforma tecnologica	A2.P2 – Archivio on line	Comune di Terni	15/10/2011	si	Milestone C - 80%
A2 - Piattaforma tecnologica	A2.P3 – Portale	Comune di Terni	15/12/2011	si	Milestone D - 100%
A2 - Piattaforma tecnologica	A2.P4 – Assistenza e manutenzione	Comune di Terni	31/12/2011	no	Milestone D - 100%
A3 - Acquisizione, riversamento conservativo e inventariazione	A3.P1 – Procedure e criteri standard di riversamento e archiviazione	Comune di Terni	15/08/2011	si	Milestone B - 50%
A3 - Acquisizione, riversamento conservativo e inventariazione	A3.P2 – Archivio fisico	Ente capofila e Pilota	31/12/2011	si	Milestone D - 100%
A4 – Iniziative di animazione	A4.P1 – Eventi di animazione	Enti Pilota e dispiegatori	31/12/2011	no	Milestone D - 100%

<sup>5</sup> Per data di rilascio del prodotto A0.P1 si intende l'ufficializzazione, agli Enti pilota e attuatori, dell'approvazione del piano da parte del DAR



Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

A4 – Iniziative di animazione	A4.P2 – Video	Enti Pilota e dispiegatori	30/11/2011	si	Milestone C - 80%
A4 – Iniziative di animazione	A4.P3 – Prodotti editoriali e cd/dvd (opzionali)	Enti Pilota e dispiegatori	31/12/2011	no	Milestone D - 100%
A5 - Realizzazione e promozione di un nuovo format per la reinterpretazione e del patrimonio immateriale	A5.P1 – Workshop	Provincia di Roma	30/11/2011	no	Milestone C - 80%
A5 - Realizzazione e promozione di un nuovo format per la reinterpretazione e del patrimonio immateriale	A5.P2 – Materiali di supporto ai Workshop	Provincia di Roma	30/11/2011	no	Milestone C - 80%
A6 - Concerti/lezioni didattico multimediali	A6.P1 - Concerti/lezioni didattico multimediali	Provincia di Roma	30/11/2011	no	Milestone C - 80%
A6 - Concerti/lezioni didattico multimediali	A6.P2 – Materiali di supporto ai Concerti/lezioni didattico multimediali	Provincia di Roma	30/11/2011	no	Milestone C - 80%
A7 - Network per la valorizzazione delle risorse territoriali	A7.P1 - Rete wireless a banda larga e Hot spot wi-fi	Provincia di Roma	30/11/2011	si	Milestone C - 80%
A7 - Network per la valorizzazione delle risorse territoriali	A7.P2 – Servizi informativi via web	Provincia di Roma	30/11/2011	si	Milestone C - 80%
A8 - Eventi	A8.P1 - Eventi di veicolazione di contenuti	Enti Pilota e dispiegatori	18/01/2012	no	Milestone D - 100%
A8 - Eventi	A8.P2 - Eventi di acquisizione di nuovi contenuti	Enti Pilota e dispiegatori	15/08/2011	no	Milestone B - 50%
A9 – Laboratori multimediali	A9.P1 – Cicli laboratoriali	Comune di Terni	18/01/2012	no	Milestone D - 100%
A9 – Laboratori multimediali	A9.P2 – Strumenti web 2.0	Comune di Terni	18/01/2012	si	Milestone D - 100%

## 7.5 Piano di monitoraggio

Nel seguito si riporta il dettaglio delle Milestone di progetto previste dall'Avviso. Per ciascuna Milestone sono riportate le seguenti informazioni:

- **ID Milestone:** rappresenta il nome identificativo della Milestone;
- **Criteri di raggiungimento:** sono i criteri che consentono il conseguimento della Milestone;
- **Data di raggiungimento:** è la data in cui è previsto il conseguimento della Milestone;
- **Tranche di cofinanziamento:** indica l'eventuale tranche di cofinanziamento prevista al raggiungimento della Milestone.

<b>ID Milestone</b>	<b>Milestone A - Validazione piano esecutivo</b>
<b>Criteri di raggiungimento</b>	Validazione piano esecutivo
<b>Data di raggiungimento</b>	15/04/2011
<b>Tranche di cofinanziamento</b>	20% pari a € 347.792

<b>ID Milestone</b>	<b>Milestone B - 50% delle azioni di progetto</b>
<b>Criteri di raggiungimento</b>	Positiva valutazione del primo stato di avanzamento del progetto, pari al 50% delle azioni di progetto
<b>Data di raggiungimento</b>	15/08/2011
<b>Tranche di cofinanziamento</b>	30% pari a € 521.689

<b>ID Milestone</b>	<b>Milestone C - 80% delle azioni di progetto</b>
<b>Criteri di raggiungimento</b>	Positiva valutazione del secondo stato di avanzamento del progetto, pari all' 80% delle azioni di progetto
<b>Data di raggiungimento</b>	30/11/2011
<b>Tranche di cofinanziamento</b>	30% pari a € 521.689

<b>ID Milestone</b>	<b>Milestone D - Chiusura progetto</b>
<b>Criteri di raggiungimento</b>	Collaudo positivo e completamento del rilascio in esercizio come previsto nel piano, accompagnati dalla presentazione della rendicontazione finale sui costi di progetto

*Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria*

<b>Data di raggiungimento</b>	18/01/2012
<b>Tranche di cofinanziamento</b>	20% pari a € 347.792

Si riporta infine di seguito il piano di rilascio dei prodotti per ciascuna Milestone di riferimento

**Milestone A**

- A0.P1: Progetto esecutivo

**Milestone B**

- A0.P3: Repository di supporto
- A1.P1: Mappa delle fonti
- A1.P2: Standard di archiviazione
- A1.P3: Linee guida sistema di archiviazione
- A2.P1: Sistema hardware
- A3.P1: Procedure e criteri standard di riversamento e archiviazione
- A8.P2: Eventi di acquisizione di nuovi contenuti

**Milestone C**

- A4.P2: Video
- A2.P2: Archivio on line
- A5.P1: Workshop
- A5.P2: Materiali di supporto ai workshop
- A6.P1: Concerti/lezione didattico-multimediali
- A6.P2: Materiali di supporto ai Concerti/lezione didattico-multimediali
- A7.P1: Rete wireless a banda larga e hot spot wi-fi
- A7.P2: Servizi informativi via web

**Milestone D**

- A0.P2: Documenti a supporto del progetto
- A2.P3: Portale
- A2.P4: Assistenza e manutenzione
- A3.P2: Archivio fisico
- A4.P1: Eventi di animazione
- A4.P3: Prodotti editoriali e cd/dvd (opzionali)
- A8.P1: Eventi di veicolazione di contenuti
- A9.P1: Cicli laboratoriali
- A9.P2: Strumenti web 2.0

## **8. Piano finanziario**

Nella seguente tabella viene presentata l'articolazione dei costi di progetto, distinguendo fra quote di cofinanziamento messe a disposizione dagli Enti, quote del finanziamento DAR destinata alle azioni di sistema e quote dello stesso destinate alle azioni locali.

In fase di Piano Esecutivo Definitivo il piano verrà ulteriormente dettagliato in termini di ripartizione dei costi totali (cofinanziamento + finanziamento) e suddivisione fra risorse economiche e risorse umane, con dettaglio per singola sotto-attività.

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

Piano finanziario

Ente	Ruolo	Co-finanziamento	Finanziamento DAR per azioni di sistema								Finanziamento DAR per azioni locali	Totale finanziamento DAR	Totale progetto	
			Coordinamento e management	Rilevazioni e archivi	Piattaforma tecnologica	Acquisiz. e conservaz. materiale	realizzazione del format R2	concerti/lezione	network wireless	Laboratorio multimediale				
Provincia di Lecce	C - P	650.000	160.000									299.965	459.965	1.109.965
Comune di Terni	P	345.000				174.600	160.414				56.000	93.000	484.014	829.014
Provincia di Roma	P	230.000						61.000	138.000	87.300		62.000	348.300	578.300
Provincia di Salerno	P	240.000		13.000			160.414					65.000	238.414	478.414
Comune di Genzano di Roma	D	32.000										8.500	8.500	40.500
Comune di Frosinone	D	52.000										14.000	14.000	66.000
Comune di Lanuvio	D	35.000										9.300	9.300	44.300
Comune di Ariccia	D	20.000										5.300	5.300	25.300
Comune di S. Oreste	D	20.000										5.300	5.300	25.300
Comune di Zagarolo	D	65.000										17.500	17.500	82.500
Comune di Castel Gandolfo	D	16.000										4.200	4.200	20.200
Comune di Trevi nel Lazio	D	60.000										16.000	16.000	76.000
Comune di Latera	D	40.000										10.500	10.500	50.500
Comune di Bolsena	D	40.000										10.500	10.500	50.500
Comune di Sessa Aurunca	D	16.000										4.200	4.200	20.200
Comune di Apricena	D	36.000										9.500	9.500	45.500
Comune di Arrone	D	25.000										6.500	6.500	31.500
Comune di Montefalco	D	116.000										31.300	31.300	147.300
Comune di Polino	D	8.000										2.169	2.169	10.169
Comune di San Costantino Albanese	D	120.000										32.400	32.400	152.400
Comune di Agropoli	D	20.000										5.300	5.300	25.300
Comune di Pisciotta	D	39.000										10.500	10.500	49.500
Comune di Contursi Terme	D	20.000										5.300	5.300	25.300
<b>TOTALE</b>		<b>2.245.000</b>	<b>160.000</b>	<b>13.000</b>	<b>174.600</b>	<b>320.828</b>	<b>61.000</b>	<b>138.000</b>	<b>87.300</b>	<b>56.000</b>	<b>728.234</b>	<b>1.738.962</b>	<b>3.983.962</b>	

### **Ripartizione delle quote di finanziamento DAR per Ente Pilota**

Nelle seguenti tabelle si riportano le ripartizioni relative al finanziamento DAR da inserire nel piano di monitoraggio del progetto “Suoni della Memoria”.

In particolare:

- nella tabella 1, viene riportato il quadro finanziario con vista sulla **quota totale di finanziamento che il DAR erogherà ai singoli Enti Pilota**, composta dalle singole quote per spesa locale degli Enti dell’aggregazione appartenenti alla propria regione<sup>6</sup> (dati della tabella con bordo verde) più le quote relative alle azioni di sistema spettanti per competenza (dati della tabella con bordo rosso);
  
- nella tabella 2 viene riportato, il **quadro di distribuzione delle singole tranche di finanziamento per ogni Ente Pilota**, impostato in base al peso percentuale del totale del finanziamento spettante ad ognuno di essi

### ***Tabella 1: Quote totali di finanziamento DAR per Ente Pilota***

---

<sup>6</sup> la Provincia di Lecce riceverà anche la quota di finanziamento relativa al Comune di San Costantino Albanese

Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria

		Provincia di Lecce	Comune di Terni	Provincia di Roma	Provincia di Salerno
<b>Finanziamento DAR per spesa locale</b>	Provincia di Lecce	299.965			
	Comune di Terni		93.000		
	Provincia di Roma			62.000	
	Provincia di Salerno				65.000
	Comune di Genzano di Roma			8.500	
	Comune di Frosinone			14.000	
	Comune di Lanuvio			9.300	
	Comune di Ariccia			5.300	
	Comune di S. Oreste			5.300	
	Comune di Zagarolo			17.500	
	Comune di Castel Gandolfo			4.200	
	Comune di Trevi nel Lazio			16.000	
	Comune di Latera			10.500	
	Comune di Bolsena			10.500	
	Comune di Sessa Aurunca				4.200
	Comune di Apricena	9.500			
	Comune di Arrone		6.500		
	Comune di Montefalco		31.300		
	Comune di Polino		2.169		
	Comune di San Costantino Albanese	32.400			
Comune di Agropoli				5.300	
Comune di Pisciotta				10.500	
Comune di Contursi Terme				5.300	
<b>Finanziamento DAR per azioni di sistema</b>	Coordinamento e management	160.000			
	Rilevazione archivi				13.000
	Piattaforma tecnologica		174.600		
	Acquisiz. e conservaz. materiale		160.414		160.414
	realizzazione del format R2			61.000	
	concerti/lezione			138.000	
	network wireless			87.300	
	Laboratorio multimediale		56.000		
	<b>Totale finanziamento DAR erogato ai singoli Enti pilota</b>	<b>501.865</b>	<b>523.983</b>	<b>449.400</b>	<b>263.714</b>



**Tabella 2: Quadro di distribuzione delle tranche di finanziamento DAR per Ente Pilota, calcolato in base alla rispettiva % sul totale del finanziamento**

	Tranche 1 (anticipo del 20%, all'approvazione del piano esecutivo)	Tranche 2 (30%, all'approvazione del primo SAL)	Tranche 3 (30%, all'approvazione del secondo SAL)	Saldo (20%, a collaudo positivo)	Totale finanziamento DAR da ricevere per Ente pilota
<i>Provincia di Lecce (28,86%)</i>	100.373	150.559	150.559	100.373	501.864
<i>Comune di Terni (30,13%)</i>	104.790	157.185	157.185	104.790	523.949
<i>Provincia di Roma (25,84%)</i>	89.870	134.804	134.804	89.870	449.348
<i>Provincia di Salerno (15,17%)</i>	52.760	79.140	79.140	52.760	263.800
<b>Totale per singola tranche di finanziamento DAR</b>	<b>347.792</b>	<b>521.688</b>	<b>521.688</b>	<b>347.792</b>	<b>1.738.961</b>

## **ALLEGATI**

Piano esecutivo “Suoni della Memoria”  
**Allegato A: “Realizzazione portale di progetto”**

(a cura del Comune di Terni)

## **1 Obiettivi generali**

L’obiettivo principale del WP 2 di realizzazione della piattaforma tecnologica di progetto è in primo luogo la messa a disposizione di strumenti innovativi finalizzati al miglioramento della fruibilità del patrimonio immateriale.

L’attività viene naturalmente inquadrata nel più ampio contesto del recupero delle tradizioni (nello specifico, quella orale) e del relativo sviluppo sostenibile territoriale mirando quindi alla creazione di strumenti di valorizzazione delle specificità culturali dei territori interessati.

Cio’ si evidenzierà non solo nella proposta dell’interfaccia ma nelle funzionalità proposte nella piattaforma che favoriranno la promozione del territorio attraverso ad esempio la localizzazione e contestualizzazione dei siti di nascita e di raccolta del frammento orale, e la referenzializzazione all’area geo-etno-antropologica di riferimento.

La piattaforma tecnologica assumerà quindi un ruolo centrale verso l’utenza nel contribuire alla riabilitazione ed al rilancio della tradizione orale considerata spesso come cultura ‘minore’, legata a classi sociali marginali e/o minoritarie.

Dal punto di vista più strettamente tecnico-progettuale, la funzione principale della piattaforma sarà quello di repository documentale di diversi standard e linguaggi, di un materiale non più deperibile e finalmente facilmente fruibile da tutti.

## **2 Obiettivi funzionali**

Come già accennato in premessa, la realizzazione della piattaforma tecnologica per la rappresentazione, la gestione e la divulgazione degli archivi sonori appartenenti alla tradizione orale (e non solo), si inserisce nel più vasto contesto e sistema di recupero, salvaguardia e condivisione/distribuzione dei Beni Immateriali; tutto quello, cioè, che, pur non essendo direttamente ponderabile e fisicamente strutturato, attiene e definisce l’identità di un popolo, di una comunità, di

un'aggregazione sociale primaria.

In primo luogo, quindi, un piattaforma integrata<sup>7</sup>, risponde a due progetti specifici:

- Comunicativo/rappresentativo
- Divulgativo/archivistico

Essendo soprattutto un **repository documentale**, la piattaforma risponderà all'esigenza, come **teca virtuale**, di rappresentare e diffondere una conoscenza altrimenti relegata in ambiti specialistici ed esclusivi di difficile accesso a un pubblico non specializzato, nonché esposta a rischio di deperibilità e scomparsa.

La possibilità di interrogare il sistema e di navigare all'interno del portale, permetterà anche all'utente – navigatore medio, di orientarsi all'interno di un panorama culturale sonoro di non facile frequentazione.

Attraverso l'usuale browser, il navigatore potrà avvicinarsi, con gli strumenti e le notazioni abituali del web, ad una conoscenza diretta di una parte della vocalità/musicalità, preziosa e rara.

Gli obiettivi funzionali consistono quindi nella realizzazione dei seguenti prodotti:

- Realizzare l'infrastruttura HW e SW capace di ospitare l'Archivio On Line, l'applicazione finalizzata alla sua gestione ed il Portale dei servizi.
- Realizzare l'Archivio On Line
- Realizzare il Portale per l'esposizione dei servizi
- Erogare il servizio di Assistenza e Manutenzione

### **3 Prodotti**

#### **3.1 Sistema hardware**

Verranno acquisiti, installati ed avviati i seguenti componenti hardware:

- Sistema server
- Unità disk-array per l'archiviazione dei documenti
- Sistema Firewall

Verranno acquisiti, installati ed avviati sul sistema server i seguenti componenti software:

---

<sup>7</sup> crea e gestisce banche dati documentali, oltre all'"informazione generica", d'indirizzo, hic et nunc

- Sistema Operativo Linux (es. RedHat)
- RDBMS open source (es. MySQL)
- GIS open source (es. MapServer)
- Web Server open source (es. Apache)

### **3.2 Archivio On-line**

L'archivio virtuale sarà il risultato dell'intero processo di recupero, riversamento e archiviazione dei materiali espressione del patrimonio immateriale musicale. L'archivio rappresenterà uno strumento a disposizione dei territori partecipanti per continuare il loro processo di recupero anche dopo la conclusione del progetto.

L'archivio che verrà gestita attraverso un'applicazione database di tipo RDBMS (Relational Database Management System) centralizzata e accessibile in modalità "condivisa", sarà integrato al portale al gis per garantire una fruizione dello stesso su chiave tematica e territoriale.

Al termine della realizzazione dell'Archivio On-line verranno rilasciati i seguenti prodotti:

- Software dell'applicazione (sorgenti commentati ed eseguibili)
- Applicazione e cartografia installata sul Sistema Hardware; database caricato con i dati (documenti) di prova
- Documentazione tecnica comprendente i seguenti documenti:
  - Specifiche Funzionali
  - Disegno Architettuale
  - Specifiche Tecniche
  - Specifiche dei Test
  - Manuale Utente
  - Manuale di installazione e di Gestione

### **3.3 Portale**

Al termine della realizzazione del Portale verranno rilasciati i seguenti prodotti:

- Software dell'applicazione (sorgenti commentati ed eseguibili)

- Applicazione installata sul Sistema Hardware, integrata con l'Archivio Online ed accessibile da Internet
- Documentazione tecnica comprendente i seguenti documenti:
  - Specifiche Funzionali
  - Disegno Architettuale
  - Specifiche Tecniche
  - Specifiche dei Test
  - Manuale Utente
  - Manuale di installazione e di Gestione

### **3.4 Manutenzione ed assistenza**

Verrà messo a disposizione degli utenti un team di assistenza, esperti dell'applicazione, ai quali gli utenti del sistema potranno rivolgersi via telefono o e-mail per richiedere assistenza sull'utilizzo del sistema e segnalare eventuali anomalie.

Nel caso di riscontro di anomalie sul software applicativo, il team di assistenza provvederà a risolvere il problema attraverso il rilascio e l'installazione (al massimo entro un mese dalla data di riscontro dell'anomalia) una nuova *release* dell'applicazione. Nel caso di anomalie gravi, che pregiudichino una o più funzionalità del sistema, sarà compito del team di assistenza rendere disponibile un *work-around* che ripristini le funzionalità nel minor tempo possibile.

### **4 Impostazione metodologica ed architettura concettuale**

La piattaforma tecnologica, come applicazione Web, dovrà garantire il rispetto degli standard di gestione del trattamento del contenuto e delle modalità di pubblicazione comunicazione con particolare attenzione, alle reti e portali analogamente tematici già presenti nel web, di rilevanza ed interesse nazionale ed europei. La piattaforma deve in questo contesto rendersi riconoscibile ed identificabile per il suo contributo specifico e specialistico, promuovendo a sua volta la costruzione di network tematici, attraverso cui l'utente generico - oltre a quello specialistico - possa facilmente accedere all'informazione.

Le caratteristiche che deve assumere sono:

- **Riconoscibilità e visibilità** del dominio delle AWCP (Applicazione Web culturale pubblica)

- **Allineamento/coordinamento** dei flussi informativi esterni ed interni al progetto.
- **Allineamento agli standard comunicazione**
- **Interrelazione** fra il focus/linguaggio rappresentato e gli attributi/contaminazioni dei supporti polisemantici

La realizzazione di un'AWCP necessita di un attento e delicato preliminare studio degli ambienti rappresentativi e delle caratteristiche dello specifico oggetto del sapere per giungere ad un coerente lavoro di progettazione.

Conseguentemente nel piano di fattibilità e nella fase di sviluppo va posta attenzione alla gestione dei contenuti, che include la gestione del loro mantenimento ed aggiornamento.

Si può affermare, per comodità rappresentativa, benché i livelli siano assolutamente integrati fra loro, che la piattaforma tecnologica si sviluppa su due assi:

- **interfaccia del portale**
- **archivi** (sonori, multimediali, testuali -approfondimenti a livello editoriale aggiornabile da CMS con articoli, testi, info di vario genere relativi all'oggetto sonoro)

La piattaforma corrisponde ad un *Content Management System* che consente di operare facilmente in *back office* all'aggiornamento e alla gestione di parte dei contenuti.

A livello di interfaccia navigazionale, esso contribuisce a definire un'interfaccia intuitiva che 'maschera' la complessità del sistema confezionandolo in modalità *user friendly*.

La strategia di programmazione scelta permette, dunque, di realizzare un sistema di **content management di archivi e documenti multimediali**, destinato a rispondere sia alle esigenze di *back office* che alla fruizione di rete di contenuti digitali multimediali.

## 5 Architettura funzionale

Si prevede l'integrazione di diversi componenti funzionali:

- un Content Management System (CMS), per gestire l'archivio del materiale raccolto (catalogazione, archiviazione, ricerca ed accesso al materiale);

- un Geographic Information System (GIS), per mettere in relazione il materiale raccolto con le mappe cartografiche del territorio interessato dal progetto;
- un portale Web, che costituisce il punto di accesso degli utenti alle funzionalità del sistema.

Il sistema comprende un'applicazione software per la gestione dell'Archivio del patrimonio raccolto e organizzato: tale applicazione controlla i processi di acquisizione e aggiornamento del materiale raccolto attraverso una opportuna interfaccia utente. In particolare il personale addetto potrà editare i record informativi associati alle singole unità archivistiche e inserire nel database del sistema i file multimediali collegandoli al record informativo. In questa fase verranno inoltre eseguite le attività di georeferenziazione, cioè il collegamento degli item informativi alle coordinate cartografiche dei luoghi a cui fanno riferimento.

### **5.1 Content Management System (CMS)**

L'architettura del sistema prevede uno strumento di Content Management System per la gestione dei contenuti del sito Web associato al Portale. La sua adozione permette agli utenti autorizzati degli uffici preposti (la redazione interna) di inserire, modificare, pubblicare le informazioni del sito attraverso una interfaccia Web.

In modo analogo vengono forniti gli strumenti per la gestione dei servizi a cui l'utente può accedere attraverso il Portale. Si prevede l'utilizzo di un prodotto Open Source (OpenCMS, Joomla!).

### **5.2 Geographic Information System (GIS)**

Gli strumenti GIS consentono agli utenti di interagire con l'informazione geografica associata ai vari materiali (brani musicali, registrazioni di interviste e racconti, filmati ed altri documenti) che sono catalogati all'interno del database del sistema. L'integrazione nel sistema di un prodotto GIS consente di svilupparne le funzionalità in due direzioni distinte: la ricerca dei materiali all'interno dell'archivio; l'analisi delle informazioni sui materiali inclusi in archivio.

### **5.3 Il Portale**

Il Portale costituisce l'unico accesso via Internet alle funzionalità del sistema. Sarà caratterizzato da un alto grado di interattività e di partecipazione degli utenti, fornendo, oltre alle funzionalità tradizionali di navigazione, strumenti innovativi



basati sulle mappe cartografiche per la costruzione di itinerari turistico culturali e sulla multimedialità, i forum, i sistemi di feedback, i feed RSS.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle prestazioni di sicurezza delle informazioni gestite dal sistema, per le quali si farà riferimento ai documenti emanati dal CNIPA.

Il Portale sarà infine sviluppato in modo da soddisfare i requisiti di usabilità e accessibilità anche per i disabili stabiliti dagli standard ISO, dalla legge 4/2004 (Stanca) ed dalle circolari che definiscono i criteri per la realizzazione dei siti WEB delle pubbliche amministrazioni.

Dal punto di vista architettuale il Portale si avvale delle funzionalità di base dell'applicazione di supporto all'Archivio, del GIS e del CMS per integrarle in un'unica interfaccia utente; inoltre il Portale controlla l'accesso all'interfaccia utente dell'applicazione con cui il personale addetto gestisce l'Archivio. L'accesso al Portale potrà avvenire sia dalla rete LAN dell'istituzione presso cui è installato il sistema che via Internet, utilizzando sia una Rete Privata Virtuale che i servizi di base della rete.

L'architettura software del sistema si basa su una struttura *multi-tier* che implementa i servizi (funzionalità rese disponibili agli utenti) utilizzando una modellizzazione a componenti ("*Component Software Modelling*").

La soluzione proposta prevede di utilizzare come software di base (*web server, application server, DBMS*) dei prodotti Open Source. Gli utenti del sistema potranno usare i più comuni browser commerciali per l'accesso al Portale. La configurazione hardware, che consente di soddisfare i requisiti esposti in precedenza, sarà costituita da: una connessione dedicata a Internet; un servizio di *Firewalling* per garantire il massimo livello di sicurezza; uno o più server che forniscono i servizi di *web front-end, application server* (inclusi il DMS ed il GIS) e database server, con parti ridondate (dischi, alimentazione, schede di rete).

## **6 Requisiti funzionali**

Un CMS (*Content Management System*) consentirà l'aggiornamento dei contenuti e l'aggregazione di ulteriori oggetti multimediali-materiali di contestualizzazione del brano ricercato. La rappresentazione non lineare dei contenuti, unitamente alla polisemia comunicativa rinforzerà la conoscenza dell'area del sapere ospitata nel portale, ottenendo così il duplice intento divulgativo generico contestuale e di approfondimento verticale

L'architettura della piattaforma si ispirerà alle linee guida del modello **MINERVA**<sup>8</sup> per le applicazioni web culturali pubbliche, avendo come suo ruolo primario quello di recuperare e divulgare un elemento culturale, quello sonoro, fra i più identificativi del genere umano.

Il portale risponderà ai criteri di accessibilità del WC3, prevedendo comunque un' **Area Riservata**<sup>9</sup>, consentita e facilitata dalla possibilità del sistema di **gestione utenti**; nonché la possibilità di attribuire diversi livelli di partecipazione e privilegi degli utenti e dei gestori (amministratori del sistema).

Il cuore della piattaforma e' sicuramente la funzione **Ricerca** che dall'interfaccia permetterà di ottenere risposte in tempo reali alle proprie richieste, e che di fatto 'maschera' un complesso sistema gestione dei dati (database archivistico). Da ciascuna pagina visitata e da ogni annidamento indagato sarà possibile risalire facilmente ed intuitivamente alla richiesta radice della navigazione grazie alla descrizione del percorso ('briciole di pane'), ed alla evidenziazione cromatica delle pagine già visitate e/o in cui ci si trova, come da standard internazionali.

## 7 Requisiti utente

Si caratterizza come: modulare e multiambiente

- **archivio**: per il trattamento di banche dati multimediali e dei relativi allegati digitali
- **content**: per la gestione dei contenuti, degli utenti e delle operazioni di pubblicazione, e per il report statistico
- **pubblicazione**: per condivisione archivi (rete/network locali) (prevede possibilità di inserimento diretto da parte dei depositari dei fondi, con successiva 'autorizzazione' alla pubblicazione da parte dell'Admin. Ciò è condizionato dalla qualità e dalla potenza della connessione in rete. Questo elemento favorirebbe comunque un più veloce inserimento dei contenuti e l'uniformità metodologica e rappresentativa di catalogazione.

Stante le caratteristiche architettoniche di cui sopra, la piattaforma si configura:

---

<sup>8</sup> I principi che regolano una AWCP (Applicazione Web culturale pubblica) sono i seguenti:

- Adoperarsi per un'ampia diffusione della cultura
- Far parte di una comunità di soggetti culturali
- Approfittare dell'efficacia dei nuovi canali di comunicazione
- Adottare un uso consapevole del Web
- Considerare la qualità come risultato del processo

<sup>9</sup> per Istituti di Ricerca, per studiosi del settore, per Enti Pubblici, per biblioteche ed archivi...

- **multiutente** (attribuzione di diversi gradi di partecipazione e accesso al *content* (livello gestione) ed ai contenuti (livello fruizione))
- **multiarchivio** (sistema integrato di ricerca all'interno di archivi documentali di diversa entità e tipologia (sonori, testuali, fotografici, video))
- **multimediale** (consente gestione/associazione non lineare della conoscenza favorendo la contaminazione polisemantica rappresentativa (immagini, testi, audio, video...), così facilitando la comprensione e l'inquadramento del singolo elemento sonoro (brano) come indicato nella parte metodologica)

### Usabilità del sistema multilevel

**Modalità Admin:** gestione che consente:

- l'identificazione e gestione delle proprietà degli archivi
- il monitoraggio e la gestione dell'intero *scaffolding* della struttura
- l'attribuzione dei diversi gradi di partecipazione
- l'identificazione dei livelli di accesso alle informazioni da parte degli utenti (*guest, login...*)
- soprassedie alla popolazione degli archivi ed al *workflow* documentale;

**Modalità Tutor:** fondamentalmente gestisce:

- il *content* con privilegio di accesso agli archivi per l'inserimento e la gestione dei dati

**Modalità User:**

- navigazione libera
- ascolto incipit (*guest*)
- ricerca, ascolto, download (con *login*)

### 7.1 Archivio on-line (back-end)

L'archivio sonoro è deputato alla catalogazione di ogni singolo **brano musicale** corrispondente alla sua scheda identificativa anagrafica articolata in tre aree:

· **Area dell'identificazione**

o **Identificazione del brano:**

\_ **Titoli**

\_ titolo brano

\_ titolo collana

\_ titolo CD

\_ numero brano

\_ genere

\_ variante

\_ tipologia

\_ durata

o **Descrizione del materiale sonoro:**

\_ live/studio

\_ data di registrazione

\_ luogo di registrazione

o **Responsabilità autoriali** (compositor):

\_ persone

\_ enti

o **Responsabilità esecutive** (artisti/testimoni):

\_ Persone

\_ enti

o **Area della descrizione specifica degli allegati digitali sonori**

\_ titolo

\_ numero

- \_ durata della traccia
- \_ tipologia del materiale
- \_ formato

o **Area delle note e della compilazione**

- \_ note
- \_ informazione sulla descrizione archivistica

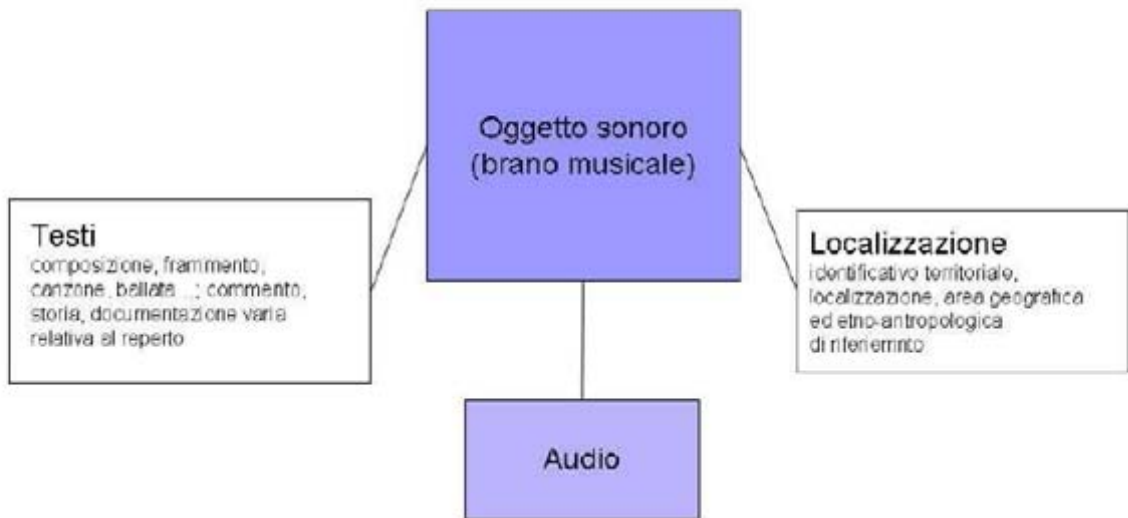
## **7.2 Portale (front-end)**

Concettualmente l'interfaccia viene costruita con una **Home** in cui e' immediatamente comprensibile e visualizzabile l'architettura ed il concept del sistema. Immediatamente da essa, gestite come voci di menu, si accede e raggiunge l'informazione. Nelle prima delle due immagini che seguono e' rappresentata la suddivisione nelle tre aree/chiavi/archivi:

- audio/archivio sonoro
- testuale/archivio documentale
- visuale/localizzazione geografica

Nella seconda immagine e' rappresentata la bozza essenziale degli elementi/componenti portanti che debbono comparire in Home secondo il modello individuato.

A successivi approfondimenti verticali si rimanda il compito di dettagliare e specificare la grafica dell'interfaccia e la mappa di navigazione.



mcg 24 marzo 2010

**Aree chiave**

## Suoni della memoria

Ricerca


titolo  
sito  
autore  
testimone  
genere  
argomento

Login

**Archivio sonoro**  
(elenco attivo titoli, a livello guest i brani si ascoltano solo in pilola; a livello user, dopo la registrazione, si accede all'archivio integrale ed ai materiali correlati)

**Archivio documentale**  
(elenco attivo testi, immagini... stessa modalità di cui sopra, unica differenza fra le due voci di menù e' l'accesso diretto a due diverse tipologie di dati: sonori e/o visual/testuali)

Mapa attiva per consultazione diretta dai/dei territori, accessibile in visione a tutti, in consultazione -apre e rimanda agli archivi sonoro e documentale- solo dopo login



mcg 24 marzo 2010

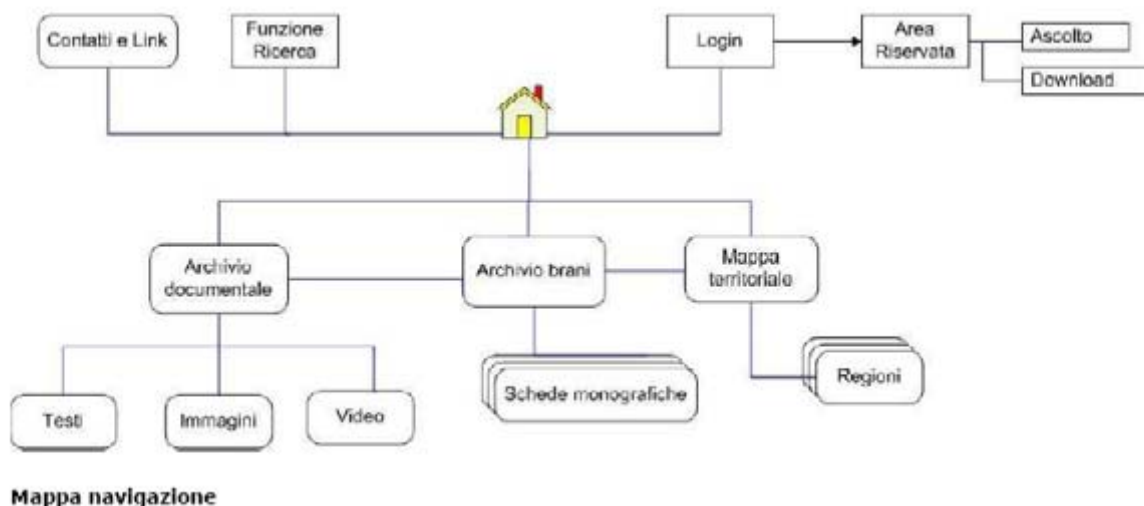
### Focus Home

## 7.3 Portale

### 8.2.1 Albero di navigazione

La mappa di navigazione ricalca il modello concettuale descritto evidenziando la stretta connessione di quelli che sono già stati definiti focus, chiavi d'accesso, all'informazione. Pertanto, pur riconoscendo centralità all'Archivio Sonoro, esso è posto in stretta connessione con quello documentale e territoriale, con cui dialoga attraverso un potente database.

La registrazione e l'accesso attraverso login, consente di poter usufruire dei servizi offerti dalla piattaforma: ascolto, download, ricerca avanzata ed accesso ai documenti integrali.



### 8.2.2 Home Page

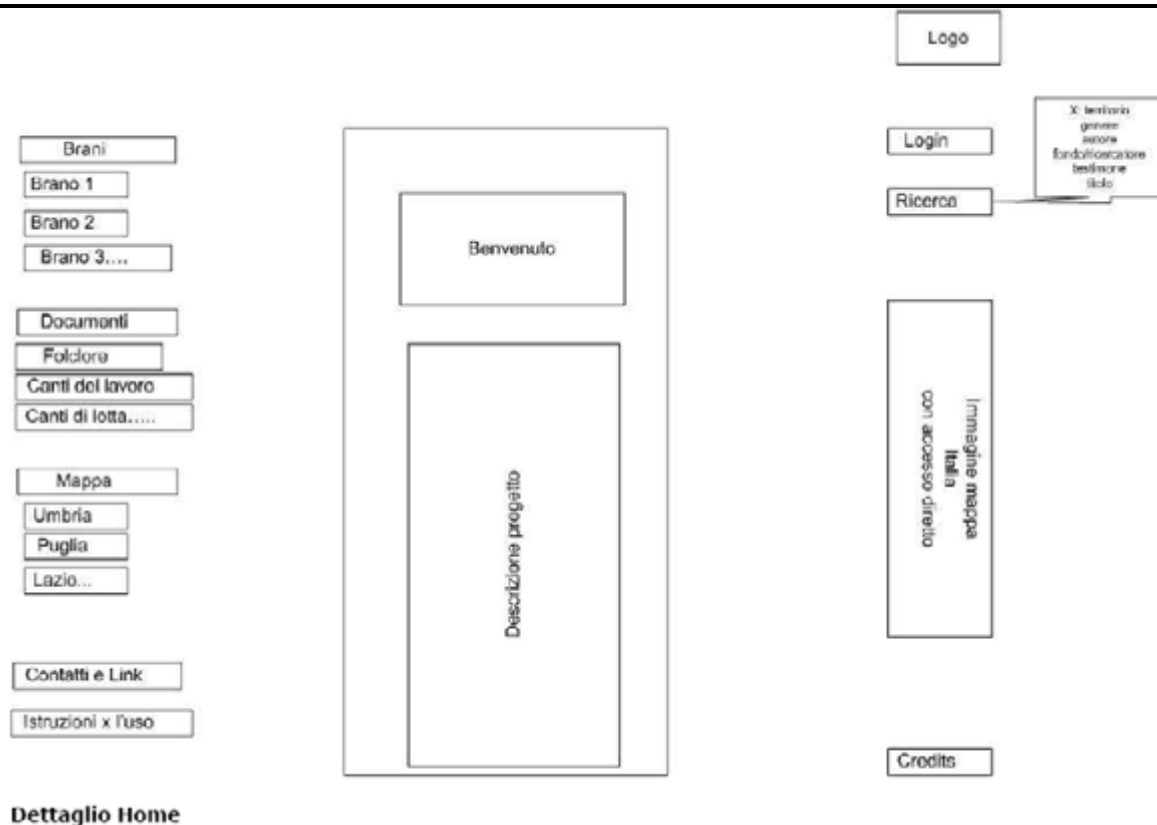
In dettaglio vengono esplosi i sottomenu delle tre aree-chiave, in termini esemplificativi e di riferimento.

E' da questo ambiente che si attiva la registrazione utente.

La grafica sarà sobria e centrata sull'accentuazione degli elementi portanti: Logo/loghi istituzionali, Messaggio di benvenuto, Descrizione Progetto, Mappa territoriale.

Cruciale in questo spazio appare il link alle FAQ (voce di menu "Istruzioni per l'uso"), che consentirà una facile ed immediato orientamento dell'utente all'interno delle funzionalità, servizi, logica interattiva, sintassi del sito.



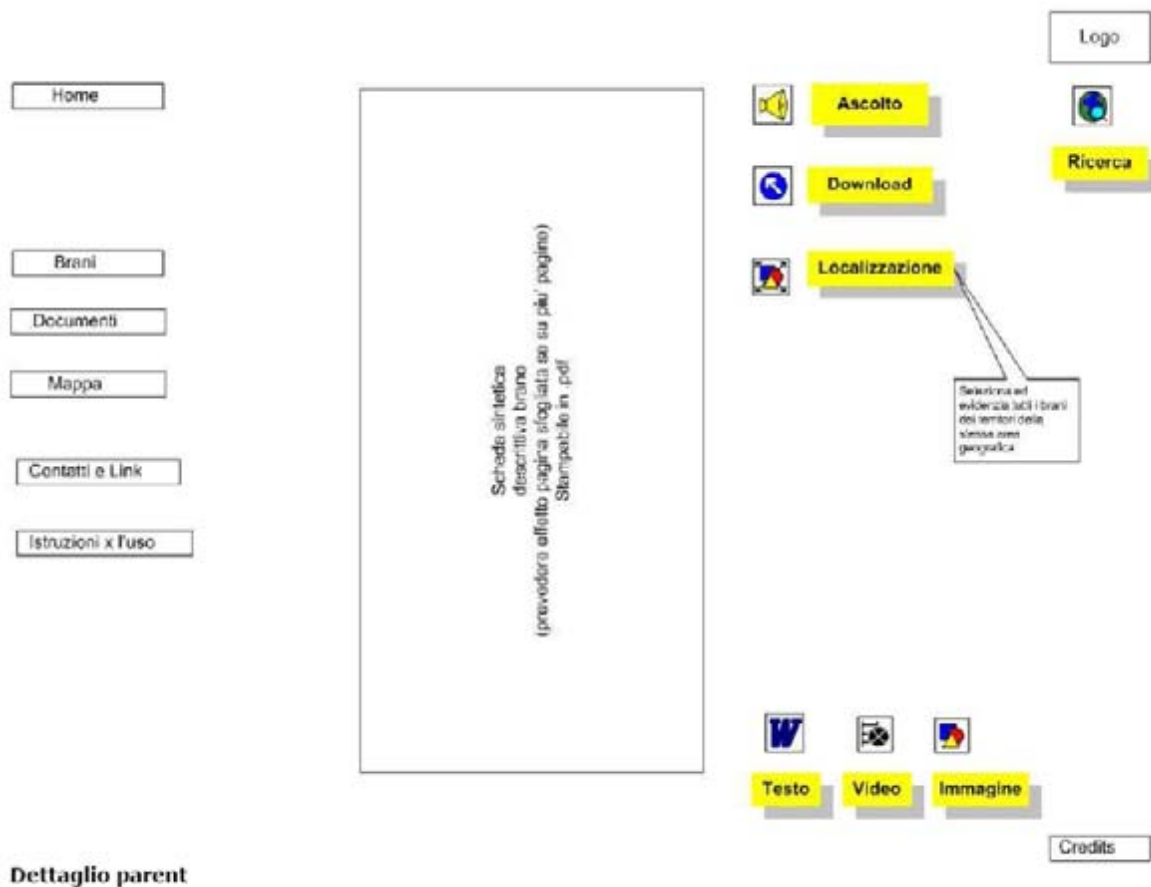


### 8.2.3 Parent page

E' la pagina interna standard che rappresenta l'oggetto (sonoro), le informazioni relative, specifiche tecniche, correlazioni, localizzazione territoriale. Per rendere efficace questa rappresentazione multimediale del brano, e' necessario che esso venga inserito in archivio, da back office, riportando la compilazione di tutti i campi che lo descrivono. A tale proposito si rende necessaria l'indicazione degli esperti di settore per indicare quali voci debbano essere inserite perche' necessarie e rilevanti per la corretta indicizzazione e ricerca. Tale consulenza si rende necessaria anche per definire propriamente le voci dei sottomenu).

Nella *parent page* si giunge dopo aver effettuato il login , e quindi da essa si accede alle funzioni di ascolto, visualizzazione video, foto, documenti d'archivio e ricerche verticali sul brano.

Il servizio di stampa e download sarà normato e strutturato secondo le indicazioni dei proprietari degli archivi sonori e dei materiali documentali, e comunque e sempre secondo la normativa vigente del diritto d'autore e della proprietà intellettuale delle opere.



## 8 Piano di lavoro

### Work Package 2 - Piattaforma Tecnologica

#### Obiettivi

1. Realizzare l'infrastruttura HW e SW capace di ospitare l'Archivio On Line, l'applicazione finalizzata alla sua gestione ed il Portale dei servizi.
2. Realizzare l'Archivio On Line
3. Realizzare il Portale per l'esposizione dei servizi
4. Erogare il servizio di Assistenza e Manutenzione

#### Attività

1. WP2.1 – Infrastruttura HW e SW
2. WP2.2 – Archivio On line
3. WP2.3 – Portale WEB
4. WP2.4 – Assistenza e Manutenzione

### Deliverable

<b>COD. Deliverable</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>
<b>WP 2.1</b>		
D2.P1.1	Disegno architettura abilitante	Documento
D2.P1.2	Specifiche tecniche	Documento
D2.P1.3	Infrastruttura abilitante	HW e SW
<b>WP 2.2</b>		
D2.P2.1	Archivio On Line – Specifiche funzionali	Documento
D2.P2.2	Archivio On Line – Disegno architetture	Documento
D2.P2.3	Archivio On Line – Specifiche tecniche	Documento
D2.P2.4	Archivio On Line – Specifiche dei test	Documento
D2.P2.5	Archivio On Line – Manuale utente	Documento
D2.P2.6	Archivio On Line	Software
<b>WP 2.3</b>		
D2.P3.1	Portale – Specifiche funzionali	Documento
D2.P3.2	Portale – Disegno architetture	Documento
D2.P3.3	Portale – Specifiche tecniche	Documento
D2.P3.4	Portale – Specifiche dei test	Documento
D2.P3.5	Portale – Manuale utente	Documento
D2.P3.6	Portale	Software
<b>WP 2.4</b>		
D2.P4.1	Assistenza e manutenzione – Organizzazione del servizio	Documento
D2.P4.2	Assistenza e manutenzione – Erogazione del servizio	Documento

### Work Package 2.1 – Infrastruttura HW – SW

#### WP 2.1 - Obiettivi

1. Disegnare l'architettura abilitante della infrastruttura HW e SW capace di ospitare l'Archivio On Line, l'applicazione finalizzata alla sua gestione ed il Portale dei servizi.
2. Realizzare le specifiche tecniche per l'acquisizione degli apparati HW e del SW di base necessario alla realizzazione ed alla successiva gestione delle applicazioni
3. Acquisire HW e SW di base

## WP 2.1 - Attività

### a) Disegno architettura piattaforma abilitante:

Viene proposta una soluzione architeturale basata su tre dimensioni finalizzate a soddisfare sia i requisiti funzionali (esigenze di business) sia i requisiti non funzionali (esigenze di gestione e controllo dell'information technology):

- architettura funzionale
- architettura applicativa
- architettura tecnologica

*L'architettura funzionale* definisce l'insieme delle funzioni e dei servizi, le loro interrelazioni e dipendenze. Per la rappresentazione funzionale verrà usata la metodologia UML.

*L'architettura applicativa* definisce il modello e le regole dello sviluppo applicativo in modo da produrre componenti coerenti con i requisiti funzionali e non funzionali. Le componenti sviluppate in linea con questa architettura sono portabili e indipendenti dalla piattaforma prescelta (standard *Java 2 Enterprise Edition* o altri ambienti da indicare) e dalle modalità di distribuzione delle stesse per l'esecuzione (modalità di *deploy*).

Per la definizione ed il disegno della architettura applicativa saranno presi a riferimento una serie di capisaldi tra i quali: l'adozione di un modello architettuale strutturato a *layer*, che consente una precisa distribuzione delle responsabilità e dei ruoli fra le componenti del modello stesso; la identificazione e sviluppo di sottosistemi, al fine di mantenere una visione complessiva e coerente dell'intero modello architettuale.

Il modello architettuale proposto definisce i seguenti *layer*: un *Presentation Layer*, con responsabilità di gestire la vista intesa come *rendering* dei dati di input e di output, di gestire le modalità di accesso e di controllo; un *Application Layer* che modella e attua la logica applicativa, la logica di accesso ai servizi applicativi e i dati applicativi; un *layer* dei dati e un *Integration Layer* con responsabilità di connettere ed integrare il *layer* applicativo con i sistemi di backend e con i fornitori esterni di servizi;

*L'Architettura Tecnologica* definisce la struttura logica e fisica secondo il modello Web della infrastruttura e dei singoli nodi di esecuzione delle funzioni e dei servizi, il dettaglio dei prodotti hardware e software che caratterizzano i singoli nodi; essa

compendia anche l'integrazione delle componenti deputate alla Sicurezza ed al System Management che vengono poi declinate in sotto-architetture specifiche; essa è articolata nei seguenti componenti:

- · visione complessiva, spesso grafica
- · catalogo degli elementi
- · specifica degli elementi: interfacce e comportamento.

#### b) Realizzazione specifiche tecniche

Unitamente alla topologia dell'infrastruttura tecnica saranno definiti tutti gli apparati necessari per lo sviluppo e la gestione dell'Archivio On Line e del Portale. Come da indicazioni di progetto per quanto

riguarda il SW di Base sarà utilizzato, ove possibile, quello di tipo *Open Source* al fine di limitare o addirittura evitare i costi dovuti alle licenze.

Saranno definiti gli apparati HW definendo per ognuno le specifiche prestazionali richieste ai fini di un adeguato funzionamento in linea con le specifiche di progetto.

#### c) Acquisizione HW e SW

Sulla base delle specifiche tecniche saranno predisposti gli appositi procedimenti amministrativi per l'acquisizione degli apparati HW e SW di base al fine di porre in essere l'infrastruttura abilitante per lo sviluppo e la gestione dei servizi dell'Archivio On Line e del Portale.

### **WP 2.1 - Deliverable**

<b>COD. Deliverable</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>
D2.P1.1	Disegno architettura abilitante	Documento
D2.P1.2	Specifiche Tecniche	Documento
D2.P1.3	Infrastruttura abilitante	HW e SW

### **WP 2.1 - GANTT**

<b>COD. Att.</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DA</b>	<b>A</b>	<b>Predecessori</b>	<b>Ente responsabile</b>
a	Disegno architettura abilitante			A1.P2; A1.P3	Terni
b	Realizzazione specifiche			A1.P2; A1.P3	Terni

*Programma ELISA– Piano Esecutivo Progetto Suoni della Memoria*

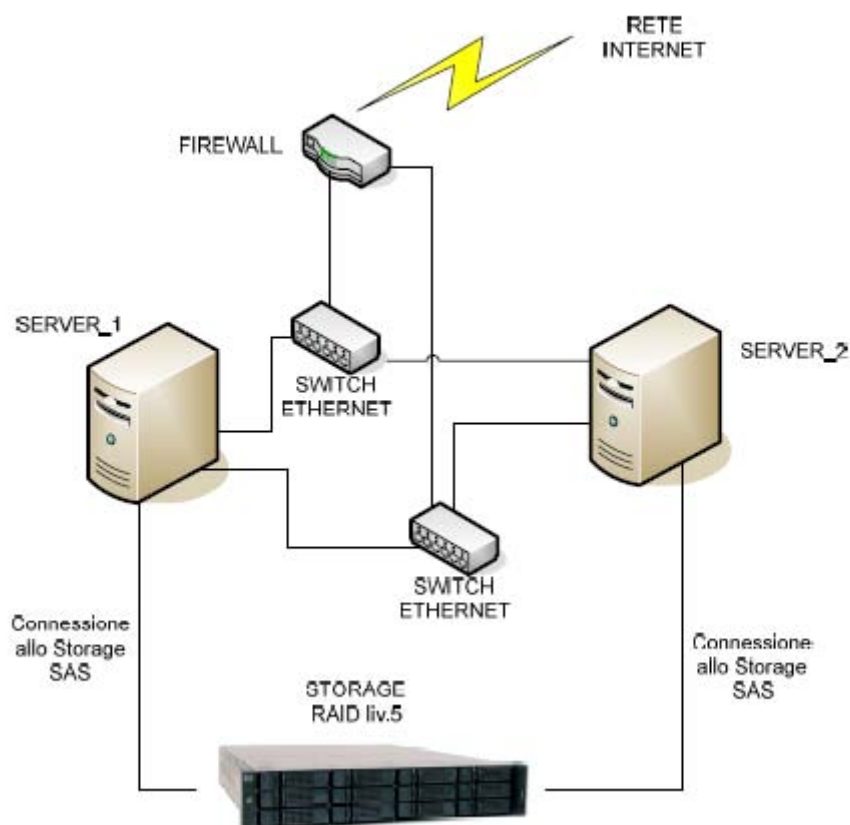
	tecniche				
c	Acquisizione HW e SW				Terni
	Consegna deliverable <ul style="list-style-type: none"> <li>· D2.P1.1 ; D2.P1.2</li> <li>· D2.P1.3 (1 mesi)</li> </ul>			A1.P2; A1.P3	Terni

**WP 2.1 - Sintesi Scheda prodotto - Infrastruttura HW e SW**

L'infrastruttura HW e la relativa configurazione del software è funzionale a garantire i livelli di servizio richiesti dal progetto sia in termini di continuità che di alto livello qualitativo; tale obiettivo lo si intende raggiungere adottando soluzioni innovative e all'avanguardia.

Nella progettazione della soluzione sono stati individuati i moduli di base che comporranno il sistema: web/application server, il DB server e un Storage dual channel.

Successivamente sono stati definiti i componenti hardware che ospiteranno i moduli sopra indicati, la struttura è la seguente:



La soluzione proposta prevede di svincolare le funzionalità che vengono erogate dai singoli moduli dai componenti hardware che li ospitano, in modo da rendere il sistema in grado di funzionare anche nel caso in cui uno dei due nodi possa non funzionare, entrambi i nodi sono collegati direttamente allo storage (3 nodo) dotato di ridondanza di tipo RAID.

In altre parole, in condizioni di funzionamento "normale" i due nodi ospiteranno ciascuno un singolo server virtuale con il ruolo di *web/application server* e di *DBMS server* rispettivamente. Nei casi di *fault*, il nodo che rimarrà attivo ha la capacità di far eseguire al suo interno anche il server virtuale dell'apparato che è andato in *fault*. In questo modo si avrà la possibilità di intervenire sul server non funzionante mantenendo l'intera soluzione software ancora attiva, anche se con performance leggermente ridotte.

Tale architettura è resa possibile tramite l'adozione di soluzioni specificatamente studiate per la creazione e gestione di ambienti virtualizzati.

Benefici ulteriori derivanti da questo tipo di architetture sono raggiunti, oltre all'immediato ripristino di un ambiente funzionante in casi di fault, anche in termini di scalamento della soluzione, di bilanciamento di carico, di backup automatizzati, ecc.

Lo *storage* che verrà utilizzato sarà dotato di 2 interfacce verso i due controller dei due server; i dischi utilizzati saranno con tecnologia SAS configurati con ridondanza di dati di tipo RAID 5; sarà inoltre riservato uno spazio per dischi *Hot Spare* in modo da poter essere inseriti in automatico (da parte del *controller*) nel sistema raid senza intervento umano al momento di failure di uno dei dischi che formano l'*array*.

I due server saranno connessi tra di loro e con il *router/firewall* tramite una doppia rete da 1Gb composta da *switch* ethernet anch'essi da 1Gb ridondati. Questa topologia di rete permette il mantenimento del funzionamento del sistema anche nel caso di *failure* di componenti di rete quali schede, cavi, *switch*.

Il *firewall/router* è connesso a sua volta alla rete pubblica tramite connettività adeguata al traffico previsto dal progetto, secondo i livelli di servizio richiesti.

## **Work Package 2.2 – Archivio On Line**

### **WP 2.2 - Obiettivi**

1. Disegnare l'Archivio On Line sulla base delle linee guida rilasciate dalla WP1- Mappa delle Fonti
2. Realizzare l'Archivio On Line

### **WP2.2 - Attività**

#### d) Archivio On Line – Disegno Archivio On Line

L'archivio online è un strumento che consente l'inserimento, modifica, cancellazione di tutti gli elementi che costituiscono il *repository* dei brani musicali che verranno successivamente erogati dal portale tramite lo strumento di ricerca.

L'inserimento sarà reso possibile tramite uno specifico *form* che consentirà di specificare le proprietà che caratterizzano ogni singola scheda musicale al quale verranno associati uno o più brani musicali.

Le funzionalità messe a disposizione dall'archivio online saranno fruibili attraverso un sistema di autenticazione con profili utente diversi; sono stati definiti i seguenti



profili:

- Amministratore
- Redattore responsabile
- Archivist
- Editore portale

A ciascuno di questi profili potranno essere assegnate le seguenti funzionalità:

- · Gestione utenti di livello uguale o inferiore al proprio e assegnazione dei profili
- · Autorizzazione alla pubblicazione delle schede sonore
- · Gestione delle schede sonore
- · Gestione tabelle di ausilio alla compilazione delle schede sonore
- · Gestione utenti del portale
- · Gestione dei contenuti relativi a forum, sistemi di feedback, rss e news

	Gestione Utenti Archivio Online	Autorizzazione Pubblicazione	Gestione Schede Sonore	Gestione Tabelle Ausilio	Gestione Utenti Portale	Gestione Contenuti Portale
Amministratore	X				X	
Redattore		X	X	X	X	X
Archivista			X			
Editore portale						X

L'archivio online è strutturato in moduli che implementano le funzionalità sopra elencate, non solo quelle strettamente legate alla gestione delle schede musicali ma anche quelle relative alla conduzione del portale ricoprendo quindi anche il ruolo di back office del sito web.

### **Gestione Utenti Archivio Online**

Il modulo gestione utenti archivio online consente all'utente amministratore di creare, modificare, cancellare gli utenti e ad assegnare a ciascuno i giusti profili in

modo di abilitare ciascun utente alle specifiche funzionalità rese disponibili nell'archivio online.

### **Autorizzazione alla pubblicazione**

Tramite questo modulo l'utente redattore ha la possibilità di richiamare tutti gli elementi pubblicati dall'utente archivistica e dall'utente editore portale e di autorizzarne o impedirne la pubblicazione. Tutti gli elementi inseriti da questi utenti necessitano dell'autorizzazione del redattore a finché possano essere fruiti dagli utenti.

### **Gestione schede sonore**

In questa sezione gli utenti abilitati potranno inserire, modificare, cancellare le schede sonore che rappresentano l'aggregazione di uno o più brani musicali accomunati da caratteristiche di archiviazione affini. Ogni scheda il cui formato per l'archiviazione degli oggetti sarà il risultato dell'attività A1 (Mappa delle fonti), potrà essere strutturata in una forma simile alla seguente:

#### **Area dell'identificazione**

##### **o Identificazione del brano:**

- Titoli
  - \_ titolo brano
  - \_ titolo collana
  - \_ titolo CD
- numero brano
- genere
- variante
- tipologia
- durata

##### **o Descrizione del materiale sonoro:**

- live/studio
- data di registrazione
- luogo di registrazione

##### **o Responsabilità autoriali (compositor):**

- persone
- enti

o **Responsabilità esecutive** (artisti/testimoni):

- Persone
- enti

**Area della descrizione specifica degli allegati digitali sonori**

- titolo
- numero
- durata della traccia
- tipologia del materiale
- formato

**Area delle note e della compilazione**

- note
- informazione sulla descrizione archivistica

**Gestione tabelle di ausilio alla compilazione delle schede sonore**

Tramite questa sezione l'utente abilitato potrà inserire, modificare e cancellare i contenuti delle tabelle utilizzate nel modulo per l'inserimento delle schede sonore, in questo modo l'utente risulta essere facilitato nell'inserimento dei dati riuscendo a scegliere tra un numero chiuso di voci predefinite.

**Gestione utenti del portale**

In questo modulo possono essere inseriti, modificati, cancellati e disabilitati gli utenti che accedono all'area protetta del portale e che in esso utilizzano tutti gli strumenti di comunicazione messi a disposizione. Alcuni contenuti del portale potranno essere resi visibili solo agli utenti autenticati per scelta dell'utente redattore.

e) Archivio On Line – Specifiche dei Test

Le specifiche verranno definite attraverso un documento che descrive i piani di test associati al sistema realizzato. L'obiettivo è quello di verificare la corretta implementazione delle funzionalità secondo precisi criteri funzionali. La fase di test precede la fase di collaudo, ed è quindi distinta da esso; ha l'obiettivo di rilevare e di intervenire su determinate problematiche prima del collaudo del prodotto.

f) Archivio On Line – Realizzazione e Test

In questa attività viene implementata la soluzione "archivio online" sulla base delle specifiche definite nell'attività "disegno del portale web". Verranno utilizzati software di base prevalentemente di tipo *open source*, software proprietario verrà utilizzato limitatamente alla gestione e controllo dell'ambiente virtuale.

Sarà implementato un apposito ambiente di sviluppo separato da quello di produzione al fine di creare e testare le soluzioni in completa autonomia e sicurezza. L'architettura dell'ambiente di sviluppo sarà simile a quella di produzione affinché le soluzioni sviluppate siano pubblicate nell'ambiente di produzione senza soluzione di continuità.

I test verranno svolti secondo le specifiche definite al punto i ed in particolare consisteranno in:

- popolamento degli ambienti, fase in cui si definiscono l'ambiente operativo e si predispongono la base dati in cui si eseguiranno i test
- esecuzione, fase in cui si effettuano le prove, atte a verificare la conformità dei risultati a quanto definito nei documenti di progettazione
- evidenza dei risultati, fase in cui avviene la registrazione dell'esito delle esecuzioni e dello stato delle anomalie
- trattamento e soluzione delle anomalie, fase in cui le anomalie vengono classificate secondo i livelli di gravità e risolte secondo piani di adeguamento.

g) Archivio On Line – Redazione Manuali d'uso Utente, di Installazione e Gestione

- **Il manuale utente**, descriverà le funzionalità messe a disposizione dall'archivio online descrivendo in dettagli le funzionalità d'inserimento e modifica delle schede sonore e delle funzionalità del back office del portale web. Sarà scritto in un linguaggio adatto alla tipologia di utente a cui si

rivolge e sarà inoltre corredata da numerose *screenshot* che illustrano graficamente come utilizzare le diverse funzionalità.

- **Il manuale di installazione e gestione**, illustra le procedure che devono essere eseguite per rendere operativo l'intero sistema hardware e software. Questo tipo di installazione risulta essere centralizzata in quanto l'applicativo è di tipo web based pertanto i client dovranno disporre esclusivamente di un browser conforme ai comuni standard attuali e di una connessione a larga banda verso la rete Internet.

## WP 2.2 - Deliverable

COD. Deliverable	Descrizione	Tipo
D2.P2.1	Archivio On Line – Specifiche funzional	Documento
D2.P2.2	Archivio On Line – Disegno Architettuale	Documento
D2.P2.3	Archivio On Line – Specifiche Tecniche	Documento
D2.P2.4	Archivio On Line – Specifiche dei Test	Documento
D2.P2.5	Archivio On Line – Manuale Utente	Documento
D2.P2.6	Archivio On Line	Software

## WP 2.2 - GANTT

COD. Att.	ATTIVITA'	DA	A	Predecessori	Ente responsabile
d	Archivio On Line – Disegno				Terni
e	Archivio On Line – Specifiche di Test				Terni
f	Archivio On Line – Realizzazione e Test				Terni
g	Archivio On Line – Redazione Manuali d'uso Utente, di Installazione e Gestione				
	Consegna deliverable · A2.P2.1 ; A2.P2.2 · A2.P2.3 ; A2.P2.4 · A2.P2.5 ; A2.P2.6 (4 mesi)			A1.P2; A1.P3	Terni

## WP 2.2 - Sintesi Scheda prodotto – Archivio On Line

Per implementare il meccanismo sopradescritto in cui si intende procedere alla virtualizzazione delle funzionalità erogate è necessario predisporre i singoli server virtuali che svolgeranno rispettivamente il ruolo di web/application e DB server.

Le istanze di questi server virtuali prendono il nome di *appliance*; all'interno delle singole *appliance* verranno attivati tra i componenti software più diffusamente

utilizzati in ambito *open source*:

#### **Web/application server:**

- Sistema operativo **Linux** Server nella versione Debian o sue distribuzioni derivate
- **Apache** nel ruolo di webserver
- **PHP** per l'elaborazione delle pagine eseguite sul server
- **Map Server** per l'interazione con il sistema cartografico
- **Webmin** per la gestione remota del server

#### **DB Server:**

- MySQL come DBMS (Database management server)
- PHPmyadmin per la gestione del DB via WEB

### **Work Package 2.3 – Portale**

#### **WP 2.3 – Obiettivi**

1. Disegnare il Portale WEB dei servizi sulla base delle linee guida rilasciate dalla WP1-Mappa delle Fonti
2. Realizzare il Portale WEB

#### **WP2.3 - Attività**

##### h) Portale – Disegno del Portale WEB

Digitando la url del portale sul *browser*, all'utente si presenterà una pagina di benvenuto unitamente a una serie di menu che consentiranno l'accesso alle diverse funzionalità messe a disposizione del portale stesso tra cui:

- **Accesso all'area riservata**, consentirà la fruizione di quei contenuti che sono riservati agli utenti che si saranno iscritti al portale: elementi sonori protetti, forum, feed rss.
- **Funzioni di ricerca**, tramite questa schermata sarà possibile selezionare due modalità di consultazione dell'archivio, una di tipo semplice e una di tipo avanzato interagente con il sistema cartografico GIS.

- **Forum**, questa sezione risulterà accessibile in lettura a tutti gli utenti mentre l’inserimento e la modifica sarà riservata agli utenti che si saranno iscritti al servizio. I contenuti di questa sezione saranno moderati dagli amministratori del sistema.
- **News**, quest’area sarà dedicata alla fruizione di informative in tempo reale attraverso il portale, a queste sono inoltre associati i feed rss utilizzati per interagire con i client installati presso gli utenti previa iscrizione.

#### i) Portale – Specifiche dei Test

Le specifiche verranno definite attraverso un documento che descrive i piani di test associati al sistema realizzato. L’obiettivo è quello di verificare la corretta implementazione delle funzionalità secondo precisi criteri funzionali. La fase di test precede la fase di collaudo, ed è quindi distinta da esso; ha l’obiettivo di rilevare e di intervenire su determinate problematiche prima del collaudo del prodotto.

#### j) Portale – Realizzazione e Test

In questa attività viene implementata la soluzione “portale” sulla base delle specifiche definite nell’attività “disegno del portale web”. Verranno utilizzati software di base prevalentemente di tipo *open source*, software proprietario verrà utilizzato limitatamente alla gestione e controllo dell’ambiente virtuale.

Sarà implementato un apposito ambiente di sviluppo separato da quello di produzione al fine di creare e testare le soluzioni in completa autonomia e sicurezza. L’architettura dell’ambiente di sviluppo sarà simile a quella di produzione affinché le soluzioni sviluppate siano pubblicate nell’ambiente di produzione senza soluzione di continuità.

I test verranno svolti secondo le specifiche definite al punto i ed in particolare consisteranno in:

- popolamento degli ambienti, fase in cui si definiscono l’ambiente operativo e si predispongono la base dati in cui si eseguiranno i test;
- esecuzione, fase in cui si effettuano le prove, atte a verificare la conformità dei risultati a quanto definito nei documenti di progettazione;
- evidenza dei risultati, fase in cui avviene la registrazione dell’esito delle esecuzioni e dello stato delle anomalie;

- trattamento e soluzione delle anomalie, fase in cui le anomalie vengono classificate secondo i livelli di gravità e risolte secondo piani di adeguamento.

#### k) Portale – Redazione Manuali d’uso Utente, di Installazione e Gestione

- **Il manuale utente**, descriverà le funzionalità messe a disposizione dal portale descrivendo in dettaglio le funzionalità di ricerca e consultazione delle schede sonore, dell’accesso all’area riservata, ai forum, alle news e l’iscrizione ai feed rss. Sarà scritto in un linguaggio adatto alla tipologia di utente a cui si rivolge e sarà inoltre corredata da numerose screenshot che illustrano graficamente come utilizzare le diverse funzionalità.
- **Il manuale di installazione e gestione**, illustra le procedure che devono essere eseguite per rendere operativo l’intero sistema hardware e software. Questo tipo di installazione risulta essere centralizzata in quanto l’applicativo è di tipo web based pertanto i client dovranno disporre esclusivamente di un browser conforme ai comuni standard attuali e di una connessione a larga banda verso la rete Internet.

#### l) Archivio On Line e Portale – Esecuzione test di integrazione

In questa fase verranno effettuati test sui singoli moduli che costituiscono il sistema con il fine di verificarne il corretto funzionamento. Successivamente verranno assemblati nell’intera soluzione e in fine testati affinché le interazioni tra ciascun modulo avvenga in maniera corretta.

### **WP 2.3 - Deliverable**

<b>COD. Deliverable</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>
D2.P3.1	Portale – Specifiche funzionali	Documento
D2.P3.2	Portale – Disegno Architettuale	Documento
D2.P3.3	Portale – Specifiche Tecniche	Documento
D2.P3.4	Portale – Specifiche dei Test	Documento
D2.P3.5	Portale – Manuale Utente	Documento
D2.P3.6	Portale	Software

### **WP 2.3 - GANTT**



COD. Att.	ATTIVITA'	DA	A	Predecessori	Ente responsabile
h	Portale – Disegno Portale WEB				Terni
i	Portale – Specifiche di Test				Terni
j	Portale – Realizzazione e Test				Terni
k	Portale – Redazione Manuali d'uso Utente, di Installazione e Gestione				
l	Archivio On Line e Portale – Test di Integrazione				Terni
	Consegna deliverable · D2.P3.1 ; D2.P3.2 · D2.P3.3 ; D2.P3.4 · D2.P3.5 ; D2.P3.6 (4 mesi)			· A1.P2 · A1.P3	Terni

### WP 2.3 - Sintesi Scheda prodotto – Portale WEB

Per implementare il meccanismo sopradescritto in cui si intende procedere alla virtualizzazione delle funzionalità erogate è necessario predisporre i singoli server virtuali che svolgeranno rispettivamente il ruolo di *web/application* e *DB server*.

Le istanze di questi server virtuali prendono il nome di *appliance*; all'interno delle singole *appliance* verranno attivati molti componenti software diffusamente utilizzati in ambito *open source*, in questo modo si minimizzano i costi relativi ai costi delle licenze, l'unica componente proprietaria è il gestore dell'intera architettura virtualizzata (vSphere e vCenter).

Ogni server sarà equipaggiato con un software di base con la funzione di sistema operativo in grado di eseguire una o più macchine virtuali al suo interno:

#### Web/application server:

- Sistema operativo **Linux** Server nella versione Debian o sue distribuzioni derivate
- **Apache** nel ruolo di webserver
- **PHP** per l'elaborazione delle pagine eseguite sul server
- **Map Server** per l'interazione con il sistema cartografico
- **Webmin** per la gestione remota del server

#### DB Server:

- **MySQL** come DBMS (Database management server)
- **PHPmyadmin** per la gestione del DB via WEB

## Work Package 2.4 – Assistenza e Manutenzione

### WP 2.4 – Obiettivi

1. Assicurare il servizio di Assistenza e Manutenzione, per la durata del progetto, dei prodotti software rilasciati.

### WP2.4 - Attività

#### m) Assistenza e Manutenzione – Organizzazione Servizio

Il servizio di assistenza e manutenzione sarà strutturato affinché venga garantito l'adeguato supporto a coloro che utilizzeranno il portale soprattutto nella parte di back office, mantenendo un canale aperto verso l'utenza finale che utilizzerà i servizi messi a disposizione dalla soluzione software. In particolare sarà costituito un gruppo di persone che si interesseranno di analizzare e risolvere i problemi strettamente tecnici, mentre per un helpdesk di primo livello sarà attivato un numero telefonico con personale appositamente formato.

#### n) Assistenza e Manutenzione – erogazione del servizio

Il servizio di assistenza e manutenzione sarà erogato in due livelli di servizio:

1. Livello: Help desk, attraverso il numero telefonico messo a disposizione potranno essere risolte le problematiche inerenti all'uso delle funzioni messe a disposizione dal portale/archivio online. In particolare gli utenti che si avvarranno di tale servizio saranno guidati telefonicamente nella soluzione dei problemi riscontrati.
2. Livello: Il team di assistenza e manutenzione: le problematiche non risolte dal sistema di help desk saranno dallo stesso scalate a questo gruppo che provvederà ad analizzare e a risolvere le anomalie secondo i livelli di servizio imposti dal progetto, comunicando la soluzione all'helpdesk referente verso l'utente finale.

### WP 2.4 - Deliverable

COD. Deliverable	Descrizione	Tipo
D2.P4.1	Assistenza e Manutenzione – Organizzazione del servizio	Documento

D2.P4.2	Assistenza e Manutenzione – Erogazione del Servizio	Documento
---------	---	-----------

#### WP 2.4 - GANTT

COD. Att.	ATTIVITA'	DA	A	Predecessori	Ente responsabile
m	Assistenza e Manutenzione - Organizzazione Servizio				Terni
n	Assistenza e Manutenzione - erogazione del servizio				Terni
	Consegna deliverable · D2.P4.1 · D2.P4.2 (1 mese)			· A2.P2 · A2.P3	Terni

#### WP 2.4 - Sintesi Scheda Servizio – Assistenza e Manutenzione

Terminata la fase di delivery nell'ambiente di produzione, il team di sviluppo sarà coinvolto nella manutenzione e assistenza dell'intera soluzione, sono previste attività di manutenzione correttiva-evolutiva finalizzate ad apportare i giusti interventi affinché l'intera soluzione sia correttamente funzionante in tutte le componenti previste dal progetto.

## Piano esecutivo “Suoni della Memoria”

### **Allegato B: “attività di digitalizzazione e archiviazione”**

#### **Premessa**

L'azione di digitalizzazione e archiviazione che verrà effettuata nell'ambito di “Suoni della Memoria” si configura come un modello esemplare di intervento – nella rappresentazione delle musiche di tradizione delle diverse regioni interessate – di recupero e restituzione dei principali fondi storici conservati presso archivi pubblici e privati. Esso sarà strutturato su alcuni fondi di particolare valore storico e documentario.

Perché un patrimonio di straordinario valore culturale possa diventare effettivamente un bene comune, percepito e sentito come tale dalle comunità locali, sono inoltre necessarie azioni di valorizzazione più strettamente riferite al valore intrinseco di questi repertori e alla loro inconfondibile identità, diversa da regione a regione. In questa direzione vanno le iniziative di animazione previste nell'ambito del progetto, nonché gli interventi editoriali che, seppur esclusi dal novero delle azioni di sistema e inseriti come opzionali, potrebbero svolgere un ruolo fondamentale, consentendo di recuperare al progetto registrazioni altrimenti indisponibili e costituendo, allo stesso tempo, un più concreto veicolo di diffusione e promozione dei patrimoni recuperati, soprattutto verso le giovani generazioni e il mondo della scuola.

Al fine di rendere maggiormente coerente un intervento rivolto innanzi tutto al recupero della memoria sonora dei diversi territori, si agirà affinché le diverse amministrazioni partecipanti procedano, anche in futuro, all'integrazione dei lavori di salvaguardia e messa in fruizione dei documenti sonori, nonché all'organizzazione di azioni di animazione più strettamente riferiti alla loro intrinseca specificità espressiva.

#### **Articolazione dell'intervento**

L'intervento si articola in cinque azioni, strettamente collegate tra loro in una catena di subordinazione per priorità discendenti, di cui soltanto le prime tre rientrano nelle azioni di sistema:

- 1) Rilevazioni preliminari per archivi pubblici e privati
- 2) Salvaguardia e conservazione
- 3) Inventariazione e messa in fruizione
- 4) Animazione culturale e coinvolgimento delle comunità locali
- 5) Interventi editoriali

### **WP1 - Rilevazione per archivi pubblici e privati**

*L'azione risponde all'esigenza, ineludibile per un coerente intervento di valorizzazione dei patrimoni immateriali locali, di accertare la specificità effettiva della produzione musicale delle diverse regioni interessate, attraverso una ricognizione capillare che porti preliminarmente all'individuazione dei fondi esistenti, siano essi pubblici o privati, in pochi casi esposti al rischio di perdite irreparabili.*

*Accanto al recupero della dimensione storica in cui si è concretizzata una peculiare pratica musicale, si potranno così accertare anche persistenze ed inevitabili modificazioni di una peculiare forma espressiva che, tramandata oralmente di generazione in generazione, si caratterizza soprattutto per l'assenza di un canone formale, chiuso e definitivo. Soprattutto, per questa via, si avrà una ricostruzione di tutti i fondi che, al di fuori del presente progetto, dovrebbero essere recuperati e restituiti a una fruizione pubblica per giungere a una più esaustiva rappresentazione delle musiche di tradizione delle diverse aree.*

### **WP3 - Acquisizione, riversamento conservativo e inventariazione**

#### **Acquisizione e riversamento conservativo**

L'azione è riferita alla salvaguardia e messa in sicurezza dei fondi individuati nel corso delle rilevazioni preliminari, che potranno presentare caratteristiche e formati eterogenei data la continua trasformazione negli anni dei supporti e dei formati di registrazione. L'obiettivo è una prima e inevitabilmente parziale conservazione dei contenuti dei diversi fondi, dato il carattere altamente deteriorabile di numerosi fondi privati di straordinaria importanza storico-documentaria.

Anche per queste ragioni, queste azioni, coordinate dal LEAV-Laboratorio di Etnomusicologia e Antropologia Visuale dell'Università di Milano, saranno realizzate da laboratori altamente specializzati, dotati di macchinari in grado di acquisire in digitale registrazioni realizzate su una disparità di supporti diversi, dai nastri magnetici ¼ di pollice ai dischi in vinile, dall'audiocassette ai DAT, e di riprodurli su schede *solid state* (microdrives o compact flash).

Alcuni supporti, in particolare i nastri magnetici *open reel* e le audiocassette, sono soggetti a deterioramento fisico e chimico. I materiali vanno dunque digitalizzati ed

eventualmente restaurati utilizzando tecniche di *denoise* per eliminare il rumore di fondo a larga banda; nel caso di nastri *open reel* particolarmente degradati è necessario ricorrere a tecniche particolari che permettono di rigenerare temporaneamente il supporto per consentirne il riversamento.

Spesso l'utilizzo di apparecchiature non professionali ha determinato la produzione di documentazione di bassa qualità. Anche l'utilizzo di microfoni amatoriali e le difficoltà nel loro posizionamento hanno dato origine a registrazioni i cui contenuti sono a volte difficilmente intellegibili. In particolare negli anni Ottanta del secolo scorso, la diffusione delle audiocassette, e dei relativi apparati di registrazione, ha segnato un crollo nella qualità delle registrazioni audio. Nel caso in cui la qualità della registrazione rende il segnale difficilmente intellegibile, si dovrà ricorrere a tecniche di equalizzazione in fase di riversamento; altrimenti è preferibile conservare le caratteristiche originali della fonte, per evidenti ragioni filologiche. Dovendo evitare, per questi motivi, il passaggio/acquisizione 1:1 non controllato (ossia semplice montaggio del nastro sul lettore e acquisizione continua dell'intera bobina senza altro intervento né ascolto), per garantire uno standard qualitativo adeguato per una buona generazione dei materiali per la consultazione finale, è previsto pertanto il trasferimento a 96kHz/24bit di ogni bobina/nastro 1/4' secondo il seguente schema di lavorazioni:

- a) rimozione della bobina/nastro dal proprio contenitore/box, verifica dello stato di conservazione e di resistenza del supporto e conseguente regolazione del lettore;
- b) svolgimento e riavvolgimento veloce del nastro per ovviare ad eventuali "incollature" dello stesso e successiva pulizia dei meccanismi del lettore interessati dall'operazione;
- c) controllo posizionamento nastro (in testa o in coda) ed eventuale nuovo montaggio, e verifica della velocità di registrazione con eventuale correzione di regolazione del lettore;
- d) eventuale applicazione, con la massima cura, di un'eventuale coda di lavoro con apposito materiale dedicato (nel caso in cui la registrazione abbia inizio con il nastro stesso);
- e) pulizia dei meccanismi del lettore, controllo livelli dell'inciso ed inizio acquisizione in formato File Audio (Wave o AIFF) stereo/dual mono a 96kHz/24bit;
- f) ascolto del materiale in corso di trasferimento per individuare, se possibile, eventuali anomalie tecnico/acustiche, con periodica pulizia del deposito di ossido rilasciato dal nastro sulle testine e sui meccanismi del lettore.
- h) al termine dell'acquisizione, si provvederà: I) alla rimozione delle eventuali code di lavoro di cui al punto c), II) al ricollocamento della bobina/nastro nel proprio contenitore/box, III) ad una nuova pulizia delle testine e dei meccanismi del lettore;

- i) il materiale acquisito in formato File Audio (Wave o AIFF) stereo/dual mono a 96kHz/24bit verrà poi archiviato, in duplice copia, su supporto DVD-R Dati sino al completamento dello stesso, sempre e comunque nel rispetto dell'integrità della singola bobina/nastro 1/4' sorgente.

### **Inventariazione e messa in fruizione**

Dai riversamenti, effettuati secondo le tecniche descritte al punto precedente, saranno generate le copie per l'inventariazione e, successivamente, per la messa in fruizione, vale a dire per la condivisione in rete locale e sul web, con i diversi documenti codificati in formato MP3 e, rispettivamente a seconda delle due destinazioni, con bitrate superiore a 256 Kb/sec e frequenza di campionamento 44.1 Khz e bitrate minori di 128 Kb/sec.

La compressione utilizzata è di tipo lossy, con bitrate sufficienti per le operazioni di catalogazione e per un ascolto in streaming, per quanto la qualità della riproduzione sia inversamente proporzionale alla compressione dei dati e quindi alla velocità di trasferimento. Non è possibile massimizzare entrambi i parametri, il che equivale a dire che non possiamo avere files leggeri e di ottima qualità. Il formato MP3 utilizza algoritmi di compressione che permettono compressioni consistenti, ma comportano una perdita di informazione definitiva: i dati scartati per ridurre le dimensioni del file non possono essere recuperati in alcun modo. Questo determina una perdita in termini qualitativi, ma facilita il trasferimento e la consultazione dei dati: i files MP3 sono maneggevoli e facilitano una rapida consultazione per la fruizione remota e locale.

Se sugli standard di acquisizione dei materiali, grazie alle tecnologie digitali, vi sono protocolli largamente condivisi e comunemente accettati a livello internazionale, che tengono conto sostanzialmente dello stato dei progressi della tecnologia, per quanto riguarda invece i tracciati di catalogazione dei materiali utilizzati nei vari archivi, si è lontani dall'individuare soluzioni unanimemente accettabili. Lo stesso processo di informatizzazione che ha investito i centri di documentazione richiede appropriate strategie di gestione per la migliore conservazione e fruizione delle informazioni e tale condizione, in ambito etnomusicologico, ha sottoposto ad accelerazione progressiva i tentativi di soluzione a questioni quali la tassonomia e una ordinata ripartizione e classificazione dei materiali e dei repertori, senza che peraltro si sia imposto uno standard effettivamente condiviso e riconosciuto come tale.

In ogni caso, non appaiono più sufficienti le limitate indicizzazioni dei vecchi cataloghi a stampa, ove solitamente venivano individuati i documenti per mezzo dei parametri relativamente omogenei dell'occasione/funzione cui talvolta si affiancavano indicazioni relative al genere testuale o musicale, esplicitate nel titolo o apposte nelle note a margine del titolo stesso.

Secondo procedure affinate d'intesa con AESS- Archivio di Etnografia e Storia

Sociale della Regione Lombardia, che a sua volta si è avvalso della consulenza e dei servizi dell'ITC-Istituto per le Tecnologia della Costruzione del CNR, e sulla base di un originale ed innovativo tracciato catalografico in corso di elaborazione da parte di nostri esperti, si pensa di costruire l'intero database sull'accertata impossibilità di utilizzare e mantenere un solo criterio omogeneo (ossia una sola struttura gerarchica legata a un solo parametro, sia esso d'uso che formale) a causa della complessità del bene etnomusicologico, la cui struttura è paragonabile a quella di un triangolo i cui lati sono l'aspetto contestuale (cioè le occasioni, le modalità e le funzioni d'uso), l'aspetto verbale e quello musicale (che dal punto di vista morfologico, nella maggior parte dei casi, si influenzano reciprocamente).

I materiali acquisiti, soggetti a processi di riversamento conservativo e inventariati, saranno resi fruibili integralmente soltanto in loco, all'interno di un sistema di consultazione chiuso ma implementabile, a richiesta delle amministrazioni che ospiteranno gli archivi locali, mentre on line sarà disponibile una selezione mirata dei repertori acquisiti, con alcuni documenti forniti a tale scopo ai gestori del portale in formato MP3 e bitrate pari o inferiore ai 128 Kb/sec. Ai gestori del portale saranno comunque fornite tutte le indicazioni utili per la realizzazione di cataloghi destinati ad orientare l'utente attorno ai fondi acquisiti e inventariati.

In conformità alle modalità e procedure finora descritte, di seguito vengono riportati, per ogni area interessata, i fondi sui quali si intende intervenire, senza escludere che si possano prendere in considerazione altri fondi, che si auspica possano emergere dalle rilevazioni preliminari. Per quanto le risorse messe in campo dal progetto non consentano la sistemazione di ogni singolo fondo, si è ritenuto opportuno indicare per ogni area più fondi al fine di offrire una rappresentazione più ampia delle musiche di tradizione di quanto consentano singoli fondi, per lo più circoscritti ad alcuni repertori, ambiti e periodi. **Ciò significa che non tutti i fondi indicati saranno trattati per intero ma limitatamente alle risorse effettivamente disponibili.**

### **Fondi oggetto dell'intervento di archiviazione e digitalizzazione**

#### **Basilicata**

D'intesa con l'amministrazione di San Costantino Albanese, si pensa di strutturare l'archivio in modo tale che, in prospettiva, possa offrire una rappresentazione delle espressioni musicali di tutte le comunità albanofone italiane, prendendo dunque in considerazione anche materiali riguardanti altre regioni.

- **Fondo Chiaffitella**

Un pioneristico insieme di registrazioni realizzate a San Costantino Albanese, a partire dagli anni '50, dall'alto valore documentario, soprattutto perché sconosciute agli stessi addetti ai lavori.

- **Fondo Solano**



Realizzate da uno dei più influenti membri delle comunità arbëresh della Calabria e della Lucania, circa 31 nastri magnetici di durata variabile sui paesi albanofoni a partire dagli anni '60.

- **Fondo De Gaudio**

15 nastri magnetici e 87 audiocassette per una campagna di rilevazione sulle comunità calabro-lucane di lingua albanese agli inizi degli anni '80, con un'attenzione privilegiata agli aspetti musicali.

- **Fondo Scaldaferrì**

Circa 40 audiocassette per una vasta ricerca sulla musica arbëreshe in Basilicata, condotta a S. Costantino, S. Paolo e Barile dal 1982 al 1990.

## **Campania**

Salvo altre indicazioni che dovessero emergere dalle rilevazioni preliminari, l'intervento si concentrerà sulla parte salernitana di un solo fondo, per il prestigio indiscutibile dell'autore, il suo radicamento nel territorio interessato nonché per il carattere esemplare delle sue ricerche, condotte tenendo conto tanto del valore storico-documentario quanto della forza espressiva dei diversi repertori rilevati.

- **Fondo De Simone**

Circa 100 nastri magnetici di diversa durata e velocità, relative a registrazioni condotte a partire dagli anni '70, con documentazione di un numero considerevole di repertori.

## **Lazio**

L'intervento privilegerà i territori delle Province di Roma e Frosinone, con alcune incursioni nella Sabina, al fine di documentare l'evoluzione di peculiari forme espressive che caratterizzano in particolare il contado laziale.

- **Fondo De Carolis**

La più estesa ricerca sulle forme espressive della campagna laziale, condotta a partire dagli anni '70 e fino alla morte dell'autore, estesa nelle province di Roma, Frosinone e Rieti.

- **Fondo Roma e Lazio Circolo Bosio**

Registrazioni di musica popolare e interviste realizzate con registratore a bobine Uher fra il 1969 e il 1987, privilegiando in particolare l'area della Sabina e dei Castelli Romani.

- **Fondo Muller**

Poche centinaia di registrazioni ma di grande valore documentario, ad opera del direttore della Mostra del Cinema di Venezia, grande appassionato di ottava rima e improvvisazione poetica.

- **Fondo Caruso**

Circa 50 ore di registrazioni attorno a uno dei più ancestrali riti devozionali del Lazio, il pellegrinaggio al Santuario della S.S. Trinità di Vallepietra.

- **Italia Ranaldi**

37 bobine per un totale di circa 65 ore di registrazioni sul repertorio di una delle voci più suggestive e rappresentative della cultura orale della Sabina.

## **Puglia**

L'intervento riguarda soprattutto l'area del Salento, intesa nella sua estensione culturale più estesa, al di là delle frammentazioni amministrative. A seconda delle decisioni che assumeranno altre amministrazioni, in merito alla costituzione di ulteriori diramazioni territoriali dell'archivio, la documentazione potrà essere estesa anche all'area garganica, con particolare riferimento alla tradizione di Apricena.

- **Fondo Marini**

Le registrazioni effettuate in Salento all'origine dell'attuale movimento della riproposta della pizzica ad opera dell'esponente più rappresentativo della nuova scena musicale nazionale.

- **Fondo Leydi**

Per lo più sconosciute agli stessi addetti ai lavori, le registrazioni realizzate in Salento e nel Gargano da uno dei fondatori dell'etnomusicologia italiana a partire dal 1966 e proseguite, con una fitta rete di collaboratori, lungo tutti gli anni '70.

- **Fondo Profazio**

Uno straordinario lascito di registrazioni inedite di Matteo Salvatore con conversazioni, interviste e brani, in molti casi inediti, per oltre 10 ore di registrazioni.

- **Fondo Amati Bagorda**

Le registrazioni effettuate fra il 2003 e il 2008 nell'Alto Salento Jonico, di straordinario interesse per quanto riguarda un ricco patrimonio di musiche da ballo, canti di questua e canzoni religiose piuttosto trascurato nelle rilevazioni canoniche.

- **Fondo Villani**

Oltre 100 ore di registrazioni audiovisive per la più capillare indagine sulle forme della polivocalità salentina, con interviste agli anziani depositari e numerose esecuzioni di brani classici del repertorio tradizionale.

- **Fondo Gervasi**

Un fitto piano di riprese audiovisive su musiche e canti che cadenzano, nella Grecia Salentina, le forme devozionali della Settimana Santa, ad opera di una ricercatrice dell'università di Montréal.

- **Fondo Montinaro**

Diverse ore di registrazioni nel corso degli anni '70 per tutta l'area salentina con documentazione di insuperabili interpreti come gli Ucci, la Simpatichina e gli eredi dei musicisti della taranta.

- **Fondo Morabito**

Centinaia di brani raccolti a partire dagli anni '90 in un territorio di confine, come la Bassa Murgia, utile a verificare l'estensione e la diffusione dei repertori salentini

- **Fondo Panizza**

Una straordinaria indagine condotta, negli anni '70, da un ricercatore amatoriale che ha documentato repertori e forme esecutive mai rilevate nelle ricerche etnomusicologiche.

## **Umbria**

L'intervento si focalizzerà soprattutto sulla provincia di Terni, documentando l'evoluzione delle forme espressive popolari in rapporto alla modernizzazione che, negli anni '70, ha investito l'area, soffermandosi in particolare su due fondi emblematici di tali processi e particolarmente estesi.

- **Fondo Paparelli**

83 nastri per un totale di 1370 documenti e 98 ore di registrazioni, realizzate in 59 località concentrate per lo più nella provincia di Terni, con particolare riferimento alla Valnerina, la Conca ternana e l'altopiano di Colfiorito.

- **Fondo Terni e Valnerina del Circolo Gianni Bosio**

Quindici nastri di interviste e rilevazioni sonore, realizzate su bobine con registratore Uher da Sandro Portelli nel corso degli anni '70 e '80.

- **Fondo Luigi Gambacurta**

Ricerche condotte dallo studioso umbro, già sindaco di Montefalco, negli stessi anni di Paparelli, privilegiando altre aree (con particolare riferimento all'area di Montefalco e ai repertori religiosi e della Passione di Cristo).

### **Animazione culturale**

Come detto in premessa, le diverse amministrazioni destineranno parte delle risorse a loro disposizione alla realizzazione di attività di valorizzazione direttamente riferite alla peculiarità dei patrimoni musicali recuperati, anche per non disperdere l'utilità delle successive azioni di rivisitazione, secondo altri linguaggi espressivi, di questi patrimoni che bisognerebbe innanzi tutto restituire nella loro integrità a una piena comprensione dei diversi destinatari del progetto.

D'intesa soprattutto con l'ente Capofila e gli altri enti Piloti sui diversi territori, verranno impostati pertanto opportune iniziative di valorizzazione diretta di questi patrimoni, consentendo alle giovani generazioni di avvicinarsi ad esso secondo forme e modalità già ampiamente sperimentate e largamente in uso ormai nella normale prassi scolastica. Come esempio, si può immaginare la realizzazione di un concorso per le scuole dei diversi territori (**Adotta un libro, scopri una tradizione**), chiamando gli studenti a recensire volumi di particolare rilievo storico-culturale all'interno di un percorso di formazione che prevede lezioni in classe, visite guidate agli archivi, incontri con esecutori e costruttori tradizionali: percorso che potrebbe coerentemente culminare con le previste azioni di rivisitazione dei patrimoni popolari, finalizzati ad esaltare le potenzialità espressive dei linguaggi tradizionali, capaci di parlare ancora alla sensibilità contemporanea.

### **Interventi editoriali**

Escluse dal novero delle azioni di sistema e riservate agli interventi che autonomamente le singole amministrazioni potrebbero mettere in campo, le operazioni editoriali si configurano come particolarmente importanti almeno sotto due aspetti:

- a) recupero alla fruizione pubblica negli archivi locali di materiali storici di straordinaria importanza, altrimenti impossibili da acquisire;
- b) una più efficace sensibilizzazione delle comunità locali verso l'importanza di un recupero sempre più consapevole delle proprie radici culturali attraverso le azioni di animazione che, attorno al bene librario, potrebbero più agevolmente realizzarsi con seminari, presentazioni, dibattiti e, soprattutto, iniziative mirate per il mondo della scuola.

---

Piano esecutivo “Suoni della Memoria”

**Allegato C: “Network per la valorizzazione delle risorse territoriali”**

(a cura della Provincia di Roma)

**WP8 - Network per la valorizzazione delle risorse territoriali**

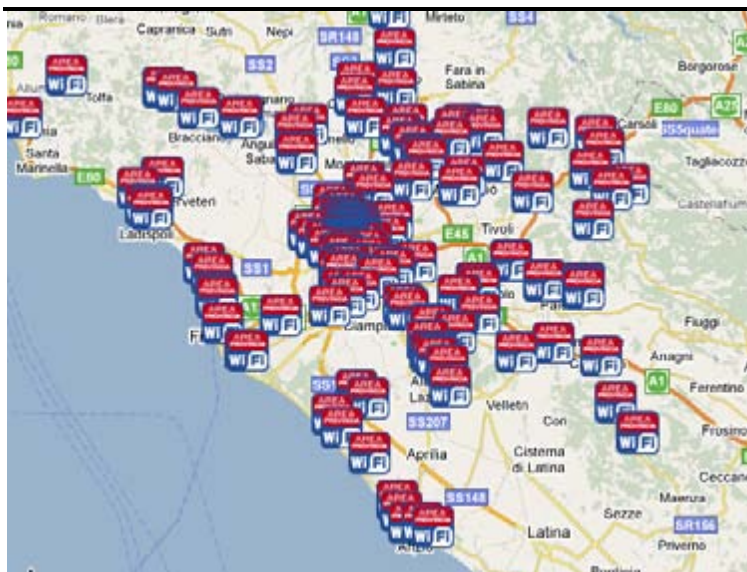
L’azione della Provincia di Roma sul progetto “Suoni della Memoria”, relativamente all’attività “Network per la valorizzazione delle risorse territoriali”, consisterà nell’integrazione e potenziamento delle azioni in corso per la realizzazione del progetto “Provinciawifi”. In particolare, grazie all’intervento ELISA, verranno realizzati un’estensione fisica della rete e la progettazione e la messa in esercizio di specifici applicativi mirati alla fruizione del patrimonio immateriale recuperato e digitalizzato.



Il Progetto Provinciawifi è al centro del “Pianoinnovazione” proposto dalla Provincia di Roma per fornire connettività pubblica e gratuita nell’ambito del territorio provinciale. Con questo progetto, la Provincia di Roma sta dotando le piazze e i principali luoghi di ritrovo del proprio territorio di aree per l’accesso gratuito ad Internet.

Con il proprio computer o cellulare smartphone dotati di tecnologia wifi, è possibile accedere a Internet navigando senza fili da qualsiasi area raggiunta da Provinciawifi. L’elenco aggiornato dei punti di accesso è consultabile sul sito della Provincia di Roma all’indirizzo [www.provincia.roma/wifi](http://www.provincia.roma/wifi) oppure consultando la segnaletica presente nelle aree WiFi. Per utilizzare Provinciawifi è necessario registrarsi al servizio, inserire il codice fiscale, gli estremi del documento di identità ed effettuare una chiamata dal proprio cellulare. A questo punto, inserendo il nome utente e la password inviate, si può navigare da qualunque punto di accesso della Provincia di Roma fino ad un massimo di 300 Mbyte di traffico complessivo giornaliero.

Si tratta del più grande progetto di diffusione del WiFi per numero di Comuni coinvolti (121), estensione del territorio (5.000kmq), e numero di abitanti (4 milioni di persone) dove la Provincia di Roma, oltre alla realizzazione di un elevato numero di punti di accesso, svolge il ruolo di coordinatore di una rete federata tra vari soggetti pubblici (comuni, municipi, università, consorzi e fondazioni) e privati (ristoranti, bar, centri sportivi, circoli ricreativi). L’idea di base è di unire le risorse e condividere i benefici con altre reti pubbliche e ottimizzare il servizio per i cittadini.

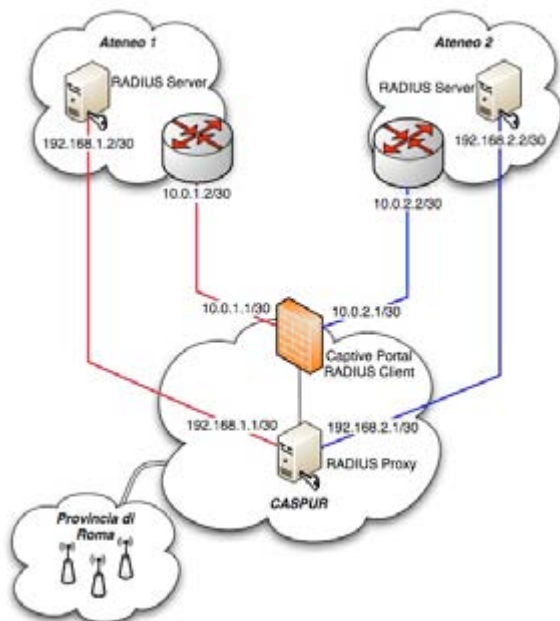


Il progetto ha come partner tecnico il CASPUR , Consorzio Interuniversitario per il calcolo scientifico di cui fanno parte tutte le Università pubbliche Romane. Il CASPUR cura:

- la progettazione e la messa in produzione dell’infrastruttura di rete, di sicurezza e dei servizi per “provinciawifi”
- La gestione tecnica di tutta l’infrastruttura
- L’ISP gestito da CASPUR (INROMA) è diventato anche un W-ISP Prendendosi quindi carico degli oneri derivanti dalle vigenti normative in fatto di reti Wi-Fi pubbliche ( Codice delle comunicazioni, cosiddetto Decreto Pisanu )

Per l’infrastruttura di Rete:

- Il prototipo di un firmware per gli apparati di accesso
- il prototipo dell’infrastruttura centrale
- Concentrazione delle VPN
- Captive Portal su infrastruttura di virtualizzazione
- Sistema di auto-registrazione degli utenti
- Il prototipo dell’infrastruttura di monitoraggio degli AP
- Annuncio di multiple SSID ( Provincia wifi e Atenei di Roma )



Per la sicurezza:

- Ogni client è connesso esclusivamente al captive portal
- "Client isolation" sugli access point
- Filtri link layer sul concentratore che vietano il traffico tra VPN differenti

Per i servizi:

- Monitoraggio disponibilità e prestazioni dei sistemi centrali
- Monitoraggio disponibilità di tutti gli apparati di accesso
- Autodiscovery dei nuovi apparati installati ed applicazione di template per il monitoraggio
- Allarmistica
- Composto da alcuni strumenti "fatti in casa"
- Mappa (Google maps API) con la situazione di tutti gli hotspot
- Statistiche e reportistica
- numero di stazioni collegate su ciascun apparato (autenticate e non)
- accessi (unici / complessivi) e registrazioni



( Mappe di monitoraggio da remoto )

Tutti gli sviluppi sono basati su software open source, quindi riutilizzabili.

La Provincia di Roma ha come obiettivo la standardizzazione del progetto, per arrivare ad un prodotto “chiavi in mano” che una volta personalizzato possa essere riutilizzato da altre P.A.L.

Già oggi inoltre è possibile inserire sulla *captive page* dei contenuti off line ( logo del sito ospitante, pagine di testo, ecc.... ) e quindi è possibile caricare contenuti afferenti alle tradizioni orali e scritte di un Comune.



Piano esecutivo “Suoni della Memoria”

**Allegato D: “Attività di reinterpretazione del patrimonio digitalizzato”**

**WP 6 - Realizzazione e promozione di un nuovo format per la reinterpretazione del patrimonio immateriale”**

La realizzazione del format dedicato alla reinterpretazione del patrimonio immateriale ha l'obiettivo di consentire una nuova fruibilità delle tradizioni popolari presenti nelle regioni interessate, coinvolgendo un vasto pubblico per evidenziare le azioni di recupero dei beni immateriali, i temi e le soluzioni tecnologiche create dal progetto.

Per assicurare organicità all'intero sistema progettuale, l'elaborazione del format è quindi subordinata ai tempi dell'azione progettuale di acquisizione e riversamento conservativo del campione rappresentativo di beni immateriali disponibile nelle regioni di riferimento.

In una sequenza modulare verrà organizzato il tessuto del racconto del format inserendo i materiali più significativi delle tradizioni recuperate. Le nuove tecnologie e l'innovazione dei linguaggi contemporanei garantiranno al format di presentare una nuova chiave di lettura delle tradizioni popolari delle comunità interessate, permettendo di coniugare tradizione e modernità in una soluzione drammaturgica affascinante e di grande impatto emotivo.

Fermo restando l'inizio di questa attività dopo l'avvio dell'azione di “acquisizione, riversamento conservativo e inventariazione”, di seguito vengono riportati i tempi operativi per l'elaborazione e realizzazione del format e l'attuazione dei workshop di coinvolgimento delle comunità locali.

ID	Macroattività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	
1	Analisi e selezione del materiale raccolto								■	■	■	■									
2	Ideazione e stesura del format											■	■								
3	Creazione network comunità locali												■	■							
4	Organizzazione workshop													■	■						
5	Realizzazione workshop														■	■					
6	Fornitura contenuti format per il web																■	■	■	■	■

**WP 7 - Concerti/lezione didattico-multimediali**

Con i concerti/lezione didattico multimediali verranno coinvolti gli studenti degli Istituti Superiori presenti nei territori interessati dal progetto, per consentire la divulgazione delle attività progettuali e, attraverso il format elaborato, suscitare l'interesse dei più giovani verso i valori rappresentativi dei beni immateriali proposti con l'utilizzo dei linguaggi contemporanei: musica e multimedialità.

Per assicurare la partecipazione del maggior numero di studenti, sarà indispensabile attuare questa azione progettuale tenendo in considerazione la tempistica della pianificazione operativa e didattica degli Istituti Superiori interessati:

- creazione della rete di contatti degli Istituti presenti nei territori di riferimento;
- inserimento dell'iniziativa nei relativi P.O.F. (Piano di Offerta Formativa);
- verifica e calendarizzazione delle presenze di studenti di ogni Istituto.

Fermo restando l'inizio di questa attività dopo l'attuazione dei workshop, di seguito vengono riportati i tempi operativi per macroattività.

ID	Macroattività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	
1	Progettazione e organizzazione dei concerti/lezione																				
2	Creazione network Istituti Superiori																				
3	Attuazione dei concerti/lezione																				
4	Fornitura contenuti concerti per il web																				

**WP10 - Laboratori multimediali**

I concerti/lezione saranno occasione per raccogliere le iscrizioni degli studenti ai successivi laboratori multimediali.

Uno dei campi di applicazione in cui la multimedialità sembra particolarmente riuscire è connesso al recupero, alla conservazione ed alla divulgazione della memoria culturale di territori e popoli. Questo perché il linguaggio multimediale può esporre i contenuti con codici più efficaci e fruibili. La ricerca della capacità espressiva dell'immagine legata agli elementi sonori e linguistici della tradizione, può ricucire i saperi tradizionali con quelli del futuro.

L'attività laboratoriale si baserà sullo scambio intergenerazionale, sul confronto fra passato e presente. Musica e costumi del patrimonio locale raccontate dagli anziani alle giovani generazioni che saranno guidati ad acquisirle con gli strumenti adeguati, per poterle elaborare digitalmente e contribuire alla tutela e conservazione delle tradizioni in una veste attualizzata.

Il frutto di questa esperienza sarà pubblicata sul portale web. Di seguito la tempistica prevista.

ID	Macroattività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19
1	Raccordo con gli Istituti Superiori																			
2	Organizzazione dei Laboratori																			
3	Attuazione dei Laboratori																			
4	Pubblicazione elaborati multimediali dei Laboratori sul web																			